Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 13 dicembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8297 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 18DIC.1973

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

CON UN INTERVENTO ALLA CAMERA E UNA NOTA UFFICIALE DI PALAZZO CHIGI

Modifiche all'austerità preannunciate dal governo

Il «coprifuoco automobilistico» comincerà alle ore 1 della domenica - Natale e Capodanno con l'auto Slitterà alle 24 la fine degli spettacoli - Gli esperti al lavoro per il razionamento della benzina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il sottosegretario ai trasporti Cengarle, nel corso della discussione svoltasi alla Camera per la conversione in legge del decreto emesso il 23 novembre sulle sanzioni a carico di chi viola il blocco di circolazione nei giorni festivi, ha ufficialmente confermato che verranno apportate alcune modifiche alle misure di «austerità», e cioè: slittamento di un'ora del divieto di circolazione nei giorni festivi, temporanea abrogazione del divieto per Natale e Capodanno, chiusura dei locali di pubblico spettacolo prorogata dalle 23 alle 24, autorizzazione a circolare per i trasportatori di fiori, per gli autocarri che trasportano merci, e per le macchine da noleggio purché con autisti muniti di licenza e soltanto all'interno dei comuni che hanno rilasciato la licenza stessa. Cengarle ha anche detto che il governo ha allo studio precise proposte per il razionamento della benzina, che verranno presentate quanto prima al Parlamento.

E' impossibile per ora poter anticipare quando queste misure entreranno in vigore: se cioè da questa domenica o dalla prossima. Si sa soltanto che per domani mattina è in programma una riunione di tecnici a palazzo Chigi, mentre una precisazione della presidenza del consiglio afferma che le misure saranno prese in esame in «prossime riunioni presiedute dal sottosegretario Sarti». Il fatto che si citi il nome di Sarti fa presupporre che le modifiche saranno prese entro la settimana, visto che Rumor parte domani pomeriggio per la conferenza europea dei «nove» a Copenaghen.

In merito alla precisazione governativa c'è da registrare un retroscena: le affermazioni di Cengarle, benché egli parlasse alla Camera a nome del governo, hanno provocato, a quanto si dice, irritazione a palazzo Chigi, perché hanno anticipato le decisioni della presidenza del consiglio. Pertanto, nel corso della seduta stessa della Camera, si è fatto ricorso ad un espediente tecnico: dopo l'intervento del sottosegretario «troppo loquace», sono stati presentati vari ordini del giorno, in cui la maggioranza raccomanda al governo le modifiche alle misure di cui si è parlato, dandogli la necessaria investitura.

Infine, nella precisazione di Palazzo Chigi si afferma che il piano di razionamento della benzina «è notoriamente già allo studio del ministero della industria». Quindi, le voci circolate insistentemente nei giorni scorsi a questo proposito hanno trovato conferma ufficiale. Qui peraltro si può anticipare che al ministero della industria sta lavorando un gruppo di tecnici composto da esperti dello stesso ministero, dell'ENI e dell'Aci, e che allo studio non è solo il piano predisposto dall'Aci: si stanno anche esaminando vecchi piani di emergenza, come quello predisposto ai tempi della chiusura del Canale di Suez.

Ci sono, poi, anche problemi burocratici da risolvere per giungere ad un efficace tesseramento: è evidente infatti che nascerà una nuova categoria di burocrati, quelli che distribuiranno le tessere. E non sarà facile stabilire chi saranno. In Italia, infatti, gli unici enti che sono distribuiti capillarmente anche nei paesi più piccoli, sono gli uffici postali e le stazioni dei carabinieri. Ma è stato già fatto notare che il personale degli uffici postali non sarà in grado di far fronte anche a questo servizio. C'è inoltre da notare che il personale della motorizzazione civile ha già annunciato che se il tesseramento verrà gestito da altri enti (e si parla dell'ACI), scenderà in sciopero per protesta. I problemi sono tanti, come si vede.

Il governo infine, per via ufficiosa, ha fatto sapere che le voci diffuse ieri sulla quantità di carburante che verrà distribuito, sono pure e semplici voci. E' infatti ancora prematuro parlare di quantitativi e dei criteri che verranno adottati, si afferma. In realtà il governo ha un obiettivo preciso: ridurre il consumo attuale di petrolio da 14 milioni di tonnellate all'anno a 11 milioni. Con il divieto di circolazione si risparmierebbe solo 1 milione di tonnellate. Quindi, il razionamento dovrà stabilire come dividere equamente gli 11 milioni di tonnellate fra i consumatori italiani.

Del razionamento della benzina hanno parlato anche i ministri finanziari nella conferenza stampa tenuta oggi per illustrare i risultati del vertice quadripartito di ieri a palazzo Chigi. Colombo, in risposta alle domande dei giornalisti, ha precisato che il razionamento è allo studio, ma «al momento attuale non è stata presa alcuna decisione». Più esplicitamente, Giolitti ha affermato che «assicurare, come si intende fare con il razionamento una equa distribuzione delle scarse risorse disponibili, significa promuovere e rispettare la libertà individuale che, d'altronde, non è stata limitata nemmeno dalle recenti misure restrittive del traffico».

Circa il problema dell'approvvigionamento dei prodotti petroliferi, i ministri hanno affermato che il governo è impegnato a garantire il rispetto dell'«articolazione» degli approvvigionamenti alle industrie, secondo scadenze quadrimestrali, indicando nell'ambito di ciascun periodo il volume di olio combustibile che dovrà essere assicurato all'attività produttiva. In particolare, il ministro delle finanze ha «già proceduto, con gli strumenti a sua disposizione, ad un inventario delle disponibilità presenti nelle raffinerie», anche per dar seguito all'indicazione data ieri dal «vertice», secondo la quale va data la priorità al fabbisogno nazionale rispetto alle esportazioni. Per il prezzo dei prodotti petroliferi, Giolitti ha detto che quello attuale è adeguato ai prezzi internazionali: «non prevediamo — ha aggiunto — a meno che non sorgano fatti nuovi riguardanti le materie prime, ulteriori variazioni dei prezzi interni».

Marina Alessi

DOPO IL CONSULTO QUADRIPARTITO SULLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Spetta ora al governo attuare le scelte indicate dal vertice

Una conferenza illustrativa tenuta dai tre ministri finanziari - Rigoroso ordine di priorità nelle cose da fare - Anzitutto si deve fronteggiare la crisi energetica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

«L'importante è avere indicato delle priorità; ora si rende indispensabile l'efficienza delle decisioni. Bisogna operare in modo che le premesse che avevamo considerate non vengano sconvolte dalla crisi energetica». In questi termini il ministro del bilancio Giolitti ha sottolineato il significato del lungo vertice quadripartito svoltosi ieri a palazzo Chigi. In altre parole, si ha conferma che il «positivo accordo» ampiamente sottolineato oggi da esponenti del governo e della coalizione, consiste soprattutto nella individuazione delle scelte da fare, secondo certi criteri di priorità, scelte che dovranno poi essere tradotte in misure concrete dal governo.

Il vertice, pertanto, come abbiamo già osservato ieri, è servito a raggiungere l'accordo sulla diagnosi; la terapia verrà attuata più o meno a breve o medio termine; quindi, non resta che sperare che nuovi dissensi tra i luminari che hanno partecipato ieri al consulto non ritardino o, peggio ancora, non determinino contraddizioni nella somministrazione delle prescrizioni previste. Il risultato concreto, per ora, è quello di aver superato i contrasti che sempre più apparivano tali da frenare l'azione del governo. In questa luce appare pienamente comprensibile la soddisfazione espressa sia ieri sia oggi da esponenti della maggioranza, e ribadita da fonti ufficiose vicine al presidente del consiglio.

La approvazione unanime del documento conclusivo del vertice rafforza la coalizione ed elimina i timori di un «congelamento» del governo. Si può anche capire, perciò, che insodisfazione per le conclusioni della riunione quadripartita sia stata espressa dai liberali, dai comunisti (sia pure con toni cauti in ossequio alla linea di «opposizione diversa») e da quegli stessi settori di maggioranza, come i socialisti mancuniani, che puntano se non proprio ad una crisi di governo, almeno ad un rimpasto.

Comunque, il fatto stesso che Giolitti e gli altri ministri finanziari abbiano deciso di tenere oggi una conferenza stampa per illustrare i risultati del vertice, è indicativo del valore che in sede governativa si attribuisce alla riunione quadripartita. «Era opportuno — ha esordito Giolitti — presentarsi con una posizione totalmente concordata per una linea univoca dei tre ministri finanziari».

Il ministro del bilancio ha poi osservato che la crisi energetica «rappresenta il problema centrale che ha sconvolto il quadro delle previsioni da cui si era partiti. Di qui l'accento posto sulla politica degli investimenti nei settori indicati come prioritari; di qui inoltre la necessità di essere ancora più rigorosi nella gestione della spesa corrente. Ci troviamo — ha concluso il ministro — in una situazione in cui l'espansione è diventata più difficile; essa però resta l'obiettivo irrinunciabile».

Successivamente ha parlato Colombo, per rilevare che non c'è contrasto di strategie tra le componenti della maggioranza e del governo. «Il conflitto esiste tra espansione dei consumi privati e lotta all'inflazione; ma non tra lotta all'inflazione ed investimenti produttivi e sociali. Si tratta, insomma, di incoraggiare la ripresa produttiva, indirizzandola verso settori prioritari, e contemporaneamente di non espandere la domanda globale dal punto di vista dei consumi privati, attraverso una politica finanziaria severa contro la spesa corrente che agisca sul nostro modello di sviluppo».

Su quest'ultimo tema, e in particolare sulla esigenza di un'azione severa di controllo della spesa corrente e, quindi, di rigida austerità, ha insistito La Malfa, che ha lasciato capire di essere soddisfatto, perché in gran parte la sua linea è stata recepita nel vertice di ieri.

E' significativo sottolineare che anche il governatore della Banca d'Italia Carli, con un articolo scritto per il settimanale «L'Espresso», con lo pseudonimo Bancor, ha manifestato un punto di vista coincidente con quello del governo. Carli insiste sulla necessità di «una politica manovrata e flessibile», che eviti una generale compressione della domanda, a condizione che il fattore capitale e il fattore lavoro abbiano una sufficiente mobilità per trasferirsi dai settori in crisi ai settori che possono sostituirli.

L'insieme delle scelte di politica economica illustrate nel documento e confermate oggi dai ministri finanziari, dovrebbero costituire il piano nazionale economico per il 1974. Vi è un ordine di priorità nell'indicazione delle scelte: si parte dalla politica energetica e dalla necessità di ridistribuire le risorse disponibili. I dati più rilevanti riguardano la necessità di raddoppiare (modificando le attuali) le misure di emergenza per risparmiare il 10-12 per cento dell'energia (ora il risparmio sarebbe solo del 5-6 per cento); dare flessibilità al controllo dei prezzi (cioè aumenti controllati) fino a impedire che l'inflazione superi il livello di guardia del 10 per cento; varare una serie di misure per dare impulso ai settori produttivi di consumi sociali (dai trasporti, all'edilizia, all'agricoltura, al Mezzogiorno, alla riforma sanitaria).

Per affrontare la crisi energetica, viene proposto l'accertamento delle possibilità di approvvigionamento e dell'uso delle disponibilità, anche perché non si sa quanto potranno incidere le riduzioni di forniture di greggio decise dai paesi arabi. Parallelamente deve essere portata avanti la ricerca di rapporti sistematici diretti con i paesi produttori, sia attraverso un'azione continua da parte dell'ENI, che sta già agendo in questa direzione, sia affrontandola in sede diplomatica con una iniziativa diretta da parte del governo.

Numerose e, in gran parte positive, sono state come si è detto, le dichiarazioni e i commenti degli esponenti politici di maggioranza. Unica voce discorde quella dei socialisti mancuniani, i quali hanno diramato una nota, per osservare che «sulle questioni di emergenza è mancata la risposta, e di conseguenza il vuoto politico che il vertice doveva colmare è rimasto quello che era». Un giudizio decisamente contrastante con quello espresso dalla minoranza socialista è compendiato in un editoriale che sarà pubblicato domani sull'«Avanti!» e che è stato ispirato da De Martino.

Roberto Perugini

TERMINATO A TORINO IL PROCESSO A CARICO DEI MEDICI

Condanna per Dogliotti e per altri tre clinici



Torino, 12

Sentenze di condanna a sensazione al processo contro i medici torinesi. Quattro dei più noti clinici sono stati condannati a pene varianti fra i quattro e i tre anni di reclusione, a multe varie, nonché al risarcimento dei danni. Tutti assolti gli altri 10 medici e due professionisti che erano comparsi al dibattimento sotto imputazioni varie. I professori condannati sono: Giulio Cesare Dogliotti (4 anni e 4 mesi, 400 mila lire di multa e risarcimento per 29 milioni allo ospedale di San Giovanni), in quanto colpevole di peculato; Bernardo Roccia (4 anni e 2 mesi, 350 mila lire di multa) per la stessa imputazione; Alberto Milana (3 anni e 6 mesi, 300 mila lire di multa) per peculato aggravato, più 5 mesi per interesse privato in atti di ufficio; Faustino Brunetti (3 anni e 4 mesi e 300 mila di multa) per peculato e 9 mesi per falso.

Nella foto, il prof. Dogliotti. In X pagina un più ampio resoconto.

NUOVA «TROVATA» DEL SEGRETARIO AMERICANO IN MISSIONE A LONDRA

Piano mondiale per l'energia in una proposta di Kissinger

Stati Uniti, CEE, Giappone dovrebbero essere i primi interpreti dell'azione comune Home: fra Europa e S.U. attriti inevitabili - Oggi ad Algeri l'esponente statunitense

Londra, 12

Il segretario di stato americano Kissinger ha proposto, questa sera, la creazione di un gruppo di «energy action» con la partecipazione di Stati Uniti, Europa e Giappone, cui dovrebbe essere demandato l'incarico di sviluppare un programma iniziale entro tre mesi. Gli Stati Uniti sono disposti ad accollarsi «un gravissimo contributo finanziario» ha detto Kissinger. Il segretario di stato ha lanciato la proposta nel corso di un banchetto della Pilgrims Society, un'associazione di amicizia anglo-americana, cui era presente anche il ministro degli esteri Sir Alec Douglas Home.

Secondo la proposta avanzata da Kissinger l'Europa occidentale dovrebbe partecipare al programma con i singoli stati oppure congiuntamente come Comunità europea. Anche altri paesi produttori di energia come Iran e Indonesia, e presumibilmente anche paesi del mondo arabo, verrebbero invitati a dare la loro collaborazione fin dall'inizio. Kissinger la lasciato la porta aperta anche a un'eventuale partecipazione dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale.

Il piano delineato da Kissinger si articola in quattro punti fondamentali: conservazione dell'energia tramite un impiego più razionale delle scorte esistenti; opera d'incoraggiamento per la scoperta e lo sviluppo di nuove fonti; incentivi ai produttori per persuaderli ad aumentare le forniture; programma internazionale di ricerca per sviluppare nuove tecnologie che consentano lo sfruttamento dell'energia in modo più efficace e forniscano un'alternativa al petrolio.

Come esempio dei compiti che verrebbero assegnati al gruppo «energy action», Kissinger ha citato il campo dell'uranio da impiegare in reattori nucleari per la creazione d'energia. Egli ha affermato che negli anni Ottanta vi sarà una grande richiesta e il Giappone e l'Europa vorranno avere i loro propri impianti. Ma tali piani richiedono enormi capitali in investimenti.

Il segretario di stato americano era arrivato ieri sera a Londra, per proseguire il suo giro di consultazioni diplomatiche cominciato a Bruxelles. Kissinger aveva avuto, in mattinata, un colloquio con il ministro degli esteri Sir Alec Douglas Home, poi aveva partecipato ad una colazione di lavoro con il primo ministro Heath.

Le conversazioni di stamane tra Kissinger e Douglas Home sono state definite fruttuose dai portavoce del Foreign Office. Il Medio Oriente ha dominato i colloqui, che sono durati circa un'ora e quaranta minuti, in un'atmosfera distesa. Portavoce delle due parti hanno sottolineato il fatto che i due ministri degli esteri sono andati oltre la relativa crisi dei rapporti tra i due paesi che si ebbe durante e dopo l'ultimo conflitto arabo-israeliano, quando gli alleati europei rimproverarono agli americani di aver agito senza consultarli e Washington rimproverò a Londra di non aver cooperato.

Negli ambienti britannici si è anche detto che Kissinger e Sir Alec hanno fatto progressi verso la stesura di una «dichiarazione transatlantica», destinata a stabilire i principi generali della futura collaborazione fra gli Stati Uniti e gli alleati europei. Questa sera, però, durante il banchetto della Pilgrims Society, e prima del discorso di Kissinger, Sir Alec Douglas Home aveva affermato che le relazioni fra Stati Uniti e l'Europa potrebbero andare incontro ad ulteriori difficoltà».

Il ministro britannico ha dichiarato che i rapporti attuali fra la Comunità economica europea e gli Stati Uniti possono non essere come se li aspettava l'America... Il nuovo macchinario cigola e prima di funzionare con ingranaggi lubrificati vi saranno problemi per noi e per voi. Confido che non attribuirete a cattiva volontà alcun ritardo o difficoltà che potrebbero insorgere. Home ha comunque dato assicurazione a Kissinger che l'Europa non è in cerca di uno status di terza forza fra il blocco comunista e gli Stati Uniti.

Sempre questa sera è stato annunciato che Kissinger ha inserito l'Algeria nell'itinerario del suo giro per una rivalutazione della crisi in Medio Oriente. Durante una breve sosta che farà domani ad Algeri, il segretario americano parlerà con il Presidente Boumedienne e con il ministro degli esteri Bouteflika; poi proseguirà per il Cairo, che doveva essere la prima tappa della sua nuova missione che lo porterà poi a Beirut, Damasco, Amman, Riad e Tel Aviv.

I marines e gli agenti del servizio segreto fanno intanto stretta guardia a Kissinger, dopo la minaccia di morte giunta a fine settimana e, secondo quanto ha dichiarato ieri sera il dipartimento di stato, presa sul serio data la fonte dell'informazione. Il dispositivo di protezione al terzo piano dell'hotel «Claridge», dove ha preso alloggio il segretario di stato americano, non dà nell'occhio. Ma si sa che è vasto ed efficiente.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)



Telefoto Ansa-Upi

Londra — L'ambasciatore di Norvegia nella capitale inglese consegna il Nobel per la pace al segretario americano Kissinger

A VUOTO UN ALTRO VERTICE DELLA MAGGIORANZA PER L'ENTE RADIOTELEVISIVO

I quattro non si accordano sulla riforma della Rai-Tv

E' stata così decisa la proroga per quattro mesi dell'attuale convenzione con lo Stato Bloccate in questo periodo assunzioni e promozioni - Rumor alla commissione di vigilanza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Nessun accordo è stato raggiunto tra i partiti della maggioranza per la riforma della RAI-TV. Pertanto la convenzione tra lo Stato e la RAI sarà prorogata di quattro mesi e intanto si continuerà a discutere. Nulla di fatto quindi anche nella nuova riunione di vertice convocata stamane da Rumor a palazzo Chigi, per tentare un accordo «in extremis» tra i partiti della coalizione. L'incontro del presidente del consiglio con i segretari dei quattro partiti di maggioranza e gli esperti è durato poco meno di un'ora. Unico risultato acquisito è che il governo proporrà al Parlamento la semplice proroga di quattro mesi della convenzione Stato-RAI-TV e il blocco, in questo periodo, degli organici e delle promozioni.

La situazione di stallo, determinatasi nel corso delle trattative tra gli esperti dei quattro partiti sui due problemi principali (la dirigenza della RAI-TV e la composizione del consiglio di amministrazione), stamane sembrava che poteva essere superata, dopo che nella giornata di ieri si era fatto un certo passo avanti sul primo punto. La Malfa, infatti, aveva chiesto a Fanfani se era d'accordo sull'opportunità di costituire due telegiornali, secondo il principio della «conflittualità dei programmi», con due direttori responsabili. Fanfani si era detto d'accordo sulla questione della responsabilità, ma aveva espresso qualche riserva sulle altre richieste repubblicane, e in particolare sull'autonomia e conflittualità, dicendo che una risposta l'avrebbe data stamane, dopo avere sentito il suo partito. A sua volta De Martino si era dimostrato, ieri, abbastanza aperto sulla questione della composizione del consiglio di amministrazione, riservandosi anch'egli di sentire la segreteria del PSI.

Stamane, nella breve riunione di palazzo Chigi, una risposta di Fanfani alla richiesta di La Malfa non c'è stata. De Martino, in apertura dei lavori, ha esposto le conclusioni del PSI: richiesta imprescindibile della partecipazione al consiglio d'amministrazione di cinque membri di nomina parlamentare (e così potranno entrarvi anche i comunisti) e proroga brevissima, di soli tre mesi. I repubblicani hanno insistito nella loro richiesta di costituire due telegiornali effettivi, ma Orlandi vi si è opposto, sostenendo che per attuare questa riforma sarebbe stato necessario costituire almeno due società «indipendenti e omogenee», altrimenti due «testate» in concorrenza nello stesso organismo avrebbero creato una serie di conflitti a non finire.

Constatata l'impossibilità di raggiungere rapidamente l'accordo, si è convenuto di proporre una proroga di soli quattro mesi (per il PRI termine massimo) con apposito decreto legge, che verrà varato al prossimo Consiglio dei ministri. Nel frattempo si continuerà a trattare per definire il disegno di legge di riforma. Resta inteso che nel corso dei quattro mesi, oltre al blocco delle assunzioni e delle promozioni, verrà bloccata anche la stipula di nuovi contratti pubblicitari da parte della Sipra, l'organismo che raccoglie la pubblicità per conto dell'ente radiotelevisivo.

Prima del nuovo incontro a Palazzo Chigi, Fanfani e De Martino hanno presieduto riunioni di esponenti dei propri partiti che sono servite solo a

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

ILLUSTRATO AL SOVIET SUPREMO IL BILANCIO PREVENTIVO PER IL PROSSIMO ANNO

L'URSS CONTINUA A PROMETTERE PIÙ CASE E PIÙ BENI DI CONSUMO

Simbolica riduzione della spesa militare - Invito a risparmiare l'energia - Aumento del reddito

Mosca, 12

Più beni di consumo, più case e più cibo sulla tavola, queste le promesse che la URSS ha fatto ai suoi cittadini per il 1974. Nikolai Baibakov, presidente della commissione di stato per la programmazione, ha sottolineato gli aspetti positivi del piano per il 1974 davanti ai 1.517 membri del Soviet supremo. In più ha assicurato i cittadini: almeno per l'anno prossimo non hanno più motivo di preoccuparsi a proposito della crisi d'energia. Egli ha spiegato che il piano assicura «un rifornimento normale, e senza interruzioni, sia di carburante che di elettricità». Per il futuro meno vicino, qualcosa può peggiorare. Baibakov, dopo i toni rassicuranti, ha detto di non poter escludere cambiamenti di situazione per gli anni successivi, e ha cominciato a esortare, fin d'ora, tutti quanti a fare economia di petrolio, di gasolio, e di ogni altro derivato del petrolio. Il Soviet supremo si è riunito durante l'incontro che ordinariamente viene tenuto ogni semestre, per approvare il piano per il 1974 e il bilancio di previsione dello stato.

La penuria di alloggi ha caratterizzato la vita nella URSS fin dai giorni della seconda guerra mondiale. Baibakov ha però promesso che, entro dodici mesi, la disponibilità di case aumenterà del 4,4 per cento. Egli ha detto: «Lo sviluppo dell'economia, l'aumento del reddito nazionale e il costante aumento nella produzione di beni di consumo consentono al piano di prevedere e provvedere a un'ulteriore espansione dei livelli di vita e di cultura per la popolazione». Rispetto al 1973, ha detto, il reddito effettivo pro-capite salirà del cinque per cento.

Non sono mancate le cifre meno brillanti. Baibakov ha detto, per esempio, che durante l'anno che sta per chiudersi la produzione di materiali ferrosi è diminuita, e ha aggiunto parole di deplorazione per quanti hanno costruito le fabbriche, considerate non all'altezza del compito loro affidato e dei più moderni sistemi di produzione. In complesso la produzione industriale è destinata, secondo il presidente della commissione per la programmazione, a salire del 6,8 per cento nel prossimo anno, e ai prodotti di consumo verrà riservato il trattamento più generoso. L'oratore ha affermato che si porrà particolarmente riguardo al miglioramento dei prodotti per l'abbigliamento e delle calzature.

I massimi dirigenti del Cremlino hanno promesso di espandere la fabbricazione dei generi più interessanti per il consumatore con ritmo più sostenuto rispetto all'industria pesante: e la promessa risale all'inizio del piano quinquennale in corso, destinato a esaurirsi per il 1975.

Per quanto riguarda i bilanci militari è stata annunciata una sia pur lieve riduzione delle proprie spese militari per il 1974 che passano da 17,9 a 17,6 miliardi di rubli (da 14.550 a 14.300 miliardi di lire circa, al cambio ufficiale). L'annuncio, in questo caso, è stato dato dal ministro delle finanze Vasili Garbuzov, che ha presentato il bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario.

In percentuale, rispetto al totale delle uscite previste in bilancio, le spese militari sovietiche passano dal 9,9 per cento del 1973 al 9,1 per cento del prossimo anno. *(Ansa-Upi)*

SONO STATI SUPERATI I PUNTI PIU' IMPORTANTI DEL «RIASSETTO»

Parastatali: raggiunto un accordo di massima

Forse oggi l'intesa definitiva - I sindacati vogliono bocciare i bilanci 1974 dell'Inail e dell'Enpi - Continuano le trattative Fiat - Nuovo sciopero alla Shell

Roma, 12

Una ipotesi di accordo sulla vertenza dei parastatali è stata raggiunta oggi a Palazzo Vidoni, nel corso di un incontro tra il ministro per la riforma Gava, il sottosegretario al lavoro, Del Nero, il ragioniere generale dello stato, Firmi, ed i rappresentanti delle federazioni nazionali di categoria della Cgil, Cisl, Uil e Cisal, assistiti da esponenti delle rispettive confederazioni. L'intesa raggiunta non è ancora definitiva, in quanto sussiste una riserva sul problema della decorrenza, che potrebbe essere superata nel corso della prossima riunione, fissata per domani.

L'intesa di massima è stata raggiunta sui punti più importanti del testo del disegno di legge per il riassetto, tra i quali quelli della definizione degli enti interessati al provvedimento e della soppressione degli enti inutili. In caso di definizione degli altri punti controversi, i sindacati potranno portare all'attenzione ed all'approvazione dei lavoratori interessati il testo dell'accordo, che dovrà successivamente essere siglato dai sindacati e dal governo prima di essere portato all'esame della commissione affari costituzionali della Camera.

L'unione dei lavoratori parastatali della Uil (Uildep) ha affermato, dal canto suo, in un comunicato che «anche se è stata raggiunta una intesa politica di massima sui vari aspetti della legge per il riassetto del parastato, restano tuttora da definire i problemi relativi all'area degli enti e alla unificazione dei trattamenti di fine servizio che dovranno essere esaminati nei prossimi giorni da due appositi gruppi di lavoro». Secondo la Uildep, «se le intese finora raggiunte saranno recepite correttamente e integralmente nella ipotesi di accordo da stilare nei prossimi giorni, si potranno creare le condizioni per consentire una valutazione conclusiva di questa fase della vertenza da parte dei lavoratori».

Per quanto riguarda il settore dell'assistenza sanitaria mutualistica si registra oggi una dura presa di posizione dei sindacati. La segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil «impegna le proprie rappresentanze negli enti mutualistici, nell'Inail e nell'Enpi a non esprimere voto favorevole ai bilanci preventivi 1974».

(Ansa - Italia)

PROTESTA NAZIONALE del gruppo Shell

Roma, 12

Il coordinamento dei lavoratori del gruppo Shell ha proclamato per venerdì 14 dicembre quattro ore di sciopero nazionale; altre quattro ore di sciopero articolato saranno inoltre fatte entro giovedì 20 dicembre. Nel darne notizia, un comunicato del coordinamento Shell precisa che, se entro il 20 dicembre, non cominceranno le trattative che i lavoratori chiedono «la lotta sarà intensificata».

Il coordinamento Shell aveva esaminato nei giorni scorsi lo stato della vertenza aziendale, alla luce delle voci sulle trattative di cessione del gruppo italiano all'Eni. A questo proposito il coordinamento Shell aveva considerato come «un primo risultato l'avvenuto incontro con la presidenza della Shell». Pur riscontrando nello atteggiamento dell'azienda l'indisponibilità della Shell ad aprire una trattativa sulle rivendicazioni dei lavoratori, il coordinamento — così afferma un comunicato — prende atto che la Shell italiana si è impegnata a dare ai sindacati una risposta.

(Ansa)

BREVE RIPRESA delle trattative Fiat

Torino, 12

Sono state riprese oggi, nella sede dell'unione industriale, le trattative tra la Fiat e i rappresentanti sindacali per la discussione della «piattaforma» rivendicativa. E' proseguita la discussione sul problema della applicazione della norma contrattuale degli assorbimenti, e, in particolare, sulla richiesta dei sindacati per il livellamento dei premi di produzione nei vari stabilimenti. Su richiesta della Fim le trattative riprenderanno il 19 dicembre.

(Ansa)

«FERRARI»: PER NATALE sospeso il lavoro

Modena, 12

La «Ferrari», che occupa 910 dipendenti, sospenderà il lavoro dal 24 dicembre al 6 gennaio. La sospensione, che coincide con il periodo degli inventari, è questa volta più lunga degli altri anni. Sembra che la casa di Maranello abbia intenzione di cogliere l'occasione per fare economia di energia e di valutare la situazione in vista di una certa pesantezza dei mercati.

(Ansa)

FORSE A UN MOMENTO DELICATO LE INDAGINI «TOP-SECRET» SUL SEQUESTRO DI LUNEDI'

In questura a Torino le tute dei rapitori del dirigente Fiat

Trovate a Milano due automobili, dotate di registratore e altoparlanti, che diffondevano inni comunisti e messaggi in cui le «Brigate rosse» spiegavano i motivi dell'impresa - Per i sindacati è una provocazione

Torino, 12

Almeno ufficialmente, le indagini sul rapimento di Ettore Amerio, capo del personale del gruppo auto FIAT, hanno segnato oggi il passo quasi completamente. Risultati, sempre ufficiali o comunque comunicati ufficialmente dagli inquirenti, questa sera non ce ne sono. Il questore, dott. Massagrande, dopo aver già rinunciato a una prima conferenza stampa che era stata preannunciata per mezzogiorno, anche in serata non ha ricevuto i giornalisti limitandosi a far comunicare che non ci sono novità e che confermava quanto detto ieri sera.

Ma è evidente che gli uomini della polizia e dei carabinieri non sono stati fermi. Le indagini sono proseguite, anche se in sordina. L'estremo riserbo della questura farebbe ritenere, secondo alcuni, che ci si trova in un momento molto delicato delle indagini, momento che potrebbe portare a improvvisi sviluppi. Una voce, non confermata ufficialmente, afferma che in questura è stata portata una certa quantità di materiale la cui natura non è stata precisata. Fra questo materiale si troverebbero le tute bruciacchiate che sono state usate lunedì mattina dai rapitori per mettere in atto il sequestro di Amerio.

Frattanto, oggi a Milano, una auto con altoparlanti dai quali veniva diffuso un messaggio delle fantomatiche «Brigate rosse» è stata trovata in piazzale Lotto. Nelle prime ore del pomeriggio, un vigile urbano in servizio nella piazza, che si trova non lontano dallo stadio San Siro, ha notato una «Fiat 500» di colore verdolino sul tetto della quale erano stati posti due altoparlanti. Mediante un registratore, collocato sul sedile, gli altoparlanti diffondevano inni e canzoni comuniste; quindi una voce ha cominciato a trasmettere un messaggio.

Secondo quanto si è appreso, dopo avere avvertito di non toccare le maniglie delle portiere o il meccanismo degli altoparlanti, altrimenti sarebbe saltato tutto in aria, la voce ha affermato che il messaggio era delle «Brigate rosse», di coloro cioè che avevano rapito a Torino il dott. Amerio, «sequestrato per dare una lezione ai fascisti». Il messaggio è continuato quindi con la esposizione della «ideologia» delle «Brigate rosse» per terminare con l'incitamento a «unirsi nella lotta comune».

Il vigile urbano ha subito chiamato la polizia. Il traffico è stato deviato e sul posto sono giunti i sostituti procuratori della Repubblica Viola e De Liguori, nonché funzionari dell'ufficio politico e della squadra mobile e un artificiere. Dopo la fine del «messaggio», l'auto è stata aperta. A bordo non è stato trovato alcun ordigno esplosivo, ma solo un paio di scarpe e un cappello. L'auto, targata Milano, è risultata rubata il 7 dicembre scorso alla signora Maria Maddalena Speranza, che abita nella zona del quartiere Brera.

Il cappello comunque non appartiene al dirigente della FIAT rapito a Torino. L'indumento — è stato accertato — appartiene al cognato della proprietaria della vettura, mentre le scarpe sono risultate della stessa Maria Maddalena Speranza; il ritrovamento della «500» è avvenuto a poche centinaia di metri dallo stabilimento «Siemens» dove lavora l'ing. Idalgo Macchiarini, il primo dei dirigenti industriali ad essere rapito, il 3 marzo 1972, dalle «Brigate rosse».

Un'altra «500» allestita con altoparlante e registratore è stata trovata a Sesto San Giovanni. Il nastro inciso diffondeva frasi e slogan simili a quelle ascoltate dagli altoparlanti dell'auto trovata in piazzale Lotto. I primi ad udire la voce proveniente dalla «500» trovata a Sesto sono stati alcuni operai che uscivano dalla «Breda» al termine del loro turno di lavoro. Uno di essi ha avvertito la polizia.

Pochi minuti dopo è giunta sul posto una pattuglia della «volante», seguita da un'auto sulla quale vi era il sostituto procuratore della repubblica Viola. E' intervenuto anche un artificiere che ha aperto con grande cautela l'auto. All'interno è stato trovato un registratore con inserito un nastro a cassetta. Sul sedile posteriore vi era anche una borsa di plastica contenente due tute color avana scuro. La «500», che è targata Milano, è risultata rubata a Milano.

A proposito del ritrovamento delle due autovetture una nota della federazione milanese dei lavoratori metalmeccanici (Flm) afferma che «la contemporaneità dei fatti dimostra in modo chiaro l'esistenza di un piano preciso e questo conferma, dopo il grave episodio della Fiat, come a Milano, che è già stata al centro della strategia della tensione, si voglia perseguire una politica di provocazioni contro il movimento operaio organizzato e le forze democratiche. La gravità dei fatti odierni impone ormai alle autorità cittadine il compito di agire immediatamente e a fondo per individuare e colpire i gruppi provocatori chiaramente individuabili nelle forze di destra. Milano operaia, democratica e antifascista non può più oltre tollerare — conclude il comunicato della Flm — il ripetersi di questi episodi che oltretutto (coincidendo con i tragici fatti del 12 dicembre 1969) testimoniano una evidente volontà di compiere nuove stragi e far scorrere nuovo sangue per le vie della nostra città».

Il consiglio di fabbrica della «Sit-Siemens» afferma, in particolare, in un comunicato, che «le Brigate rosse mascherandosi da giustizieri del popolo, portano avanti azioni che, oltre a non aver niente a che fare con il movimento operaio, sono di pura e semplice marca fascista tendenti a creare un clima di tensione nel paese proprio nel momento in cui il movimento operaio sta mobilitandosi su importanti iniziative di lotta».

(Ansa - Italia)



Telefoto Ansa

Milano — Il sostituto procuratore Viola esamina una delle due «500» usate dalle Brigate rosse

COMMEMORATA CON LAPIDI E CORTEI L'ORRIBILE STRAGE DI QUATTRO ANNI FA

Nel ricordo di piazza Fontana discorsi e incidenti a Milano

Il sindaco Aniasi sottolinea «la trama eversiva» - Tre persone malmenate da attivisti di sinistra - Botte a un comizio di extraparlamentari, fra «Movimento studentesco» e «Avanguardia operaia»

Milano, 12

Strage di piazza Fontana quattro anni dopo: numerose le manifestazioni in programma oggi a Milano per commemorare quel tragico pomeriggio. Una stele che ricorda le vittime dell'attentato è stata scoperta stamane alle 9 durante una cerimonia semplicissima, svoltasi in una atmosfera di grande commozione. La stele con i sedici nomi dei morti, sorge su un tripode al centro di una aiuola, in piazza Fontana, proprio di fronte alla banca nella quale fu fatto esplodere l'ordigno. Alla cerimonia ha presenziato il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, il quale ha tenuto un breve discorso per ricordare come la trama eversiva che portò alla strage si proponesse di rovesciare l'assetto costituzionale.

Sempre in mattinata si è svolta una manifestazione per le vie del centro. Organizzata dal movimento studentesco vi hanno aderito anche altri gruppi della sinistra extraparlamentare. Circa quindicimila persone sono affluite in via Larga da dove si è snodato un corteo che ha sfilato per le vie limitrofe, sfociando quindi in piazza Duomo, dove ha avuto luogo il comizio conclusivo. Durante questa manifestazione non sono venuti a mancare momenti di tensione.

Tre persone, infatti, hanno fatto ricorso alle cure dei medici. All'ospedale «Fatebenefratelli» è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana lo studente Mario Corselli, di 17 anni, colpito alla testa in piazza Cavour da alcuni giovani che sfilavano in corteo.

Nello stesso ospedale è stato medicato Luciano Fornacari, di 34 anni. L'uomo, sembra simpatizzante di destra, era nel bar della metropolitana di piazza Duomo, quando è stato aggredito e percosso da un gruppo di giovani. Lo stesso è accaduto a Lucio Corvino, un ragazzo di 17 anni che camminava in corso Vittorio Emanuele. Il giovane, che indossava maglione e aveva occhiali neri, è stato affrontato da un gruppo di estremisti di sinistra che dopo avergli detto: «La tua faccia non ci è simpatica», lo hanno colpito con pugni e calci. Al policlinico i medici lo hanno dichiarato guaribile in cinque giorni.

Un'altra manifestazione dei gruppi di sinistra extra-parlamentare si è svolta questa sera. Alcune migliaia di dimostranti si sono mossi da via Larga per sfilare lungo corso Europa, piazza San Babila, via Matteotti, piazza della Scala, piazza Duomo e piazza Fontana dove si è svolto un comizio. Mentre il comizio stava per concludersi, un gruppo di aderenti al «Movimento studentesco» è venuto in discussione con giovani di «Avanguardia operaia». Il dibattito è in breve degenerato in zuffa, al termine della quale otto giovani sono rimasti feriti.

(Ansa)

L'INCHIESTA CONTINUA

L'inchiesta giudiziaria sulla strage di piazza Fontana è ancora aperta. Mentre davanti alla Corte d'assise di Catanzaro è a ruolo per il marzo del prossimo anno il processo contro Pietro Valpreda e altri imputati, il giudice istruttore di Milano, dott. Gerardo D'Ambrosio, sta tirando le somme della indagine sulla cellula eversiva veneta che farebbe capo al procuratore legale padovano Franco Freda. Oltre a Freda e all'editore trevigiano Giovanni Ventura, la istruttoria riguarda altri 28 imputati minori contro i quali i magistrati che fungono da pubblico ministero, Alessandrini e Fiasconaro, dovrebbero concludere la requisitoria entro il prossimo mese di gennaio. Il procedimento giudiziario riguarda oltre alle esplosioni del 12 dicembre, a Milano e Roma, un'altra serie di attentati commessi nel 1969 su alcuni treni, nell'ufficio del rettore dell'università di Padova e contro i palazzi di giustizia di Milano e di Torino e la sede della Corte di Cassazione.

Il giudice D'Ambrosio, dopo aver valutato le conclusioni della pubblica accusa, dovrebbe concludere e decidere gli eventuali rinvii a giudizio entro la metà del prossimo mese di marzo. In questo caso non è da escludere che venga proposta una proposta di unificare due procedimenti (quello di Catanzaro e quello di Milano) per connessione oggettiva. Tra gli imputati nell'inchiesta condotta dal giudice D'Ambrosio figura anche il parlamentare missino Pino Rauti ma, nel caso si arrivasse all'accertamento di sue responsabilità al termine della fase istruttoria, avverebbe uno stralcio per evitare perdite di tempo connesse con l'autorizzazione a procedere che dovrebbe essere data dal Parlamento.

L'elenco degli indiziati comprende, oltre ai detenuti Freda e Ventura e a Pino Rauti, anche Massimiliano Fachini, Pio D'Auria, Guido Paglia, Angelo e Luigi Ventura (fratelli di Giovanni), Guido Giannettini, Giancarlo Marchesi, Franco Comacchio, Ida Zanon in Comacchio, Ruggero Pan, Aldo Trinco, Marco Pozzan, Giuseppe Romanin, Ivano Toniolo, Franco Balzarini, Mario Merlino (imputato anche nel processo Valpreda), e ancora Antonio Massari, Claudio Ori, Giuseppina Orlando, Hudo Lemke, e gli alti funzionari di pubblica sicurezza Evio Catenacci, Antonino Allegra e Bonaventura Provenza. Questi ultimi tre sono indiziati soltanto di omissione di atti d'ufficio, mentre per molti imputati le accuse non riguardano i fatti terroristici, ma i reati di calunnia e detenzione di armi.

Arresti e feriti a Roma

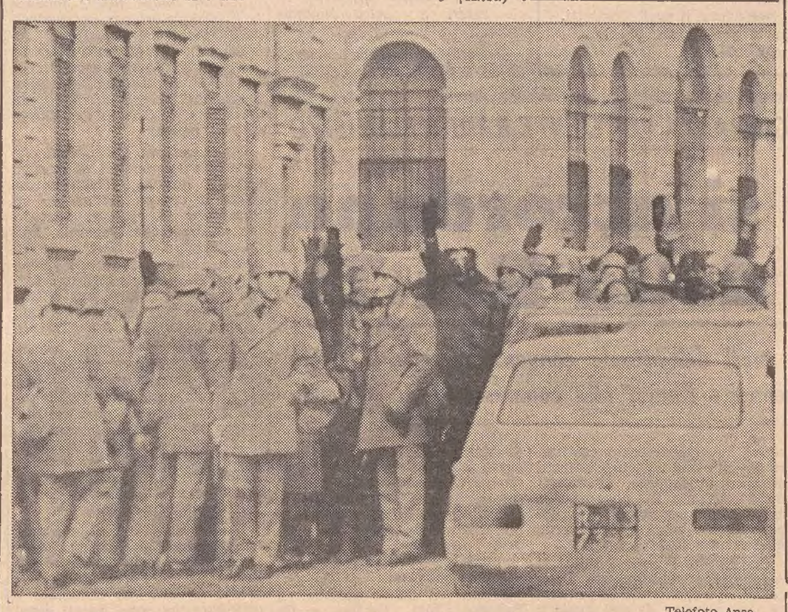
Roma, 12

Tre giovani arrestati e tre agenti feriti sono il bilancio degli incidenti accaduti questa sera nel corso della manifestazione organizzata dalla federazione giovanile comunista alla quale hanno aderito i giovani del PSI, del PSDI, del PRI e delle Acli. La manifestazione, indetta in occasione del quarto anniversario della strage di piazza Fontana, ha avuto inizio alle 17.30 a piazza dell'Esedra.

Un altro corteo composto da extra-parlamentari, sempre da piazza dell'Esedra, ha percorso via Cavour per raggiungere piazza Campo de' Fiori dove vi è stato un altro comizio. A piazza Santa Maria Maggiore un gruppo di giovani appartenenti a organizzazioni anarchiche si è unito al corteo. A questo punto la polizia si è accorta che nei pressi di dove stava transitando il corteo erano ferme due autovetture, una «600» targata Roma 750217 e un furgone «600 D» targato Rieti 29158, cariche di bastoni e pietre.

Mentre la polizia cercava di rimuovere le due autovetture sono scoppiati i tafferugli. E' stata ordinata una carica per disperdere i dimostranti. Un carabiniere, Enrico Grisolia, il brigadiere Enrico Carpino e la guardia di P.S. Giovanni Giardino sono rimasti feriti e accompagnati all'ospedale San Giovanni sono stati medicati e giudicati guaribili rispettivamente in 15, 10 e 8 giorni. Tre giovani extra-parlamentari di sinistra sono stati tratti in arresto.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Milano — Aderenti al «Fronte della gioventù» manifestano al passaggio del corteo degli extraparlamentari di sinistra, dietro un folto cordone protettivo steso dalle forze dell'ordine

I dirigenti Fiat a Leone

Torino, 12

I dirigenti della FIAT hanno inviato oggi un telegramma al Presidente della Repubblica, Leone, all'on. Rumor, al presidente del Senato, Spagnolli, al presidente della Camera, Pertini, al prefetto di Torino, Salerno, e al questore di Torino, Massagrande, in cui si afferma: «Di fronte al sequestro di Ettore Amerio, ultima gravissima azione intimidatoria e ricattatoria nell'ambito della spirale di criminale violenza che tende a minare, di fatto, le istituzioni democratiche e con esse la libertà e i diritti individuali, i dirigenti della FIAT, valutata con obiettività e serena fermezza la situazione: esprimono la loro più viva solidarietà al collega Ettore Amerio, vittima di gruppi eversivi che mirano a imporre un clima di intimidazione, strumentalizzato a screditare il ruolo e le funzioni della classe dirigente; esternano il loro più amaro sdegno e la loro più viva preoccupazione per il ripetersi di fenomeni criminosi che hanno il chiaro obiettivo di distruggere i principi di una civile convivenza e di scatenare l'odio di classe.

«I dirigenti della FIAT richiedono l'attuazione immediata, da parte dei poteri legislativo ed esecutivo dello Stato, di iniziative e provvedimenti che stronchino quel clima di violenza che rende precario lo svolgimento dell'attività lavorativa e esaspera artificiosamente stati di tensione; dichiarano la loro ferma decisione a procedere, con tutti i mezzi legali a loro disposizione, alla difesa della loro libertà ed integrità personale e alla tutela della dignità della categoria».

(Italia)

L'INDAGINE PARLAMENTARE SULLA STAMPA

Libertà e responsabilità di editori e giornalisti

Sono stati sentiti i direttori e i sindacalisti dei più grandi quotidiani - Divergenze sul prezzo

Roma, 12

La commissione affari interni della Camera ha proseguito stamane l'indagine conoscitiva sulla stampa di informazione ascoltando i direttori di alcuni fra i maggiori quotidiani italiani: Arrigo Levi («La Stampa»), Gaetano Afeltra («Il Giorno»), Alessandro Perrone («Il Messaggero») e Gianni Letta («Il Tempo»). Sono stati affrontati i maggiori problemi della stampa di informazione: dal prezzo dei giornali all'aumento del costo della carta, dal sostegno pubblico in favore dell'editoria ai rapporti tra editore, direttore responsabile e corpo redazionale.

In particolare, Levi ha sostenuto la necessità di liberalizzare il prezzo dei giornali, come primo atto necessario per raggiungere un vero equilibrio economico. Levi ha criticato il sistema «farraginoso» delle provvidenze statali: un intervento selettivo — ha detto — comporta sempre un danno selettivo; e l'aiuto pubblico non deve stravolgere l'obiettiva capacità di «gradimento» di un giornale. Lo Stato — ha concluso — si identifica in questo campo con il governo, e perciò con determinate scelte politiche.

Afeltra ha affermato anzitutto che un giornalista deve saper trovare nella sua coscienza di uomo libero la migliore difesa della sua professione. Non ha negato, tuttavia, che interventi di natura normativa possano aiutare a regolare i rapporti fra editore e giornalisti. La necessità della completa autonomia economica di un giornale è stata sostenuta da Perrone. Letta si è detto favorevole allo sganciamento del prezzo dei giornali dalla scala mobile e a un suo immediato aumento. Si è dichiarato contrario, però, alla liberalizzazione del prezzo, che favorirebbe i grandi giornali a tutto danno di quelli medi e piccoli e, quindi, della libertà di stampa. Secondo Letta l'autonomia del giornalista o del direttore responsabile è compatibile con un preciso indirizzo politico dell'editore: la libertà dei giornali — ha detto — dipende dalla dignità e dalla capacità del direttore e dalla responsabilità del corpo redazionale.

Nel pomeriggio è stato ascoltato Domenico Bartoli, direttore della «Nazione» di Firenze, il quale ha affrontato il problema della libertà di stampa la quale, a suo giudizio, si difende meglio assicurando la pluralità delle testate che non l'autonomia all'interno di un solo giornale. Dopo aver espresso dubbi sulla possibilità che la concentrazione delle testate si possa impedire con rimedi legislativi, Bartoli ha fatto notare che in Italia c'è più un «alone» di concentrazione che una reale concentrazione.

Successivamente la commissione ha ascoltato i rappresentanti dei «comitati di redazione» di sette quotidiani: «Corriere della Sera», «Stampa», «Giorno», «Messaggero», «Resto del Carlino», «Tempo», «Nazione». Dagli interventi è emersa l'indicazione della necessità di uno strumento legislativo che permetta al giornalista di garantire la completezza della informazione. A questo scopo è stato chiesto che i rappresentanti dei corpi redazionali possano partecipare alla «formazione» dei giornali sia nella fase operativa sia in quella delle decisioni.

(Ansa)

Dalla prima pagina

Nessun accordo sulla RAI-TV

confermare le rispettive posizioni. Stando così le cose a Rumor non è rimasto altro da fare, nel pomeriggio che prospettare alla commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-TV la proposta governativa di proroga della convenzione.

Rumor ha comunque, sottolineato che il comitato di esperti della maggioranza aveva permesso di acquisire già un accordo su alcuni «punti qualificanti» della riforma. «In primo luogo — ha detto — si è concordi sulla esigenza di modificare la composizione degli organi direttivi e, in particolare, il consiglio di amministrazione, per renderli più espressivi delle nuove realtà della società italiana».

Rumor ha poi osservato che per quanto riguarda la commissione di vigilanza, si è concordi sul fatto che essa assuma, oltre ai compiti istituzionali, più ampi compiti di indirizzo generale e di vigilanza sulla Rai-Tv.

L'altro punto su cui il comitato si è trovato concorde — ha concluso il presidente del consiglio — è il formale riconoscimento del diritto di accesso che spetta alle forze politiche, ai sindacati, alle regioni, alle confessioni religiose, nonché ad associazioni culturali e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale. Questi soggetti ammessi alla libera manifestazione del loro pensiero, dovranno osservare i principi della realtà e della correttezza del pensiero democratico, astenersi da ogni riferimento a fatti di natura personale e a non esprimere giudizi su fatti oggetto di procedimento penale finché non sia intervenuta una pronuncia definitiva.

Alle dichiarazioni di Rumor è seguito un dibattito, nel quale sono intervenuti, fra gli altri, i comunisti (delusi) Valori e Trombadori, i d.c. Belci e Fracanzani, e il socialdemocratico Reggiani. Questi ha criticato la «carenza di serietà nelle trasmissioni Rai-Tv e la tendenza ormai invalsa a non trasmettere i fatti ma le opinioni più o meno soggettive degli inviati della Rai».

REVISIONE DEL DIVORZIO: trattative sì o no?

Roma, 12

Gli onorevoli Fortuna, Artali e Signorile (PSI) e Bandiera (PRI) hanno presentato alla Camera una interrogazione al governo «per sapere se sia a conoscenza di varie concordanti notizie pubblicate dalla stampa italiana su trattative avvenute e comunque in corso tra emissari italiani ed esponenti della Città del Vaticano al fine di abrogare la legge 1 dicembre 1970 n. 898 per evitare l'esercizio del diritto costituzionale garantito di effettuare in Italia un referendum sul divorzio; per sapere se tali trattative siano esistite».

(Italia)

I PROVVEDIMENTI APPROVATI DALLA CAMERA

AL SENATO IL CONDONO E L'AMNISTIA FISCALE

Forse già in serata si avrà il voto definitivo

Roma, 12

Il Senato ha iniziato oggi la discussione generale sul disegno di legge che delega al Presidente della Repubblica la concessione di amnistia in materia di reati finanziari e sul decreto legge emanato il 5 novembre scorso recante norme per agevolare la definizione delle pendenze in materia tributaria. I due provvedimenti, già approvati dalla Camera dei deputati, saranno definitivamente votati domani sera. Il primo disegno di legge delega, come si è detto, il Presidente della Repubblica a concedere amnistia per i reati in materia di imposte dirette nonché di tasse e imposte dirette sugli affari.

Il relatore di questo provvedimento, il d.c. Eugenio Gatto, ha messo in evidenza che il condono fiscale è una buona misura che permette di dare un colpo di spugna al passato e ha osservato che il provvedimento accessorio in discussione (cioè quello della concessione di amnistia) è positivo in quanto, accanto al condono, occorre anche l'amnistia per i reati fiscali attraverso la quale si raggiungono meglio gli obiettivi che il condono stesso persegue.

Il decreto legge emanato dal governo il 5 novembre scorso vuole invece favorire la composizione delle controversie fiscali concedendo ampie riduzioni sull'imponibile accertato, cioè il cosiddetto «condono fiscale». Con questo secondo provvedimento il governo ha voluto sfrondare il contenzioso, circa tre milioni di pratiche, e favorire l'attuazione della riforma tributaria. Il decreto è una novità nella nostra legislazione. Non è un condono vero e proprio, ma una «transazione».

(Italia)

Visentini rifiuta la presidenza della Confindustria

Roma, 12

Bruno Visentini ha precisato di non essere disposto ad accettare la designazione a presidente della Confindustria. L'affermazione è contenuta in un articolo di un quotidiano milanese scritto dallo stesso presidente della «Olivetti», ed è motivata da una serie di «ostacoli difficilmente superabili», in relazione a «impegni di lavoro e politici», al «desiderio di non avere vincoli» nell'esprimere i propri punti di vista, e alla «possibilità di svolgere un lavoro effettivo e utile» nell'incarico proposto.

Con questa presa di posizione la candidatura di Bruno Visentini, che aveva perso forza nei giorni scorsi per i contrasti e l'opposizione di alcuni gruppi industriali, soprattutto di quelli piccoli e medi, sembra definitivamente caduta. Non tutti però sono di quest'avviso: c'è infatti, chi vede nell'articolo pubblicato stamani, il tentativo di Visentini di indicare le condizioni alle quali egli sarebbe disposto ad accettare la presidenza della Confederazione degli industriali.

(R. R.)

TANASSI INAUGURA L'ANNO ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA

Hanno dei limiti i diritti di chi sceglie la vita militare

Lo ha ricordato il generale Lucertini parlando dell'«apoliticità»

Napoli, 12

Il ministro della difesa, Tanassi, intervenuto all'inaugurazione dell'anno accademico 73/74 dell'Accademia dell'Aeronautica militare, ha detto che «l'ufficiale, la cui formazione prende le mosse proprio negli anni dell'accademia, deve sempre sentirsi inserito nell'ampio tessuto connettivo della comunità nazionale e deve offrire il suo prezioso insostituibile contributo per il raggiugimento del bene comune, anche attraverso la missione formativa ed educativa che egli, per preciso mandato, dovrà realizzare nei confronti degli uomini che gli sono affidati.

«E' proprio attraverso questa opera che l'ufficiale può dare un contributo determinante al progresso democratico e sociale del popolo; ed è proprio così che egli potrà contribuire a realizzare pienamente la primaria funzione costituzionale che distingue le forze armate: la difesa della nazione e del suo territorio. La obbedienza, che è il costume di vita delle Forze armate, non sarà per voi una rinuncia se sarete sempre consapevoli e degni dei compiti che la Patria vi affida.

«L'anno accademico — ha proseguito il ministro — testé aperto dal capo di stato maggiore, segna per voi l'inizio di questa nuova concezione della vita. La società in cui viviamo si presenta più aperta, ma anche più esigente; e più consapevole di sé ma è anche incline al rapido mutamento di costumi e di abitudini; è più dinamica, ma manifesta spesso insofferenza per le limitazioni e le rinunce imposte dalle esigenze del vivere organizzato».

In precedenza, il generale Lucertini ha aperto l'anno accademico e, rivolto agli allievi del corso «Orione 3.o», che quest'anno frequentano il primo anno di accademia, ha ricordato che «entrando a far parte delle forze armate, voi avete operato liberamente una scelta che ha anche carattere politico, nel senso che dovete essere consapevoli dei vostri diritti, ma anche dei limiti entro i quali potete esercitarli. Mi riferisco essenzialmente al concetto, spesso volutamente frainteso, della «apoliticità» del militare, intesa come atteggiamento al di fuori ed al di sopra di ogni partito o interesse di parte, e quale elemento costante di garanzia per la salvaguardia delle libere istituzioni democratiche del nostro paese e del loro ordinato e civile progresso. In definitiva la scelta da voi effettuata significa assumersi l'impegno a servire la patria nella piena accettazione e osservanza del giuramento che vi sarà richiesto».

(Ansa)

Mondo in bilico

INCONTRANDO qualcuno che non vediamo da lungo tempo, per quanto desiderabile ce ne appaia la compagnia, abbiamo sempre l'aspettativa e quasi il desiderio che gli avvenimenti attraverso i quali colui deve pur essere passato siano stati drammatici e dolorosi. Restiamo delusi quando così non è, come se la vita dovesse ripagarci della sua monotonia saziando di tanto in tanto con le sventure altrui la nostra brama di novità.

* * *

Quale sarà il nostro ultimo pensiero, quali le estreme parole? Di rassegnazione. Di sconforto. Di serenità. Di disperazione. «Rafforzate l'ala destra!».

Gentile anima prussiana!

* * *

La lettura mattutina dei giornali, con l'elenco dei crimini, delle efferatezze, delle ingiustizie del giorno avanti, ci conforta sulla continuità di un atteggiamento umano che risale ai primordi della razza e che si potrarrà dunque fino alla sua estinzione.

E' ben vero che la stampa, come la storia, non ci dà notizia se non degli accadimenti che escono dalla regola, e sarebbe anzi da stupirsi che quelli descritti siano di numero così scarso rispetto alle miriadi di fatti, che la presenza sulla terra di tre miliardi di individui determina quotidianamente. Rimane la constatazione che, per quanto la lettura dei giornali insegna, nell'organizzazione sociale del 1973 tutto ciò che esce dai binari della normalità è male.

Uscire dalle regole per compiere qualche cosa che non sia il male non è più nemmeno concepibile.

* * *

Mi sono ammalato. Tutti sono stati molto gentili con me, mi hanno colmato di attenzioni e di premure.

Se non avessi cinquant'anni, penserei che gli uomini sono buoni, che la vita stessa sia buona.

* * *

E' incredibile che non esistano limiti di età per la permanenza nella carriera politica, così come avviene nelle occupazioni ordinarie.

Il contributo di esperienza e di capacità che può essere offerto dagli appartenenti alle classi anziane è notevolmente inferiore al danno prodotto dai difetti (scetticismo, sfiducia, libidine di potere e così via) propri dell'età avanzata e ai pericoli cui conduce la consapevolezza di disporre dell'esistenza e del benessere di generazioni cui più non si appartiene.

* * *

Quando voglio riflettere senza essere disturbato mi accodo a un funerale, seguo il feretro di uno sconosciuto mescolato a una folla di sconosciuti.

Purtroppo sono sempre più rare le buone occasioni.

I defunti scappano al cimitero ad alta velocità.

* * *

L'odio è permesso a tutti, e a qualunque età.

L'amore fino a quale età è consentito?

La pubblica opinione non ha un metro sicuro di giudizio. Vi è chi propone: fino all'età in cui la natura lo consenta.

Dunque a tutte le donne al di sopra dei dodici anni e a molti uomini che hanno superato i settanta.

Eppure il ridicolo incombe sugli innamorati di entrambi i sessi che appena siano alle soglie della maturità; e l'intolleranza pubblica è assai più viva se i loro rapporti disdegnano il contatto delle lenzuola.

E' singolare invece la simpatia della collettività verso l'amore dei giovani finché rimane puro.

Casti dunque, ma giovani. O vecchi, ma lubrici.

Così ci vogliono i buoni sentimenti altrui.

* * *

Il mondo è un organismo oscuro.

Non sappiamo se abbiamo noi italiani, in questo disordine, un concetto falsato dell'esistenza, o non piuttosto sviino il concetto della vita quanti in altri paesi perseguono il senso della giustizia e della morale, le responsabilità di un ordine stabilito, riconosciuto, rispettato.

* * *

Che cosa è una buona reputazione?

Da vivo Hitler era un uomo che godeva di una eccellente reputazione.

* * *

Certe notti ci si sveglia di soprassalto, in preda, più che a precisi incubi, alla paura di non trovarci in casa nostra, nel nostro letto. Mutati, irriconoscibili, estranei ci appaiono i segni abituali, l'orientamento, gli oggetti, i rumori, le stesse voci familiari; a fatica prendiamo contatto con il reale: ci persuadiamo della sua stabilità, solo perché è confortante.

* * *

La psicanalisi non ha clienti nei paesi dove imperano le dittature. La libertà e la disponibilità dei beni materiali sarebbero dunque in egual misura nemiche della buona salute dell'anima.

* * *

Sfogliare un vecchio calendario, un diario dimenticato, l'agenda di una annata trascorsa: e provare la suggestiva amarezza del tempo malamente esaurito, degli atti irrevocabili, di un lento passaggio al quale ogni giorno ha portato il suo deleterio contributo.

* * *

Crediamo di avere nella mente non si sa quante idee. Ma se ci si prova a stenderle sulla carta, ecco che vengono tutte meno. Così è con i sentimenti, anche quelli che ci riguardano più da vicino.

Ci sembra di esserne infarciti più di una torta di nozze, di starci dentro come in una tinozza calda. Quando invece ne occorre uno, troviamo tutto prosciugato. Solo il fastidio sta nel fondo. Ma il fastidio non è un sentimento, almeno per quel che obbiettivamente intendiamo per sentimento.

* * *

«Perché quella vecchia campa ancora a ottantacinque anni? A che serve la sua vita ormai? — dice una donna di cinquant'anni — Io penso che dopo l'età giusta non si dovrebbe più vivere!». L'età giusta. Quale è l'età giusta?

* * *

Come sarà squallida e inamabile la vita fra cinquanta o settanta anni.

E gli uomini temono le bombe all'idrogeno!

* * *

Oggi il Diario è tenuto solo da idioti o da criminali. In ogni caso da persone di cui si deve diffidare.

(Risultati di una inchiesta giornalistica in America).

Francesco Burdin



Telefoto Ansa

Roma — Auguri in cartoni colorati in una via del centro

SECONDO GLI INTERESSANTI E RECENTI STUDI DI UN NEUROLOGO E PSICOLOGO TRENTINO

Dal ricatto degli sceicchi arabi non escluso un risultato benefico

L'attuale blocco domenicale e festivo della circolazione automobilistica potrà anche essere un grave trauma psichico e frustrante, ma può permettere una rivincita dei valori spirituali su quelli materiali

Trento, dicembre

Beppino Disertori è uno scienziato di fama internazionale. Docente universitario di malattie nervose a Padova e di sociologia a Trento, autore di una sessantina di opere, alcune delle quali tradotte nelle principali lingue europee, relatore poliglotta a congressi in Italia e all'estero, è autore anche di libri apparentemente giornalistici: resoconti di viaggi di studio in paesi asiatici e africani poco conosciuti. Apparentemente, s'è detto: si tratta, infatti, di acuti saggi sugli usi e costumi, sui sentimenti religiosi e morali, sulle peculiari strutture psico-fisiologiche dei popoli con i quali è venuto a trovarsi in stretto contatto. Bene inteso, la lettura di queste opere presuppone una certa cultura; in ogni caso, Disertori è sempre stilisticamente limpido ed espone con estrema chiarezza anche problemi complessi, e riesce a spiegarli come un insegnante, ricco di doti particolari e di lunga esperienza, è in grado di fare.

In questi giorni l'editore Pozza ha pubblicato il suo ultimo libro di tal genere intitolato «La via delle perle» («Note di viaggio — precisa un sommario interno — in Birmania, Borneo, Giappone, Cina esterna, Golfo del Siam»). Ma, prima di parlarne, vale la pena di accennare a un'altra opera che vedrà tra non molto la luce col titolo «Sfida al secolo» e di cui abbiamo potuto leggere il testo in corso di stampa. Si tratta di un lavoro di scottante attualità, che prende le mosse da quanto sta succedendo nel mondo a seguito del conflitto arabo-israeliano o, per essere più precisi, delle conseguenze scatenate dal ricatto deciso dai produttori arabi di petrolio, in testa gli sceicchi per i quali sono una bazzecola le spese quasi favolose che essi devono sostenere per tenere in perfetta fastosa efficienza gli harem.

Attualità veramente scottante. A proposito delle drastiche riduzioni del consumo di carburante in genere e di benzina in specie, Disertori commenta a mo' di premessa: «Lo arresto della circolazione festiva è stato avvertito indubbiamente come un trauma psichico frustrante, e non solo per la privazione di un'abitudine ormai quasi connaturata, ma proprio per l'improvviso venir meno, sia pure per un giorno alla settimana, di quel simbolo che è l'automobile e per la acuta presa di coscienza della fragilità e dei pericoli inerenti alla moderna società tecnologica e che nevrotizza la umanità e inquina il pianeta. Due miti vengono inoltre posti in discussione: quello della velocità su strada e quello dello sviluppo economico indefinito e anarchico. La crisi del petrolio e dell'energia in genere viene ad assumere, sul piano psicologico, il significato di una crisi della società tecnologica e dell'uomo moderno».

«Il trauma psichico — osserva più oltre — potrà comunque venire facilmente superato, e anche risolversi, nello stimolo di forze sanatrici, risvegliate appunto dalla presa di coscienza di tutta quella problematica di cui l'automobile, come si è detto, è il simbolo. Ciò, però, non può e non deve farci misconoscere le difficoltà d'ordine economico-sociale conseguenti immediatamente e a più lontana scadenza dalla brusca sterzata nella corsa al consumo e allo sviluppo, vale a dire, le ripercussioni che possono investire l'economia del paese. A queste difficoltà dobbiamo prepararci per affrontarle virilmente».

Quanto alla incontrollata velocità sulle strade, Disertori ricorda di avere preso netta categorica posizione negativa già nel 1959, a Roma, in occasione di un congresso nazionale di medicina sociale. Complessi d'inferiorità sono alla radice di un gran numero d'incidenti stradali, anzi essi sono da annoverarsi tra le cause principali di tanto sangue versato sull'asfalto. Gli si obiettò, poi, da parti interessate, che una limitazione della velocità avrebbe danneggiato la industria automobilistica e, nello stesso tempo, traumatizzato lo spirito sportivo degli automobilisti e dei motociclisti. «Ora — aggiunge — mi compiaccio che finalmente tali limiti siano stati stabiliti anche in Italia, sebbene sia un poco melanconico constatare che il motivo morale di risparmiare vite umane non sia stato bastevole a convincere e che vi sia riuscito solo il motivo economico di risparmiare benzina».

Critica acuta

La nuova opera di prossima pubblicazione è in definitiva un'acuta critica alla filosofia materialistica, alla tecnologia elevata a supremo ideale, al consumismo sfrenato, allo sviluppo indiscriminato. Vi si ritrovano non poche delle idee fondamentali di due, famose, uscite una ventina d'anni fa: «Il Libro della Vita» pubblicato da Mondadori e «De Anima», inserito in un'autorevole collana di Comunità; due opere scientifico - filosofiche, peraltro non in quanto l'autore vi confonda l'indagine scientifica con la speculazione filosofica, ma perché i massimi problemi biologici e psicologici sono anche metafisici, e lo sono soprattutto nel senso che le ipotesi della scienza comportano conseguenze per una metafisica costruttiva. La ricerca del pensatore e dello scienziato conduce, infatti, a una personale e originale visione del mondo e dell'uomo, eminentemente vitalistica e chiaramente spiritualistica. La scienza — questa la conclusione anche dell'ultima opera — sta oggi ritrovando, anche suo malgrado, la realtà dell'anima universale, e Dio medesimo, attraverso l'indagine sul mondo fisico e la realtà dell'anima individuale attraverso la ricerca dell'uomo; e sostiene, concludendo, che un altro passo è possibile per affermare l'immortalità dell'anima in base ai risultati convergenti della scienza e delle intuizioni, anche perché, come diceva Socrate, questo rischio è pur bello.

E parliamo finalmente dell'opera, pubblicata in questi giorni dal Pozza. L'autore ha approfittato di un congresso medico mondiale svoltosi a Tokio, per visitare quel paese e altri lungo la «via delle perle»: la Birmania, il Borneo, la Cina esterna e il Golfo del Siam.

Per raggiungere l'Estremo Oriente, l'eccezionale viaggiatore avrebbe voluto percorrere la carovaniera della seta, tra lo altro per poter incontrare i lama del Tibet e della Mongolia, depositari di sapienza iniziatica e detentori di poteri supernormali parapsicologici; e avrebbe voluto, come Marco Polo, penetrare da Ovest nello sterminato impero, «ove il materialismo comunista, dialettico storico e ateo della filosofia di Marx si è innestato sulla umanità estremo-orientale, dando origine a una cosmovisione ambigua dalle tante mistiche e incarnandosi in un credo pseudoreligioso o, meglio, parareligioso, del quale Marx è il fondatore e profeta, e Lenin, Stalin e Mao sono interpreti e califfi». Ma questi propositi dovettero essere scartati per intuibili ragioni pratiche, e così, invece di viaggiare lungo la via della seta, si trasvolò la via delle perle.

La prefazione può dare a qualche lettore di media levatura una impressione un poco scoraggiante, ma già il primo capitolo ne attrae subito l'attenzione e ne desta via via un interesse sempre più vivo: il capitolo dedicato alla Birmania. La descrizione del grandioso santuario buddista di Shwe Dagon, sempre affollato di pellegrini d'ogni parte dell'Asia (e, naturalmente, di turisti europei e americani): la più affascinante pagoda dell'India Ulteriore dove ci si può rendere conto in qual misura il buddismo sia la religione della dolcezza e della non violenza «dalla quale fiorisce, come un mistico loto, la tolleranza». Non meno attraente è quanto si legge a proposito delle località più importanti del Borneo, anche in relazione a ricordi fantasiosi della fanciullezza: i ricordi delle avventure raccontate da Emilio Salgari, e altresì a un originale accostamento della narrativa del fecondissimo scrittore veronese a quella di un più celebre (per altro verso) suo collega inglese, Somerset Maugham, e alla narrativa di un altro romanziere d'oltre Manica, ma di origine polacca, Conrad. Ma ciò che maggiormente colpisce ogni lettore è la descrizione dei paesaggi, degli usi e costumi, dei riti religiosi. Ovviamente il capitolo più ampio è dedicato al Giappone. Anche qui, Disertori ci fa conoscere molte cose dai più ignorate, e quelle note riesce a presentarle in una luce nuova.

Ordine cosmico

Il capitolo seguente, «Cina esterna», ha tra l'altro un sapore di attualità; per Cina esterna s'intende quella che non fa parte dell'impero di Mao, in primo luogo Formosa. Vi si trova a un certo punto la spiegazione di una decisione presa dai dirigenti di Pechino alla distanza di quasi due anni dal viaggio di Disertori: la messa all'indice della dottrina di Confucio, il famoso contemporaneo di Budda e di Pitagora: dottrina che, in definitiva, è un civismo fondato sulla famiglia intesa come base della società e proteso all'ordine e all'armonia nello Stato: un civismo che, essendo in comunione con l'ordine cosmico, deve avere dei riti capaci di dare espressione alla volontà umana di collaborazione con le leggi divine della natura. Insomma, un civismo schiettamente religioso, ed è questo che spiega la recente presa di posizione di Mao, secondo cui una sola religione è valida per l'uomo moderno, la religione fondata da Marx e accettata con talune modifiche, anche profonde, dalla Cina comunista. Ovvio quindi dedurne che pure a Formosa, dovendo essere riunita al continente, la religione confuciana ha i giorni contati.

«La via delle perle» si chiude in bellezza con una visita a Bangkok, la «Venezia dell'Asia», e ad alcune pittoresche località del Siam.

Taulero Zulberti

STRENNE UTET

ENCICLOPEDIA POMBA
In soli cinque volumi, riccamente illustrati, un panorama completo, aggiornato ed esaurientissimo di tutti i settori dello scibile umano: dalla letteratura al teatro al cinema, dalla fisica alla chimica alla tecnica, dal diritto alla storia alla filosofia alla sociologia. Uno strumento di sicuro successo in ogni campo dell'attività umana.
Sono disponibili i primi due volumi.

DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA FRANCESE
diretto da Franco SIMONE
Un panorama chiaro, esauriente e sintetico dello sviluppo degli studi critici e delle ricerche storiche sugli esponenti maggiori e minori della letteratura francese. Un'opera da cui traluce il fascino di un patrimonio culturale che, con i suoi dieci secoli di vita, ha ormai acquistato il prestigio di una terza letteratura classica.
Due volumi di pagine 1322 con 37 tavole.



IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI
di Anna BOVERO
Una formula inedita di atlante d'arte: dai primi secoli dell'Italia cristiana fino alla seconda guerra mondiale, da Roma ad altre città, la descrizione segue lo sviluppo delle forme artistiche con precisi riferimenti a fatti storici così che il lettore può conoscere a fondo i tesori dell'arte italiana.
Sei volumi di pagine 1926 con 2154 illustrazioni e 129 tavole.

LA MUSICA
diretta da Guido M. GATTI
a cura di Alberto BASSO
Opera realizzata secondo una formula editoriale nuovissima. Quattro volumi di «Enciclopedia storica» in cui il fenomeno musica è visto globalmente in tutti i suoi aspetti. Due volumi di «Dizionario» con migliaia di voci che integrano la esposizione monografica costituendone l'indice analitico più completo ed esauriente.
Sei volumi di pagine 6240 con 1400 illustrazioni e 30 tavole.

STORIA DELLE RELIGIONI
fondata da Pietro TACCHI VENTURI
diretta da Giuseppe CASTELLANI
Opera grandiosa, senza precedenti, aggiornatissima, aperta alle nuove acquisizioni del sapere storico-religioso. Dalla religione dei primitivi alla religione cristiana, dai tempi apostolici ad oggi, ogni corrente di pensiero è descritta con profonda dottrina attraverso lo studio accurato delle fonti e il riferimento delle acquisizioni etnografiche, archeologiche e filologiche.
Cinque volumi di pagine 4144 con 1560 illustrazioni e 48 tavole.

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO
di Vito PANDOLFI
Un quadro vivo, interessante, documentatissimo della storia del teatro dalle origini fino ai giorni nostri. Un'opera nuova, originale che non considera solo l'aspetto storico-filologico del fenomeno teatrale ma esplora anche il mondo in cui lo spettacolo nasce come idee, testi, costumi, scene, problemi di recitazione, di organizzazione e di regia.
Due volumi di pagine 1620 con 955 illustrazioni e 20 tavole.



RAZZE E POPOLI DELLA TERRA
di Renato BIASUTTI
Un vastissimo e approfondito resoconto dello stato attuale degli studi etnologici nel mondo. Tutte le tradizioni popolari e gli elementi più diffusi e caratteristici di ogni popolo e di ogni civiltà sono qui esposti con precisi riferimenti all'archeologia preistorica, all'antropogeografia, alla linguistica, alla psicologia dei popoli, all'economia dei gruppi umani e alla sociologia.
Quattro volumi di pagine 3248 con 2323 illustrazioni e 40 tavole.

STORIA D'ITALIA
diretta da Nino VALERI
La più completa e documentata storia d'Italia dalle origini ai giorni nostri a cura di uno storico di alto valore e profonda preparazione dottrinaria, redatta con la collaborazione di valenti specialisti che, in chiare, accurate e interessanti monografie, offrono con metodo rigorosamente scientifico, di ogni periodo della storia italiana, un quadro preciso e sereno.
Cinque volumi di pagine 4300 con 1781 illustrazioni e 30 tavole.



FLORICOLTURA
di Onorato MASERA
Un manuale di vivo interesse, esauriente, facile da leggere, pratico da seguire; tratta di numerosissime specie botaniche appartenenti a vari generi di piante erbacee e legnose, da piena terra e da vaso, da pieno cielo e da serra. Un'opera utile e interessante non solo per lo specialista ma anche per l'amatore dilettante.
Pagine 780 con 297 illustrazioni e 40 tavole.

IL CIELO
Luci e ombre nell'universo
di Gino CECCHINI
L'opera guida il lettore a scoprire le leggi fondamentali dell'astronomia, le proprietà dei corpi celesti e la loro intima struttura; con esposizione chiara, ma sempre su basi scientifiche, sono anche trattati argomenti di grande attualità quali la radio-astronomia, i rapporti fra astronomia e relatività, l'origine del sole e del sistema solare, i viaggi interplanetari, l'abitabilità dei mondi.
Due volumi di pagine 1450 con 916 illustrazioni e 22 tavole.

LE REGIONI D'ITALIA
Collezione diretta da Elio MIGLIORINI
Una raccolta di diciotto monografie in cui ogni regione è descritta sulla base delle sue caratteristiche fondamentali: quelle cioè che nel campo fisico, umano, economico, storico e artistico ne individuano la peculiare fisionomia e le danno lineamenti propri. Numerosissime e splendide fotografie accompagnano il testo rendendone la lettura ancor più stimolante.
Diciotto volumi di pagine 600 circa ciascuno.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEALE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 68.86.66

Desidero avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opera

nome e cognome

indirizzo

città

I GUARDIANI DI NAPOLEONE NELL'ATLANTICO



Quando, nel 1815, Napoleone salì a bordo della fregata «Bellerophon» per consegnarsi agli inglesi sperando nella magnanimità di quello che era stato il suo più grande nemico, e passò in rassegna il picchetto d'onore schierato sulla tolda della nave, non fece a meno di esclamare con ammirazione: «Molto avrei potuto fare con centomila uomini come questi!». La storia è nota: invece dello sperato generoso asilo politico, Napoleone trovò in Inghilterra la sua condanna all'esilio perpetuo a Sant'Elena. E quasi per ingiuriosa beffa, un reparto di quei «marines» tanto ammirati dall'imperatore francese sui «Bellerophon», fu inviato nello stesso anno all'isola Ascensione, relativamente vicina a Sant'Elena, perché facesse buona guardia e fosse prontamente disponibile nel caso che quell'inquietante prigioniero tentasse la fuga. Come succede spesso nelle cose militari, quella che doveva essere una missione temporanea d'emergenza si tramutò per quei «marines» e per i loro successori in un fatto permanente: trascorsero più di cent'anni prima che il distaccamento venisse ritirato. Questo avvenne nel 1923, cinquanta anni or sono. Si chiudeva così una altra pagina della storia napoleonica.

Ora la ricorrenza cinquantenaria ha suggerito ai solerti Crown Agents di ricordare il fatto con una serie, molto accurata, di quattro francobolli che riproducono le uniformi portate da quei «marines» nel corso di oltre un secolo. Particolarmente sgargiante è quella dell'ufficiale con giubba rossa e calzoni blu (1880) ritratto sullo sfondo della chiesa di Santa Maria, costruita nell'isola dagli stessi «marines» (al centro del cliché). All'epoca napoleonica risale invece la divisa indossata dal soldato semplice che compare nel primo francobollo. Le altre due uniformi appartengono a un sergente di fanteria e a uno di artiglieria dei primi anni del Novecento.

Il valore della serie è di 40 pence. Essa rientra nell'ampio ciclo «Uniformi militari» che i Crown Agents hanno lanciato da qualche anno, abbracciando vari territori della Corona inglese.

La turistica belga



Riproduciamo in pagina gli ultimi due valori della lunga serie turistica di posta ordinaria emessi dal Belgio. Si riferiscono alla cittadina di Léau (l'antico municipio e la fontana monumentale) e al castello di Chimay. Come già rilevato altre volte, questa serie è un eccellente esempio di propaganda turistica attraverso i francobolli. In questi giorni è entrato in circolazione anche un «3 franchi» nuovo tipo dell'«ordinaria» principale «Re Baldovino».

CORRIERE FILATELICO

«Mugugno» sottovoce sui fatti italiani

E' uscito il francobollo celebrativo del cinquantenario del Gruppo medaglie d'oro al valor militare. Lo si guarda piuttosto perplessi. Non persuade, anche se le due macchie di colore azzurro e oro sono gradevoli e la stampa è buona. Resta la prima impressione fornita dalla riproduzione fotografica: una vignetta semplicistica, priva di fantasia, pur ammettendo che il soggetto presenta notevoli difficoltà per una efficace traduzione grafica. Sorge il confronto con la lunga serie del 1934 dedicata al centenario dell'istituzione del più alto riconoscimento militare italiano; ma tale confronto non regge per l'eccessiva disparità dei termini. Rimane il fatto che ci si trova davanti a un'altra realizzazione che se proprio non si può respingere, è tuttavia difficile da accogliere. Il 15 dicembre sarà agli sportelli il commemorativo del centenario della nascita di Enrico Caruso. Dovrebbe essere, questa, l'ultima emissione dell'anno. Ma non si sa mai...

* * *

Quella che sembrava dover diventare una tradizione, cioè l'affidamento a un giornalista specializzato dell'incarico d'illustrare la Giornata del francobollo sul relativo bollettino, è stata interrotta dall'attuale Ministro delle P. T. sen. Giuseppe Togni. Quest'anno ha voluto fare lui il discorso filatelico della ricorrenza. Niente da dire. E' suo diritto. Nel suo discorso però si rileva una notevole lacuna che tocca da vicino. Sul bollettino egli parla del primo volo dei fratelli Wright, del primo trasporto aereo del corriere postale, sempre in America, del primo tentativo del genere fatto in Italia nel 1911, e del primo volo ufficiale Milano-Torino-Milano nello stesso anno. Neanche un accenno però alla prima linea aerea postale istituita nel 1926 fra Trieste e Torino, che diede anche occasione alla emissione della prima vera serie aerea italiana.

* * *

I tre francobolli natalizi emessi dalle Poste italiane sono pregevoli per i soggetti artistici e di buona fattura. Originariamente però era prevista una serie dedicata all'«invenzione» del presepio, avvenuta a Greccio nel Natale del 1223. La prima raffigurazione plastica, vivente, della Natività la si deve infatti a San Francesco, quindi un fatto squisitamente italiano che prese saldissime radici e si diffuse nel mondo cristiano. La ricorrenza del 750.o anniversario della notte di Greccio meritava bene una celebrazione filatelica. L'occasione è stata lasciata cadere. Più sensibili invece le Poste di Monaco, che hanno dedicato al presepio di Greccio un'ottima serie artistica di sei valori.

* * *

Se ne sono accorti anche all'estero del disastroso disservizio delle Poste italiane. Ecco cosa scrive in merito la nota rivista filatelica tedesca «D.B.Z.»: «Nelle Poste italiane c'è palesemente qualcosa che va per storto. Negligenza e i molti scioperi ne sono i veri motivi. Un esempio è offerto dal fatto che i comunicati ufficiali per la stampa non giungono per nulla regolarmente. Avviene così che a più riprese siamo costretti a pubblicare con ritardo emissioni già vecchie e di cui siamo venuti a conoscenza da altra fonte. Preghiamo pertanto i lettori di usarci una comprensibile indulgenza: tutto ciò che non ci viene comunicato in tempo, è impossibile rilanciarlo con tempestività». E' un amaro rimprovero alle Poste italiane, che troviamo sul «D.B.Z.» n. 21 del 5 novembre, il quale riporta appena le emissioni Minzoni e Salvemini.

Austria: il Nobel Pregl

Cinquant'anni fa il Nobel per la chimica veniva conferito ad un illustre studioso e ricercatore austriaco, Federico Pregl, che si era particolarmente segnalato nella microanalisi quantitativa nella chimica organica. Le Poste austriache ricordano l'anniversario con un francobollo da 4 scellini che è venuto agli sportelli il 4 dicembre. Federico Pregl nacque a Lubiana nel 1869; allorché rimase orfano di padre, la madre si trasferì con lui a Graz, dove il giovane s'iscrisse a quella facoltà di medicina. Molti anni più tardi, quando si era già guadagnato molta fama e innumeri riconoscimenti, lo attendeva la cattedra di chimica di quella stessa università. Federico Pregl morì nel 1930 nella capitale della Stiria che aveva sempre preferito a Vienna e a Berlino, nonostante i continui pressanti inviti che gli venivano dalle due prestigiose capitali. Con questo commemorativo l'Austria ha concluso il 1973.

Paesaggi d'Israele

Il conflitto nel Medio Oriente ha avuto effetti negativi anche sulla filatelia. Infatti, la grande mostra internazionale «Jerusalem» che era in programma dal 19 al 30 dicembre nella capitale israeliana, è stata rinviata alla fine di marzo. Di conseguenza anche i francobolli celebrativi della manifestazione hanno subito uno slittamento di due mesi. Per il 19 dicembre era prevista l'emissione di due francobolli a disegno simbolico e di tre foglietti della serie «Monete»: tutto è stato rinviato al 19 febbraio. Alla data indicata di questo mese compariranno solamente due valori aggiuntivi della serie ordinaria «Paesaggi»: Lt. 0,35 con una veduta di Brekhat Ram, e Lt. 1.10 con l'antico acquedotto romano presso il porto di Akko.



Affreschi danesi

Anche le Poste danesi tentano la via della pittura. E' di pochi giorni (28 novembre) una serie di cinque valori raffiguranti altrettanti affreschi quattrocenteschi conservati in varie chiese di campagna: si tratta di un'arte semplice, lineare, ma espressiva, immediata. Le cinque scene mostrano: Satana e i suoi accoliti, Serse incorona Ester, Il Miracolo del raccolto, Gesù incoronato di spine e caricato della croce, Creazione di Eva. Il facciale della serie, che offre parecchie spunti tematici, è pari a corone 3,50.

Navi e navi

Nel terzo centenario della fondazione della Compagnia inglese delle Indie Orientali, lo strumento d'avanguardia con il quale furono gettate le basi del futuro immenso impero coloniale, le Poste di Sant'Elena o, meglio, i patroni Crown Agents hanno predisposto una serie di quattro francobolli (valore 34 pence). Su questi sono riportate le navi più famose della Compagnia che sulla rotta delle Indie facevano scalo nell'isola. Emissione: 17 dicembre.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

«PASSATO» IL PREVENTIVO PER IL '74

A tamburo battente il voto sul bilancio

Deficit, Psichiatrico e inquinamenti nelle critiche al Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri sera il bilancio di previsione dell'amministrazione per il 1974 con il voto favorevole dei partiti della maggioranza (DC, PSDI, PSI, PRI e US) e quello contrario dell'opposizione (PCI, MSI-DN, PLI), al termine di una lunga discussione, protrattasi sino alle 20, ben oltre quindi il limite fissato dalle misure governative di «austerità» per l'attività pomeridiana di tutti gli enti pubblici (17.30). La discussione sul bilancio si è esaurita in realtà nell'arco di due sedute e non sono mancati ieri appunti da parte delle opposizioni su quella che è stata considerata come una volontà, da parte della Giunta, di stringere i tempi per limitare il dibattito. Le critiche si sono fatte particolarmente circostanziate quando, con una mozione d'ordine presentata dalla maggioranza e da essa stessa approvata, è stata rinviata la discussione su alcuni ordini del giorno presentati dal PCI e dal PLI, che riguardavano problemi di carattere generale, economico e politico, e che avrebbero di conseguenza comportato una presa di posizione da parte della stessa maggioranza. E' stato il capogruppo DC, Celli, a rispondere alle critiche, sostenendo che la discussione su tali temi andava rimandata al momento della discussione sul piano pluriennale della amministrazione, che sarà affrontata agli inizi del 1974.

Prima del voto sul bilancio c'erano state alcune dichiarazioni del presidente Zanetti, in sede di replica, il quale ha risposto alle critiche mosse nel corso del dibattito, soprattutto con riguardo all'aggravio del deficit. Del resto, le critiche più circostanziate, sotto questo profilo, sono venute proprio dai banchi della maggioranza nella seduta di ieri. Il consigliere Bego (PSDI) ha avuto infatti accenti particolarmente severi, soprattutto in ordine all'aumento del disavanzo e alla continua crescita dei residui passivi.

Critiche, da parte dell'opposizione liberale, sono state mosse alla Giunta soprattutto per quanto riguarda l'ospedale psichiatrico. Sancin (PLI) ha rilevato, tra l'altro, gravi manchevolezze per quanto riguarda il reinserimento nel contesto sociale di malati dimessi dall'O. P. P., sottolineando per di più come il numero delle persone «residenti» nel comprensorio di San Giovanni non sarebbe diminuito nella misura che si vorrebbe far credere. Per contro — ha rilevato ancora Sancin — mentre il numero dei degenti in senso stretto è diminuito, il preventivo di spesa per i medicinali è passato dal bilancio per l'esercizio 1973 a quello per l'esercizio '74, da 120 a 150 milioni, mentre il settore dei medicinali è l'unico che abbia registrato, almeno negli ultimi tempi, una contrazione dei prezzi. Altre critiche il consigliere liberale ha rivolto per quanto riguarda le condizioni igieniche generali del comprensorio, l'accresciuto disagio del personale infermieristico e «un certo tipo di costume» in base al quale «i sanitari che non hanno condiviso in pieno, fin dal l'inizio, l'impostazione della gestione attuale, sono stati estromessi brutalmente e sostituiti».

Busà (MSI-DN) ha poi criticato l'azione dell'amministrazione nel settore delle misure antiinquinamento delle fonti idriche: ha chiesto spiegazioni sulla sorte dei depuratori all'origine degli scarichi industriali jugoslavi di Villa del Nevoso, per i quali — ha detto — erano stati assicurati i finanziamenti del governo italiano e sollecitato altresì una risposta per quanto riguarda gli inquinamenti delle grotte di San Canziano e dello stesso fiume Isonzo.

Fontanot (Pci), che pure non ha mancato di dare atto alla giunta di atteggiamenti e scelte che hanno incontrato il favore dei comunisti, ha invece criticato la «ambiguità della maggioranza di centro-sinistra sui temi fondamentali dell'economia della provincia triestina».

Per la maggioranza, pur con diverse argomentazioni, hanno espresso un giudizio di massima positivo sul bilancio e i programmi della giunta Celli (DC), Volk (PSI) e Pacor (PRI).

Prosegue al Comune la «verifica» del centrosinistra

Le delegazioni dei cinque partiti di centrosinistra (DC, PRI, PSDI, PSI e US) si sono incontrate anche ieri sera per proseguire le trattative in vista di un rinnovo dell'accordo politico-programmatico che dovrà presiedere alla gestione, da parte della coalizione di maggioranza, del comune e degli altri enti locali.

Nel corso dell'ultima riunione a cinque — protrattasi l'altra notte fino all'alba — era continuato il dibattito sui programmi (in particolare sui tre punti che a due mesi dall'inizio delle trattative rappresentano tuttora altrettanti scogli insuperati: porto-petroli, grande viabilità e sdoppiamento della Acegat).

Sulla spinosa questione della calibratura del «peso» politico dei singoli partiti al vertice delle varie amministrazioni locali, il discorso è anch'esso in alto mare, dopo che le cinque delegazioni hanno avanzato le rispettive richieste.

Un piccolo risultato ha intanto acquisito in sede regionale il PSI con l'affidamento ad un proprio rappresentante dell'incarico, finora detenuto dal PSDI, di presidente del comitato provinciale di controllo; la designazione del candidato non è stata ancora fatta dai socialisti.

PROMOSSA DALLA PROVINCIA LA FORMAZIONE DI UN CONSORZIO

Costerà due miliardi e mezzo il «college» progettato a Sistiana

Manifestate riserve per l'onerosità dell'iniziativa al cui finanziamento provvederebbe l'Ente regione

La Provincia si è assunta l'impegno di promuovere la costituzione di un consorzio fra amministrazioni pubbliche, per realizzare, nella zona di Sistiana, il progettato collegio dell'organizzazione degli «United World Colleges» (Collegi del mondo unito). Di che cosa si tratta e quale è l'effettiva portata dell'impegno che la Provincia si è assunta e che ha destato ieri qualche perplessità nell'ambito della stessa maggioranza giuntale al momento di votare la relativa delibera?

I «Collegi del mondo unito» servono a preparare ragazzi e ragazze, di varia nazionalità, ad affrontare le crescenti esigenze di personale qualificato da parte di organismi e istituzioni internazionali. Ai tre collegi attualmente esistenti (nel Galles, a Singapore e a Vancouver) era stato programmato da tempo di aggiungerne un quarto, della capienza di circa 300 posti-alunno, sul continente europeo: la scelta — come già venne annunciato un paio di mesi orsono — cadde appunto su Trieste, poiché la Regione — lo ha ricordato ieri il presidente Zanetti — si è impegnata ad offrire il terreno occorrente per la costruzione del complesso edilizio, già individuato nella zona di Sistiana, nonché a contribuire finanziariamente alla realizzazione dell'opera (risulta che verrà stanziata all'uopo una somma di ben 2 miliardi e 400 milioni) e ad elaborare — come già è stato avviato — il progetto di massima, affidato all'arch. Celli (che è il capogruppo della DC al Consiglio provinciale).

«Poiché l'Ente Regione — ha rilevato il presidente Zanetti — non è istituzionalmente competente a provvedere in modo diretto alla materiale realizzazione di un programma del genere, ha così previsto che l'iniziativa venga assunta e quindi gestita da un apposito consorzio tra enti locali o amministrazioni pubbliche, fra le quali l'Università di Trieste, il Comune di Duino-Aurisina e la Provincia stessa».

Va rilevato subito, a questo punto, che l'impegno della Provincia non è apparso del tutto chiaro ai consiglieri chiamati a votare la delibera, soprattutto per quanto riguarda i risvolti finanziari. La delibera è stata infine approvata, ieri sera, con il voto favorevole della maggioranza e del MSI, quello negativo del PCI e l'astensione del PLI. Da più parti però si era chiesto un aggiornamento della delibera, per un più approfondito esame e nella votazione sul rinvio il Consiglio si è trovato diviso a metà (12 sì e 12 no) con lo stesso socialdemocratico Bego, schierato con i favorevoli al rinvio. Ma poi, come detto, la delibera è passata.

Con questa decisione, in attesa della costituzione del consorzio, la Provincia si è altresì impegnata a provvedere agli adempimenti preliminari necessari all'acquisizione e quindi, se necessario, all'acquisto della area prescelta per la costruzione del collegio, con l'impegno di conferire il terreno acquisito al costituendo consorzio in conto quota partecipazione della Provincia stessa. E' stato inoltre deliberato di chiedere un «fattivo intervento al Fondo Trieste, consistente nella partecipazione, unitamente alla Regione, al finanziamento dell'opera che il consorzio dovrà realizzare». Tale finanziamento — ha detto ieri Zanetti, sottolineando che la Provincia non è assolutamente in grado di affrontare la spesa con i propri mezzi — dovrebbe servire per gli impegni più urgenti. «tenendo presente, ha poi aggiunto, che la Regione ha già messo a disposizione un finanziamento di 100 milioni. Zanetti ha anche annunciato che la prossima settimana sarà a Trieste una commissione dell'Organizzazione internazionale preposta a questi collegi.

Le opposizioni, prima che si arrivasse al voto, hanno sollevato diverse obiezioni sia sul progetto in se stesso sia sulla «frettolosità» con la quale la delibera è stata presentata al Consiglio. I comunisti hanno rilevato tra l'altro che l'iniziativa assorbirà finanziamenti che potrebbero più utilmente essere impiegati per ovviare alle gravi carenze delle nostre strutture scolastiche, soprattutto universitarie. Missini e liberali hanno soprattutto rilevato la necessità che la delibera venisse rinviata ad altra seduta.

Il tema della Zona B apre l'attività del Cenacolo Triestino

Sabato l'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» inaugurerà il suo 28.o anno accademico. La prolusione d'apertura sarà tenuta dall'accademico effettivo avv. Lino Sardos Albertini, libero professionista-direttore della sezione giuridica dell'Accademia, che parlerà sul tema: «L'attuale posizione giuridica di Trieste e della Zona B e la conferenza per la sicurezza europea».

La manifestazione si terrà nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5) con inizio alle ore 10.45.

INVESTITO DA UNA LAMIERA IN UN CANTIERE

Marittimo triestino perito a Lisbona

Aurelio Matiz (33 anni) era da poco sposato con una norvegese e viveva ormai a Oslo

Un marittimo triestino, Aurelio Matiz di 33 anni, è morto ieri a Lisbona in un fatale incidente accaduto in un cantiere navale. Il Matiz, mentre transitava lungo una banchina dei cantieri «Lisnave» di Margueira (cittadina situata a pochi chilometri dalla capitale portoghese, sulla riva sinistra del fiume Tago) è stato investito accidentalmente da una lamiera di ferro che veniva manovrata da una gru e che gli ha schiacciato il capo.

Subito dopo l'incidente, del quale non si conoscono più precisi particolari, il marittimo triestino è stato soccorso e trasportato all'ospedale «S. José» di Lisbona, ma è spirato lungo il percorso.

Matiz era uno dei membri dell'equipaggio della petroliera norvegese «Sylvania», che si trovava alla fonda al largo di Margueira per riparazioni alle sovrastrutture di bordo. Il giovane nel suo peregrinare per i mari (aveva incominciato imbarcandosi come mozzo), si era sposato di recente con una norvegese e aveva scelto come sua residenza la città di Oslo. Aurelio Matiz, che manca da Trieste da due anni, lascia nel dolore il padre Elio, abitante in via Goineo 1, due fratelli e una sorella. La salma del giovane triestino, che è stata trasportata per gli esami del caso presso l'obitorio dell'istituto di medicina legale di Lisbona, verrà forse traslata a Oslo per desiderio della moglie del Matiz, Irene.

RINNOVO
T.C.I. 1974
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Ricordato in Tribunale l'avv. Cesare Columba

L'avv. Cesare Columba, scomparso nei giorni scorsi, è stato commemorato ieri dall'avv. Edoardo Gasser, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori, che ha ricordato l'estinto, conoscitore profondo del diritto, vivido di ingegno, valoroso insegnante, noto per la sua bontà e comprensione. Combattente della prima guerra mondiale, l'avv. Columba era insignito della onorificenza di Vittorio Veneto.

Alle parole dell'avv. Gasser si è associato il presidente del Tribunale, dott. Luigi Giannuzzi, il quale ha sospeso l'udienza per qualche minuto in segno di lutto.

Ritardo di un'ora dell'aereo da Roma

L'ultimo aereo da Roma della giornata è arrivato ieri sera a Ronchi con un'ora di ritardo. In questo caso le condizioni meteorologiche non c'entrano per nulla, anche perché erano ottime: semplicemente, al momento della partenza, si è dovuta lamentare la mancanza di un assistente di volo; il sostituto è giunto alle 22.25, per cui appena alle 22.30 il «DC-9» ha potuto spiccare il volo, atterrando a Ronchi alle 23.20.

Assemblea di socialisti

Stasera alle ore 19, gli iscritti alla sezione di San Giacomo del PSI sono convocati in assemblea nella sede di via Mazzini 32, per un importante dibattito sulla politica nazionale e locale del partito.

AVVISO IMPORTANTE

Si vende tutta l'argenteria: piatti, candelabri, vasi... ecc. a PREZZI IMBATTIBILI.

Il più grande assortimento di bigiotteria in argento. Visitateci, vi convincerete!

Via Ghega, 8
MARVIN

«Due corsi di psicologia dell'educazione all'U. P.»

Allo scopo di diffondere fra i genitori, fra le persone colte e fra i cultori di studi psicologici i principi ed i metodi più attuali da seguire nella educazione dei fanciulli e per contribuire alla soluzione dei problemi connessi con questa delicata funzione, l'Università Popolare di Trieste, dopo il felice esperimento dello scorso anno, istituisce due Corsi di psicologia dell'educazione, che avranno inizio con mercoledì 9 gennaio p.v., presso il Liceo classico «Dante Alighieri» (Via Giustiniano, 3).

Il primo dei due Corsi di psicologia dell'educazione avrà carattere orientativo e divulgativo e si articolerà in un programma di estremo interesse soprattutto per le famiglie, in quanto tratterà organicamente e con chiarezza i problemi dell'infanzia, dell'istinto, dell'apprendimento, dell'emotività, della percezione, dell'egocentrismo, dell'adolescenza, della scuola, ecc. ecc.

Il secondo dei due Corsi di psicologia dell'educazione avrà un carattere istituzionale e più impegnativo: esso sarà più specificatamente adatto a coloro che hanno frequentato lo scorso anno il Corso orientativo ed in generale a coloro che già conoscono i fondamenti della psicologia.

Il programma di questo Corso istituzionale riguarderà i caratteri ereditari, la psicanalisi, le teorie dell'intelligenza, l'organizzazione della personalità, l'immaginazione, lo sviluppo del pensiero, la memoria, la valutazione e l'orientamento scolastico, il bisogno di socializzazione, i problemi sociali, ecc. ecc.

Le lezioni, a partire dalla data indicata, si svolgeranno, per il Corso orientativo, ogni mercoledì, dalle ore 18 alle 19 e per il Corso istituzionale, ogni mercoledì, dalle ore 19 alle 20, fino a mercoledì 29 maggio.

Ambedue i Corsi saranno riservati ad un numero chiuso di iscritti e saranno tenuti dal prof Leonardo Trisciuzzi, docente di pedagogia presso l'Università degli Studi di Trieste e specialista in psicologia.

Gli interessati che desiderano iscriversi ai Corsi predetti, possono rivolgersi sin d'ora, alla Segreteria dell'Università Popolare di Trieste, in via del Coroneo 17, telefoni 761914 - 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) . Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2. Tel 62995

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

FRA AMMINISTRATORI DI STABILI E FORNITORI

Trovata un'intesa per il gasolio domestico

Da lunedì in funzione un comitato che provvederà a soddisfare i bisogni più urgenti - Gli interventi

A partire da lunedì comincerà a funzionare una speciale commissione paritetica, formata da amministratori di stabili e da commercianti di combustibili, con il compito di provvedere alla fornitura per gli impianti centrali di riscaldamento nelle abitazioni private. A questo importante risultato è approdata una nuova riunione — la prima era stata propiziata dalla Prefettura, nel quadro dell'apposito «comitato per il gasolio» — fra i rappresentanti della sezione amministratori di stabili dell'Associazione della proprietà edilizia e quelli della Associazione commercianti di combustibili.

Alla commissione paritetica competerà di provvedere ad interventi nei casi più urgenti, avendo però presente i limiti delle possibilità dei rifornimenti, che finora sono stati di gran lunga inferiori alle esigenze, raggiungendo per i consumi privati appena il 30 per cento circa del fabbisogno, mentre il rifornimento non dovrebbe essere inferiore — secondo le disposizioni governative — all'80 per cento dei consumi dell'anno passato.

A questo nuovo organismo potranno rivolgersi gli amministratori professionisti o privati i quali si trovino nelle seguenti condizioni: 1) stabili con gli impianti di riscaldamento inattivi per totale esaurimento del combustibile e per i quali l'abituale fornitore abbia dichiarato di non poter provvedere; 2) stabili rimasti privi di fornitore essendosi in precedenza appoggiati a ditte che nel frattempo abbiano cessato l'attività o siano ora escluse da assegnazioni di combustibile da riscaldamento; 3) stabili di nuova costruzione i cui impianti non siano stati in precedenza mai riforniti.

Gli amministratori interessati potranno ricorrere alla commissione paritetica usando l'apposito modulo che sarà inviato alle amministrazioni associate, mentre gli altri potranno ritirare lo stesso modulo presso l'Associazione della proprietà edilizia - sezione amministratori di stabili, con sede in via Santa Caterina 2.

Il comitato — afferma un comunicato diffuso al termine della riunione congiunta — «si adopererà per risolvere nei limiti del possibile la situazione segnalata; in ogni caso viene fatto pressante appello a tutti indistintamente affinché provvedano ad autolimitare al massimo i consumi».

Assemblea alla Cisl dei lavoratori del mare

Nel quadro delle azioni promosse per la ristrutturazione della marineria sovvenzionata, la segreteria di Trieste della Film-Cisl invita i suoi iscritti, naviganti, stato maggiore ed amministrativi dipendenti delle società di preminente interesse nazionale a partecipare domani, venerdì, all'assemblea che si terrà alle ore 10 presso la sala delle riunioni dell'Unione provinciale Cisl in via San Spiridione 7.

Nel corso dell'incontro saranno esposte ai convenuti le risultanze del Convegno interregionale di Genova — cui hanno partecipato pure rappresentanze locali — l'esito degli incontri con i parlamentari triestini e con le forze politiche ed autorità regionali intese ad ottenere garanzie in relazione agli emendamenti proposti dalla Federazione marinara al disegno di legge Lupis sulla ristrutturazione, ed infine i risultati della contrattazione integrativa aziendale per il personale di stato maggiore dell'Adriatica, su cui relazionerà il rappresentante della Film-Cisl di Venezia, cap. di macc. Busetto.

Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di Sant'Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta n. LII con loculi decennali a pagamento (campo IV), ove giacciono i resti mortali dei defunti ivi sepolti dal 26 novembre 1963 al 24 dicembre 1963.

TERMO RADIATORI
elettrici
ad olio
E STUFETTE
a gas metano
sergio Ramani
VIA REVOLTELLA 10
TEL. 728308 - 733371

NEREO
INTERCOIFFURE
LA BELLEZZA DEI CAPELLI
Viale XX Settembre, 14

NATALE
FRETTE®
un dono FRETTE
é infinito amore
per la casa
Trieste via Mazzini 30b

STABILITO IL COORDINAMENTO REGIONALE DEL SETTORE

Con le difficoltà del momento nuovi impegni per il commercio

Blocco, pasta, orari e regime delle licenze

Una serie di problemi, tutti di viva attualità, sollevati dalla categoria dei negozianti (dal blocco dei prezzi ai nuovi orari imposti dalle restrizioni energetiche, dal prezzo della pasta alla limitazione dell'uso delle insegne luminose) sono stati affrontati ieri dal comitato regionale di ccordinamento del commercio e turismo, formato dai rappresentanti delle quattro organizzazioni provinciali dei commercianti facenti parte della Confcommercio; e ciò alla ricerca di soluzioni concordate e valide su scala regionale. Alla riunione svoltasi a Pordenone, hanno partecipato i presidenti e i direttori delle quattro organizzazioni provinciali dei commercianti: i triestini Rigoletti e Geppi, i goriziani Barnaba e Scarano, gli udinesi Esente e Nistri e i pordenonesi Romanin e Fracas.

Nel corso della riunione è stata innanzi tutto decisa la trasformazione dello stesso comitato di coordinamento in una vera e propria unione regionale del commercio e del turismo, la quale possa svolgere funzioni di rappresentanza unitaria e coordinata degli interessi della vasta categoria aderente, particolarmente verso l'amministrazione regionale. Quindi sono stati esaminati alcuni aspetti essenziali e urgenti in tema di prezzi, di luci, di orari.

Blocco dei prezzi. E' stato deciso un intervento coordinato verso le quattro Prefetture della regione, allo scopo d'ottenere il ripianamento di situazioni di grave sperequazione nei prezzi di vendita verificatesi già all'atto della prima presentazione dei listini dei prezzi di alcuni prodotti, per evitare la scomparsa di essi dal mercato.

Prezzo della pasta. Per quanto riguarda il prezzo delle paste alimentari secche di semola di grano duro, il comitato ha ritenuto di riconfermare la possibilità, per tutti i commercianti interessati, d'applicare un aumento massimo di 70 lire al kg sui prezzi di vendita all'ingrosso praticati fino al 30 giugno u.s. per merce venduta ai dettaglianti e sui prezzi risultanti dai listini esposti negli esercizi di vendita e depositati presso i Comuni, per le vendite dal dettagliante al consumatore.

Per i dettaglianti è stato precisato che essi non dovranno apportare nessuna variazione o correzione ai listini esposti, ma limitarsi a dare comunicazione al proprio Comune del nuovo prezzo (comprensivo dell'aumento massimo di 70 lire al kg) dei singoli tipi di pasta posti in vendita, depositando la comunicazione presso l'Ufficio comunale competente ed inviandola ad esso per raccomandata con ricevuta di ritorno; copia della comunicazione, con il visto di ricevuta del Comune o con allegata la ricevuta della raccomandata, dovrà essere unita al listino dei prezzi affisso nel negozio.

Spegnimento luci ed insegne. Quattro inviti rivolti: a) tenere spente le luci delle vetrine quando il negozio è chiuso, cioè spegnerle al momento della chiusura antimeridiana e al momento della chiusura serale; b) tenere spente le luci interne dei locali della ditta quando questa sia chiusa e quindi durante tutto l'intervallo tra la chiusura antimeridiana e l'apertura pomeridiana ed al momento della chiusura serale; c) tenere spente le insegne sia durante tutta la chiusura meridiana sia dal momento della chiusura serale in poi; d) nei giorni domenicali e festivi, come in genere quando non abbia luogo la prestazione di lavoro e l'effettuazione del servizio di distribuzione, ogni luce interna ed esterna sia tenuta spenta, con eccezione delle luci-spia.

Orari dei negozi. Sulla base dei risultati degli accertamenti effettuati nelle quattro province, o a mezzo di referendum, oppure d'altra forma d'indagine fra le aziende, è stato predisposto uno schema di proposta sugli orari dei negozi da presentare sollecitamente all'assessorato regionale all'industria e commercio, schema che risponde all'esigenza di equivalenza del sistema ed alla maggiore possibile uniformità di esso in tutto il territorio regionale.

Commercio associato. Sulla base di quanto già accertato come valido per la provincia di Udine, il comitato regionale ha ritenuto di procedere alla pratica attuazione, nel più breve tempo possibile, di un Centro regionale per il commercio associato che sia in grado, operando su tutto il territorio regionale, di stimolare e di indirizzare le forme di associazionismo già esistenti o programmate: associazioni fra dettaglianti (i gruppi per acquisti collettivi o concentrazioni di attività), associazioni fra grossisti, associazioni miste grossisti-dettaglianti (normalmente definite «catene volontarie»).

Piani comunali. Nella riunione è stato esaminato anche il complesso problema dei piani comunali d'adeguamento della rete distributiva secondo le disposizioni della legge n. 426 sulla disciplina del commercio. Al riguardo è stato deciso che il comitato fornirà ai Comuni tutta la possibile collaborazione, assumendo anche iniziative per promuovere la formazione dei piani, specialmente nei piccoli Comuni.

STATO CIVILE

12 dicembre

MORTI: Alberton ved. Tuntar Ersilia, anni 70; Canzia ved. Statileo Maria, 85; Sebastianutti Enrico, 63; Miani Bianca, 64; Cadorini Dante, 71; Bacigalupo Giacomo, 80; Iakomin ved. Brazzatti Anna, 83; Bolcic ved. Sancin Carmela, 64; Cvetnich ved. Bortolini Anna, 75; Tomadoni Egidio, 66; Trevi ved. Cavallet Emilia, 44; Gentilomo Pia, 70.

NATI: 18.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lucia — Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21.

Ieri: temperatura massima 5, minima —0,4; pressione mb. 1026,2 stazionaria; umidità 56 per cento; temperatura del mare 9,6.

Maree — OGGI: alta alle 11 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 17.40 con cm 60 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.45 con cm 39 sopra il l.m.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37616.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812306.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

SORPRESA DEI CARABINIERI IN UNA BISCA

Trenta attorno a due tavoli verdi

La compagnia urbana «seconda» dei Carabinieri ha scoperto una bisca nel centro città. L'intervento su autorizzazione della magistratura, è avvenuto verso la mezzanotte scorsa in un edificio di corso Italia. I Carabinieri vi hanno trovato circa trenta persone intente verosimilmente a giocare d'azzardo.

Secondo i Carabinieri, sui due tavoli verdi si stava giocando, da una parte, a «baccarà» e dall'altra a «chemin de fer». Sono stati sequestrati alcuni mazzi di carte e denaro per circa 300 mila lire. I Carabinieri, ad ogni modo hanno voluto mantenere il più stretto riserbo sull'identità delle trenta persone implicate nella vicenda. Si è appreso comunque che non tutti erano triestini o abitanti a Trieste.

Armato di coltello ruba lo stoccafisso

Ieri verso le 13, il vigile urbano Giorgio Riservato, di servizio nella postazione semaforica di piazza Garibaldi, è stato chiamato in causa per un caso davvero singolare. Un uomo era entrato in un negozio di alimentari, si era impossessato di tre stoccafissi ed era fuggito. Inseguito dal proprietario del negozio, l'uomo avrebbe minacciato di usare un coltello se non lo si fosse lasciato andare. Questo si è sentito raccontare il vigile dal signor Alberto Kobal, 70 anni, residente in via Fabio Severo 45, proprietario del negozio alimentari situato in piazza Garibaldi 10/b.

Il Kobal ha raccontato, tutto concitato, che un uomo, dell'età apparente di 50 anni era entrato nel suo negozio e aveva rubato tre pezzi di pesce essiccato per il valore complessivo di 3500 lire circa. «Ho cercato di inseguirlo, sono anche riuscito ad acciuffarlo, ma quello per tutta risposta ha gridato: «Se non mi lasci ti dò una coltellata"». Il Kobal allora ha mollato la preda è corso ad avvertire il vigile. Questi a sua volta ha raggiunto il ladruncolo e lo ha identificato in Libero Volpe, di 53 anni, abitante in via Negri 15.

Presso la sede del corpo motorizzato dei Vigili urbani, l'uomo ha mostrato di avere effettivamente in suo possesso un coltello capace di ferire: un coltello da cucina, dalla lama di 14 centimetri acquistato, a quanto pare, in una bancarella di Ponterosso nella stessa mattinata di ieri. L'uomo è stato arrestato per furto aggravato e per porto abusivo d'arma.

Assemblea dei sindacati confederali della scuola

Le segreterie dei Sindacati scuola confederali (Sism-Cisl, Sns-Cgil e Fas-Uil) hanno indetto per oggi un'assemblea degli iscritti, alle ore 17.30, in via San Spiridione 7.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 2 marinai; 1 mozzo coperta; 1 giov. macchina.

CIT
Viaggi . Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45,
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NATALE con l'UTAT
VIAGGI IN AUTOPULLMAN
VILLACO, 23-26 dicembre . . . . . L. 54.000
BRUNICO e PLAN di CORONES, 22-26 dicembre . . . . . L. 48.000 + IVA
MERANO e Altipiano 2000, 22-26 dicembre . . . . . L. 60.000 + IVA
U. T. A. T. Via Imbriani, 11 - Telefono 767831
Galleria Protti, 2 - Telefono 36372

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LA DOMENICA A CASA?
Fortunatamente avete il televisore!
MA
se questo non funziona, noi
Ve lo cambiamo, a condizioni
che non sognate nemmeno!
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552
RIVENDITORE SPECIALIZZATO
PHILIPS

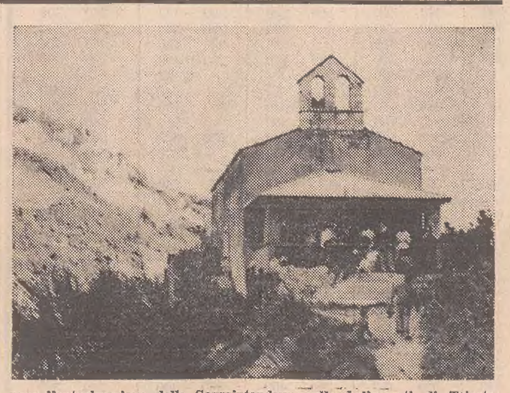
SEGNALAZIONI

Trasporteranno a spalle i materiali per restaurare la chiesa in Val Rosandra

«"Con la legge sulle riserve carsiche si potrà fare di più": risposta puntualmente ribadita da chi di dovere, e in attesa di renderla operante si lascia fare tutto ciò che si vuole; questa può essere una logica interpretazione per quello che sta accadendo oggi sul Carso. Il rinvio della legge statale 442 "Beici" si confonde nella notte dei tempi; e rispolverarla, oggi, diventerebbe una faccenda da storici. La sua applicazione necessitava di una certa tempestività; mentre oggi — tempo di rinvii — sta subendo ogni sorta di speculazioni e di sfruttamenti. L' "alt" impostole ha suscitato fra le popolazioni (in particolare quelle della Val Rosandra), non poco allarme, provocando nell'ambiente un'atmosfera da terremotati.

«Non si è ancora spenta l'eco del danno ecologico apportato con l'allargamento della strada che da Sant'Antonio in Bosco conduce a Bottazzo, che subito si deve registrare un nuovo attacco all'ambiente con la demolizione a San Lorenzo di un'antica casa carsica, con il solito sistema "lampo", per far posto ad un nuovo albergo ristorante sul ciglione della Valle.

«In tempi di vacche magre per i patiti di ecologia gli "amici della Valle" — perdurando un inspiegabile silenzio — desiderano sapere come mai, pur esistendo delle ottime premesse, i lavori di restauro della chiesetta di S. Maria in Siaris siano ancora in alto mare. Ci volevano dei soldi: li abbiamo trovati (ci sono stati due concerti del coro "Illersberg", di cui uno in beneficenza per la causa della Valle); c'è stata una sottoscrizione fra i suoi frequentatori; si sono sensibilizzati i vari sodalizi alpinistici e speleologici triestini. Ci voleva un progetto: lo abbiamo fatto (corredandolo di un preventivo spesa). Ci voleva l'autorizzazione della Curia vescovile: l'abbiamo ottenuta. Esiste



pure l'autorizzazione della Sovraintendenza alle belle arti di Trieste.

«Gli "amici della Valle", consci di cosa significhi il restauro della chiesetta, si mettono a disposizione per il trasporto a spalla del materiale, salutando fin d'ora ogni buona iniziativa. Virgilio Zecchini».

Risposta negativa per il «9» alla Torre del Lloyd

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Il '9' alla Torre del Lloyd", pubblicata il 25 novembre, si fa presente che il prolungamento ipotizzato non rientra nelle iniziative aziendali che potranno eventualmente essere adottate in futuro — sulla base delle indicazioni del progetto derivato dall'inchiesta Somea sull'origine e destinazione degli spostamenti — per una graduale ristrutturazione della rete di pubblico trasporto in genere e per determinati interventi sui collegamenti interessanti in particolare la zona accennata».

La scuola «Suvich»: proposto un comitato

«Egregio direttore, sul problema dei doppi turni alla scuola elementare "Suvich" e sull'ipotesi della sistemazione provvisoria di alcune classi presso la Parrocchia di via Cologna, ampio spazio è sempre stato dato dal "Piccolo". Avuto sentore che, anche dopo l'assemblea dei genitori che a maggioranza ha respinto questa soluzione, continuano a sussistere tra i diretti interessati discussioni sull'argomento (complici anche la mancanza di riscaldamento e la conseguente riduzione delle ore di lezione), riteniamo di inviarle, con preghiera di pubblicazione, questa nota che, al di là delle prese di posizione sul pro e contro le sale di fortuna, vuol essere un modesto contributo per l'inizio di un serio e meditato discorso sul problema scuola e consulta.

«Abbiamo partecipato il 15 novembre all'assemblea particolarmente numerosa e vivace dei genitori degli alunni frequentanti la "Suvich" nella quale voci che respingevano l'ipotesi di questa soluzione che non esitiamo a definire precaria (e siamo stati i primi ad affermare che tra le tre soluzioni proposte dalla consulta, l'amministrazione comunale aveva optato per la meno confacente) si sono avvicendate in un carosello di argomentazioni sulle quali sarebbe bene in seguito soffermarsi.

«Il voto favorevole del nostro gruppo alla consulta era subordinato, come ben si sa, al parere dell'ufficio sanitario del Comune, parere che, a quanto ci è stato dato conoscere in quell'occasione, non sembra sia fino ad ora concesso e che comunque resta subordinato, anche quello, all'effettuazione di alcuni lavori.

«Pare possa essere chiaro a tutti che, come non è possibile cercare soluzioni per quanto provvisorie, che vadano contro il volere della maggioranza degli interessati, così non è accettabile che giudizi sull'operato delle varie forze politiche in seno alla consulta e al Comune non vadano meditati e distinti. Il giudizio non può prescindere dalla partecipazione e la partecipazione, per quanto sentita e sofferta, non deve mai sfociare nella negazione di tutto e di tutti facendo, come si suol dire, di ogni erba un fascio. Sarebbe stato auspicabile cercare tutti insieme, consulta e genitori, soluzioni alternative in uno spirito di collaborazione, decidendo poi democraticamente.

«Vorremmo rifuggire da una facile polemica con certi insegnanti (ma la questione è troppo grossa per sottacerla) che ritengono che le lezioni del pomeriggio diano gli stessi frutti di quelle tenute al mattino e che classi di più di 25 alunni non siano poi un gran male. Non ce ne voglia l'insegnante portavoce di questa teoria che trova contraria tutta la letteratura scolastica sia di tendenza cattolica che marxista, se non ce la sentiamo di condividere i suoi concetti pedagogici.

«Avremmo preferito sentire un insegnante parlare del compito di formazione della scuola, esporre un piano di strutturazione diversa meno antiquata e più efficiente, in grado di far sviluppare uomini autonomi creativi comunitari; ma una voce che si è levata timidamente in questo senso è stata fatta tacere con metodi giustificabili soltando se rapportati al clima di esasperazione che regnava nella sala.

«Se un insegnamento da tutto quanto è accaduto, prima durante e dopo i referendum e le assemblee, si può trarre, ed è una lezione che dovrà servirci anche per il futuro, è quello dell'esigenza di uno stretto collegamento tra consulta e abitanti (da noi sempre perseguito), in modo da evitare spaccature e contrapposizioni che non hanno certamente il pregio di servire gli interessi dei cittadini, scolari o no.

«Ma rivangare il passato serve poco; in uno spirito di collaborazione e con lo sguardo al futuro però crediamo di dover esprimere il nostro pensiero: la necessità cioè della formazione di un comitato composto da genitori insegnanti consultori che stimoli e controlli l'iter per la nuova scuola che dovrà sorgere nel rione e i cui previsti tempi di attuazione devono venir assolutamente rispettati, proprio perché non vanno dimenticate le responsabilità della maggioranza che regge il Comune per aver disatteso per tanti anni la costruzione di una nuova scuola. Ringraziando, per il gruppo comunista della consulta Cologna - Scorcola, Bruna Silvestri Braida».

Minoranze: due pesi e due misure

«Il dott. Piero Relli nella sua segnalazione "Casa e stalla nazionalizzate in zona B" pubblicata il 25 novembre rileva giustamente e in contrapposizione alla tesi dell'on. Bologna che è necessario sollevare costantemente il problema della nostra sovranità sulla Zona B perché l'eccessivo nostro silenzio incoraggia e concede all'altra parte di agire e di prendere dei provvedimenti come se la predetta zona fosse parte integrante della repubblica jugoslava.

«L'on. Bologna sa certamente che se nella Zona B, che dalla fine della guerra si trova sotto amministrazione fiduciaria jugoslava, è stato possibile che si effettuassero da parte jugoslava soprusi, vessazioni e l'introduzione di leggi jugoslave proprie di un regime comunista, lo si deve al fatto che questo modo di agire jugoslavo non è stato mai contestato in maniera energica dai governi italiani né in via diretta né appellandosi a organi internazionali.

«Serva d'esempio a chi oggi rinuncerebbe con leggerezza ai nostri diritti nella Zona B la condotta seguita dall'Austria per l'Alto Adige che pretese spesso con ferma insistenza dall'Italia non solo l'applicazione secondo la propria interpretazione delle clausole del patto De Gasperi - Gruber ma ottenne pure certe concessioni che possono addirittura infirmare la sovranità italiana in quella regione. E si che l'Alto Adige non è affidato all'Italia in amministrazione fiduciaria come la Zona B è per la Jugoslavia, ma è una regione che appartiene di fatto e di diritto all'Italia.

«Ora, nel mentre si sostiene che sia nocivo agli interessi italiani e nazionali sollevare continuamente il problema della Zona B e si pretende che lo stesso rimanga sepolto da un assoluto silenzio, non passa giorno che non si postuli e non si propugnino provvedimenti in favore della minoranza slava del Friuli - Venezia Giulia, che pure ha un trattamento democraticissimo. Perché accettare sempre due pesi e due misure? Emilio Bertoli».

Via Rossetti: grazie

«Ecco, una virtù dei triestini — e ciò torna a vantaggio degli amministratori pubblici — è anche questa: protestano, e legittimamente, per il perdurare eccessivo di un'incuria, com'era quella delle foglie secche abbandonate in via Rossetti; ma, ottenuta sollecitamente riparazione, tornano subito di nuovo al sorriso e dicono grazie a quegli assessori verso i quali, il giorno prima, avevano rivolto pensieri meno amichevoli. Grazie, dunque, da via Rossetti, per l'accurata pulizia delle foglie compiuta immediatamente venerdì — salvo un tratto rimasto "incompiuto" — il giorno in cui era comparsa la segnalazione sul "Piccolo". M.G.».

Il borsetto ritrovato

«Care "Segnalazioni", vi prego di darmi ospitalità per poter esprimere il mio più sentito e profondo ringraziamento al Corpo di Polizia e particolarmente alla pattuglia del maresciallo Mario Mayer, dell'appuntato Armando Spaccarelli e del graduato Franco D'Angelo, che nella notte del 10 dicembre ha rinvenuto il mio borsetto contenente preziosi, documenti e una cospicua somma. Edoardo De Pol».

Un giocattolo per tutti

Continua presso l'Istituto E.N.A.O.L.I. (via delle Campanelle n. 266, tel. 794353), raggiungibile con l'autobus «33» (largo Barriera-Campanelle), la raccolta dei giocattoli da destinarsi ai bambini meno abbienti. Come già segnalato dal «Piccolo», la raccolta terminerà sabato prossimo 15 dicembre. Pertanto il Comitato Natale '73 sollecita cortesemente quanti ancora intendessero collaborare all'iniziativa, ad affrettarsi. Chi, eventualmente, non potesse recarsi personalmente presso l'Istituto, potrà telefonare in mattinata al numero sopraindicato. Un esponente del comitato organizzatore si metterà in contatto per stabilire le modalità del ritiro.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Urania» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Srakane» (jug.), mn. «Universal King»

PARTENZE: mn. «Pallade» (naz.), mc. «Lykaion» (liber.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Fosforico» (naz.), mp. «Aspa I» (naz.), mn. «Sises» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Karlsburg» mn. «Ostebank» (germ.), mn. «Otok» (jug.), mn. «Pelor» (ell.).

DRAMMATICO INCIDENTE A BORDO DI UN NATANTE

Stritolato dal motore un braccio d'una pescatrice

La difficile opera di soccorso da parte dell'equipaggio

Una donna di 31 anni, Mirella Musso, di professione pescatrice, nata a Pola e residente nella nostra città in via Pola 22, è rimasta gravemente ferita ieri nel primo pomeriggio a bordo di un peschereccio in navigazione al largo del golfo di Trieste. Intenta a compiere alcuni lavori mentre la barca stava viaggiando a pieno regime verso il largo, si è avvicinata un po' troppo al motore e un lembo della veste le è rimasto impigliato nell'albero di trasmissione, che collega il motore con l'elica fuoribordo. In un istante il dramma: girando vorticosamente, l'asse ha letteralmente risucchiato la veste della donna trascinando quest'ultima per terra. Intrappolata, la donna ha gridato con quanto fiato aveva in corpo di spegnere il motore, ma gli uomini dell'equipaggio non sono riusciti a evitare che la mano della giovane venisse presa dagli ingranaggi del motore: braccio e avambraccio sono scomparsi in un intrico di denti e di bielle.

Drammatico naturalmente il recupero della donna dalla difficile posizione: ogni piccolo movimento le causava infatti delle fitte lancinanti. D'altronde non si sarebbe potuto lasciarla in quella posizione, perché urgeva accendere immediatamente il motore per rientrare in porto e accompagnare la donna all'ospedale.

Ricoverata poco prima delle 15 nella divisione ortopedica dell'ospedale maggiore, Mirella Musso è stata giudicata guaribile in tre mesi. I medici le hanno riscontrato una frattura esposta dell'avambraccio destro, una seconda frattura al braccio destro e una ferita alla fronte.



S. SILVESTRO
UTAT
a PARIGI
in treno 29/12 - 3/1

PER UNA TESI DI LAUREA

Premio di studio in memoria di Lucia Tranquilli

Nel giorno di Santa Lucia, nel ricordo sempre vivo della giornalista del «Piccolo» Lucia Tranquilli, viene dato l'annuncio che, per il quattordicesimo anniversario (24 marzo 1974) della sua morte, viene bandito un concorso al premio, unico e indivisibile, di lire 200 mila per la tesi di laurea più commendevole che tratti uno degli argomenti qui sotto indicati e che sia stata approvata nell'anno solare 1973 presso l'Università degli Studi di Trieste.

La tesi deve essere di argomento letterario o filologico o archeologico o artistico o storico, e riguardare Trieste, la Venezia Giulia territori redenti annessi all'Italia dopo la prima guerra mondiale) e la Dalmazia; essa deve inoltre corrispondere alla finalità della Fondazione che è quella di recare un contributo alla conoscenza dell'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da 500 lire, indirizzata al Rettore, all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 31 dicembre 1973. Alla domanda devono essere allegati i documenti di rito.

Il concorso sarà giudicato da una commissione composta da un professore ordinario nominato dal Rettore e dal comitato della Fondazione «Lucia Tranquilli».

UN INVITO ALLE AUTORITA' PER EVITARE DEI FATTI INCRESCIOSI

In tema di combustibili si richiede più chiarezza

Un agente ha dovuto persuadere una piccola folla in via Guardiella che il serbatoio di cherosene era ormai effettivamente all'asciutto

Non è facile rassegnarsi al freddo, in specie quando si ha il sospetto che il combustibile sia nascosto da qualche parte. Esiste — è il caso di dirlo — una vera e propria psicosi del cherosene: da una parte il continuo timore di restarne a secco e il conseguente accaparramento; dall'altra l'impressione, non sempre fondata che qualche ditta distributrice nasconda il carburante in attesa dell'evolversi della situazione.

Questo clima di tensione e di sospetto — che una maggior chiarezza da parte delle autorità competenti e responsabili aiuterebbe a dissipare (la gente vuol sapere quanto carburante c'è, quanto può ragionevolmente sperare di ottenere e quando e da chi, senza dover continuare a vivere in una incertezza da tempo di guerra) — ha dato ieri luogo a un episodio che può essere considerato in sé di non grande rilevanza, ma che va registrato appunto perché sintomo di uno stato d'animo piuttosto diffuso. Ieri verso le 15 si era formata una lunga fila di acquirenti davanti alla sede della ditta distributrice di carburante «Jolly», in via Guardiella 52. La fila era composta da una sessantina di persone, a ognuna delle quali venivano man mano consegnate due taniche di cherosene (per evidenti motivi di razionamento).

Verso le 16, quando la fila si era ormai ridotta a una decina di persone, il titolare della ditta, Sergio Smith, ha avvertito che il carburante era finito e che purtroppo gli acquirenti avrebbero dovuto attendere ancora per qualche giorno. La piccola folla, al freddo da tanti giorni, non ha esitato in quella occasione ad «accendersi». Su molti pesava l'ingiustizia di essere rimasti a bocca asciutta dopo tanta attesa: qualcuno addirittura ha protestato vivacemente, dicendo che i serbatoi della ditta erano ancora pieni e che il proprietario voleva accaparrare il combustibile. Un passante, vedendo che il clima si era surriscaldato, ha avvertito il 113. Immediatamente una pattuglia si è recata sul posto: il vicebrigadiere Giannino Di Egidio, dopo aver calmato i più eccitati, ha detto ad alta voce che se il cherosene ci fosse stato effettivamente, tutti avrebbero avuto le loro due taniche. Il titolare della ditta ha allora mostrato al vicebrigadiere che il serbatoio era completamente vuoto. «Invece delle 600 che ricevevo prima della crisi — ha detto il signor Smith — me ne mandano appena una novantina alla settimana. Oggi ne ho ricevute 94, e si sono volatilizzate in poche ore».

Il vicebrigadiere allora è uscito e ha tranquillizzato la folla, che di fronte alle assicurazioni avute, si è lasciata convincere a smobilitare.

Non chiede mance il personale delle Poste

La direzione provinciale delle Poste e delle telecomunicazioni di Trieste comunica di aver avuto segnalazione che, in occasione delle prossime festività natalizie, persone estranee all'Amministrazione P.T., ma che si qualificano come da essa dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance.

Nel rendere noto che al personale P.T. è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, e che lo stesso personale ritiene lesivo della propria dignità l'offerta di mance da parte del pubblico, la direzione prega gli utenti di astenersi da iniziative del genere e di non aderire a sollecitazioni che ad essi potessero pervenire a tal fine. I medesimi, per ogni eventuale comunicazione in merito, potranno rivolgersi al numero telefonico 29277.

Fino a Capodanno sospese negli esercizi le chiusure a turno

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che, per effetto del disposto della Legge istitutiva 1.6.1971, n. 425, nonché di quanto congiuntamente previsto da apposita ordinanza predisposta ieri dal Comune, le chiusure settimanali a turno dei pubblici esercizi cessano di avere carattere di obbligatorietà e rimangono, pertanto, facoltative nel periodo compreso tra domenica 16 dicembre ed il 1.o gennaio 1974.

Eventuali variazioni della giornata di chiusura che i singoli esercenti intendessero praticare dopo il 2 gennaio, dovranno essere tempestivamente richieste per il tramite della segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

Studenti pisinoti premiati



(Giornalfoto)

La Famiglia pisinota, aderente all'Unione istriani, ha festeggiato il patrono della cittadina, San Nicolò, con una messa celebrata a San Giusto da don Lino Cocci, e con una festosa e affollata riunione, cui ha partecipato anche il presidente della Giunta dell'Unione istriani, dott. Guido Salvi, che nella foto vediamo distribuire i premi di studio assieme al presidente della Famiglia pisinota, dott. Aldo Cogliati. Sono state assegnate le borse di studio per la scuola elementare intitolate a Salvatore Balistrieri agli alunni: Mario Ciselli, Federica Sassara, Manuela Marceglia, Ezio Bracchetti e Paola Bracchetti. Le borse di studio per la scuola media, intitolate alla medaglia d'oro Mario Granbassi, agli studenti: Marco Valli e Giuliana Ladavaz; infine quelle per le scuole medie superiori, intitolate a Ignazio Gherbetz, a Marcello Galvani e Giancarlo Monasa.

LE ORE DELLA CITTA'

Il Natale a Trieste

Il Centro Italiano Femminile organizza per oggi alle ore 19 una conferenza dal tema: «Il Natale triestino d'altri tempi». Sull'argomento parlerà il prof. Silvio Rutteri. Allo incontro, che avrà luogo presso la sala di via Battisti 13, sono cordialmente invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Festa di S. Lucia

Per iniziativa del Gruppo diocesano del Movimento apostolico ciechi, sarà celebrata oggi, alle 18.30, a favore degli ospiti del gerocomio dell'E.C.A. di via Pascoli 21, la festa di S. Lucia. Alla serata, che si preannuncia varia e piacevole per la presenza della Compagnia di radio Trieste e del «Piccolo coro» di S. Giovanni, sono invitati ad intervenire anche i ciechi non soci del Mac.

Amici del cinema

Si è costituita a Trieste, con sede provvisoria in via delle Zudeche, 1/c — presso l'E.N.D.A.S. — la Sezione Triestina dell'A.I.A.C.E. — Associazione Italiana Amici del Cinemà d'Essai — che proporrà al pubblico locale la programmazione del cinema culturale. Tutti gli interessati possono rivolgersi per informazioni ed iscrizioni in segreteria, seralmente dalle ore 19 alle ore 20.

Tupperware

Contenitori a sigillo ermetico per una razionale conservazione degli alimenti e per i più vari impieghi nella moderna economia domestica. Le stesse caratteristiche di praticità e utilità hanno anche i giocattoli «esclusivi» *Tupperware* per bimbi in età prescolare. Dimostrazioni di garanzia. Tel. 750434.

Novità Seiko 1974

Orologi a quarzo, automatici, subacquei in magnifiche occasioni ed a sconti eccezionali per tutto il mese di dicembre. Laurenti Stigliani Largo Sentorio 4.

Rotary Club - Trieste

Nella riunione odierna delle ore 13 il prof. Giuseppe Campailla parlerà su «Allucinogeni e società».

L'Arma Aeronautica

Domani alle ore 19, al Circolo Ufficiali del Presidio, la Lega Nazionale celebrerà il cinquantenario dell'Arma Aeronautica. A tenere la conversazione è stato invitato lo avv. Giuseppe Vinciguerra, presidente della sezione di Trieste dell'Arma Aeronautica. Hanno assicurato il loro intervento il comandante e i componenti della pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori».

Venezia maggiore e minore

Questa sera alle 17.45, nella sala dell'AIMC, via Mazzini 26, primo piano, Giuseppe Bortolotti presenterà una nuova serie di diapositive a colori sul tema: «Venezia maggiore e minore».

ESCAI dell'Alpina

Questa sera, giovedì, alle ore 19, nella sala delle ACLI (g. c.) in via S. Francesco n. 4/1, scala A, avrà luogo la preannunciata serata di proiezioni cortometraggi assunti durante le varie manifestazioni del Gruppo. Alla serata sono pure invitati i genitori dei giovani escaisti.

Cestini natalizi

nelle più varie combinazioni in un vasto assortimento li troverete all'*Alimentazione B.M.*, via Roma 3.

Eva borsette

Piccardi 68. Le ultime novità della moda, articoli da regalo; borsette e borsetti da uomo di propria produzione: vantaggioso per tutti!

Pelletterie «Lux Moda»

largo Barriera Vecchia 2, telefono 741404. Modelli di borsette delle migliori marche; ombrelli, portafogli, cinture e articoli regalo; fornitissimo assortimento di valigie e borse viaggio al piano superiore (ascensore interno).

Duplice premio

Splendido, duplice riconoscimento per una giovane triestina, Gabriella Bressan, che a Firenze è stata premiata, prima assoluta, in due concorsi della Radiotelevisione: vincitrice, con un saggio su «Il mio Carso» di Scipio Slataper, del concorso nazionale aziendale della RAI-TV su un argomento letterario, e vincitrice del premio di poesia.

La farmacia a Sgonico

E' stata aperta al pubblico la farmacia di Sgonico, in località Campo Sacro ed ultima, in ordine di tempo, delle sette nuove farmacie istituite ultimamente nella nostra provincia in base alla nuova legge farmaceutica.

Per la famiglia e gli amici

Causa l'«Austerity» quest'anno le feste saranno strettamente familiari, quindi, per un buon brindisi di Natale e Capodanno, non c'è cosa migliore di una bottiglia di vino: Portoghese, Spagnolo, Greco, Turco, Francese, dell'isola di Cipro senza dimenticare i migliori vini Nazionali. Per questo grande assortimento rivolgersi da *«Franzo»* via Gambini n. 7, tel. 727294.

Porte a soffietto...

avvolgibili in plastica, tende alla veneziana. Offerte a prezzi particolari per tutto il mese di dicembre. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Cassette regalo

nazionali ed estere delle più note marche di vini e liquori le troverete all'*Alimentazione B.M.*, via Roma 3.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni cucine componibili, cucine su misura Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.



Il raccomandato di ferro.

(Arriva prima degli altri
e non ha problemi di parcheggio.)

La nuova circolazione, aumentando la velocità di scorrimento, ha fatto dell'autobus un mezzo privilegiato. I percorsi sono ora possibili in un tempo notevolmente ridotto.

Questo grazie anche alle corsie contromano riservate ai mezzi pubblici.

Venire in centro con l'autobus oggi è più rapido che con la macchina, costa meno ed elimina il problema del parcheggio. E sarà ancora più semplice quando tutti i semafori saranno sincronizzati e collegati con l'elaboratore. Infatti un dispositivo speciale segnalerà la presenza del mezzo pubblico all'elaboratore, che gli darà subito il verde.

Nell'interesse di tutti ci si deve abituare ad usare sempre di più il mezzo pubblico che verrà continuamente migliorato.

Perché, per tutte le città moderne, è il mezzo pubblico il solo sicuro avvenire degli spostamenti urbani.

Muoviamoci meglio, a Trieste

Comune di Trieste, Ripartizione XIII, Urbanistica e Traffico

UNA INIZIATIVA DELLA XXX OTTOBRE PER GLI SCIATORI

Domenica sulla neve nonostante l'austerità

A Tarvisio in due ore con un veloce treno del mattino Per il fine settimana ci saranno anche comode corriere

Crisi energetica e problemi per gli sciatori sono temi all'ordine del giorno. Ne sanno qualcosa le aziende turistiche e le «pro loco» dei centri montani, che ormai, di fronte alle decisioni di risparmio dei prodotti petroliferi e anche della corrente elettrica, vedono tutta buia la stagione 1974.

Non meno delusi e sfiduciati sono gli sciatori e gli organizzatori di club sportivi, i commercianti del settore che quest'anno, proprio per disdetta, hanno ordinato merce in gran quantità.

Per tutti una sola domanda: come si farà ad andare sulla neve. Ebbene, la XXX Ottobre, almeno per quanto riguarda gli sportivi della nostra città, ha trovato una soluzione che sarà aperta a tutti coloro che vorranno aderirvi sia privatamente, sia come sodalizi: un treno veloce in partenza da Trieste alle 6.20 e che evitando le fermate, anche in stazioni importanti, giungerà sulla neve in brevissimo tempo: a Chiusaforte in un'ora, con servizio di collegamento rapido con pullman a Sella Nevea, breve sosta a Valbruna e in due ore a Tarvisio.

L'annuncio — alla XXX Ottobre ne sono persuasi — sarà accolto con viva soddisfazione non solo dagli sciatori triestini, ma anche dai responsabili delle organizzazioni turistiche delle località interessate all'iniziativa. Il sodalizio che, in un proprio comunicato, afferma di volersi adoperare in ogni modo per appoggiare l'economia montana organizzerà oltre al treno anche pullman per circa 400 sciatori.

E infine un'ultima novità, quella che interesserà di più i patiti della neve, che ben sanno quanto importante sia giungere sui bianchi campi per tempo e non stanchi per il viaggio: un treno veloce e riservato, senza fermate intermedie, partirà anche alla sera del sabato, in modo di dare la possibilità a centinaia di sportivi di pernottare nelle località prescelte. Quanti potranno sfruttare l'iniziativa della XXX Ottobre? Circa millecinquecento persone, che il sodalizio reputa senz'altro «sufficienti per dare un ottimo incentivo all'attività della stagione invernale».

Ripresa dell'attività all'Associazione medica

Domani, venerdì, alle ore 19, l'Associazione Medica Triestina riprenderà la sua attività scientifica con una seduta di casistica clinica dedicata al danno iatrogeno nella pratica medico-chirurgica. Parleranno i dottori: G. Medugno e G. Musitelli (Tachicardia ventricolare caotica da prenilamina); F. Giarelli, C. Bianchi ed E. Antonini (Considerazioni anatomocliniche sull'aspetto morfologico e sul significato delle embolie di midollo osseo dell'arteria polmonare); C. Scarpa (Edema angioneurotico familiare recidivante: ultima crisi dopo vaccino-profilassi anticolerico).

Come di consueto le sedute si svolgeranno presso la sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, via Stuparich 1.

Al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» (via Madonnina 19) il dott. M.C. Santoro parlerà oggi alle 20 su «La crisi energetica in Italia e la lotta di massa». Seguirà un dibattito.

Riprende stamane il processo dell'icona

Il processo per il cosiddetto «delitto dell'icona» riprende stamane davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Moscato e da sei giudici non togati, P.M. dott. Tavella, cancelliere Edda Federici, l'Accusa addebita il crimine al ventenne procacciatore d'affari Sigfrido Guerrini, il quale è in stato di detenzione. All'udienza odierna, che avrà inizio alle 9, verranno escussi ancora una decina di testimoni e poi parleranno il P.M. e il difensore avv. Fulvio Amodeo. La sentenza potrebbe venire pronunciata in giornata.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 12 DICEMBRE 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole loc.	—	576	—	900	—	—	—	560	880	960	—	980	—	—
Carciofi	90	120	140	200	130	140	80	140	150	170	120	160	—	—
Cavoli cappucci	127	150	280	480	240	280	220	280	240	380	240	280	180	240
Cavolfiori	300	460	480	800	—	—	560	680	440	680	540	660	540	600
Cavoli verze	115	207	240	480	280	360	240	380	300	380	280	360	260	300
Cicoria	156	192	200	480	320	360	280	320	300	380	280	340	240	280
Cipolla	138	200	280	320	260	320	300	320	280	380	300	380	280	320
Finocchi	127	207	280	480	320	360	280	320	440	480	280	360	290	380
Insalatina loc.	—	—	2000	2800	—	—	1800	2500	—	—	—	2800	—	—
Lattuga nostrana	—	—	—	1200	—	—	—	680	—	—	—	—	—	750
Limoni I	230	288	360	520	440	480	380	480	360	520	400	480	380	480
Patate	85	110	160	200	120	180	—	160	150	200	—	180	140	160
Pomodoro costoluto	173	483	560	880	—	560	560	680	—	800	580	680	600	720
Radicchio verde I	—	—	2000	3200	—	2400	2800	3000	3200	3800	—	2800	—	—
Radicchio verde II	540	840	—	—	—	—	—	1000	—	—	—	—	—	—
Radicchio rosso var.	456	576	680	1600	880	1200	880	1000	—	980	880	980	780	920
Sedani rapa locali	350	500	500	680	560	680	560	800	560	580	560	800	600	620
Spinaci	144	480	360	1200	480	680	480	560	380	1200	480	800	420	640
Valerianello	1080	1500	2000	2800	—	2400	—	2000	2800	3200	2000	3000	—	—
Zucchine	345	403	680	880	520	680	480	680	680	800	560	760	—	590
Arance bionde	92	138	160	280	180	240	180	260	200	240	200	280	180	220
Arance tarocchi	207	288	280	680	240	420	320	480	360	520	320	480	360	480
Banane Ciquita	286	300	400	480	440	480	380	480	440	480	—	—	380	440
Kaki	104	150	160	280	240	280	160	280	—	360	—	—	—	260
Mandarini	288	460	320	600	320	440	360	560	440	960	360	680	280	480
Mele Delizia Starck	150	207	180	560	200	280	200	320	140	480	200	360	180	320
Mele Jonathan	115	173	160	280	—	240	200	280	260	480	200	240	190	280
Pere	143	207	160	400	160	280	160	320	240	440	200	280	160	280
Pompelmi	220	260	320	440	400	440	320	480	360	400	320	400	320	380
Uva	288	690	320	1000	—	440	360	800	—	960	880	960	—	480

UNA PUBBLICAZIONE TUTTA DA GUSTARE

Buona tavola d'oggi con segreti antichi

«Le ricette della nonna» di Fiora Palazzini tenute a battesimo al Circolo della Stampa

Quale alternativa può trovare la massaia alla solita bistecca? Questa ed altre «succose» domande hanno trovato risposta nel corso di un pomeriggio gastronomico al Circolo della stampa.

L'occasione è stata offerta dalla presentazione del nuovo libro di Fiora Palazzini, «Le ricette della nonna», edito dalla Lint di Trieste.

Animatrice della serata Fulvia Costantinides, che ha analizzato il volume — in un dialogo con l'autrice — mettendo in rilievo le qualità che lo rendono «diverso» dagli altri ricettari. Già nella veste tipografica, ha fatto notare, questo manuale si presenta con sobrietà e buon gusto, e la copertina ha quell'aria antica che si conviene al contenuto.

Infatti, queste «ricette della nonna» sono realmente la trascrizione (fedele anche se aggiornata) degli insegnamenti culinari raccolti nel 1890 dalla bisavola della Palazzini.

Si tratta dunque di un tipo di cucina tradizionale, che però è perfettamente attuale e soprattutto di facile esecuzione.

Il panorama gastronomico che offre è quanto mai vario — dagli antipasti alle composte e alle marmellate, passando attraverso altri venti capitoli — e con un'impronta dal sapore «nostrano» che si estende però oltre i confini gastronomici della città e della regione.

A modesta ma significativa riprova della genuinità delle ricette, è stato offerto a tutti i presenti un piccolo assaggio di tre qualità di biscotti casalinghi.

Il foltissimo pubblico presente in sala, composto quasi esclusivamente da signore, tra cui la moglie e la figlia del Prefetto Di Lorenzo, ha seguito con vivo interesse la presentazione, chiedendo anche delucidazioni, ed intessendo un dialogo con l'autrice.

Simposio internazionale al Centro di fisica

Oggi e domani, al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, si svolgerà un simposio internazionale sui più recenti aspetti della fisica dello stato solido e delle basse temperature. Al convegno, organizzato dal prof. Celli dell'Istituto di fisica teorica della nostra Università e dal prof. Sunjic della Università di Lubiana, prenderanno parte ventiquattro studiosi provenienti — oltre che dalla Italia — dalla Jugoslavia, dalla Austria, dall'Ungheria e dalla Polonia.

UN TENTATIVO DI OMICIDIO IN FRIULI AL VAGLIO DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Acceso dal vino e dalla rabbia vibrò una coltellata al figlio

L'uomo che fu spinto alla violenza da motivi d'interesse si è visto aumentare la pena

Vino, denaro e violenza tra padre e figlio: questo il triste contesto umano del processo, celebrato dalla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Costa e dai giudici non togati Renzo Lavoroni, Luisa Bassi-Lippi, Olimpia Bassi-Petoello, Elena Prelli, Bianca Vallin-Castellani e Laura Bassi, P. G. dott Franzot, cancelliere D'Andri. Imputato è il detenuto Alceste Vidizzoni, di 56 anni, da Beano di Codroipo, un uomo canuto e stanco che entra in gabbia rigirando tra le mani un cappelluccio di feltro marrone. Nel settore del pubblico, gente che va, gente che viene e, a dispetto del freddo, un unico spettatore si tratterrà sino alla fine del dibattimento.

I fatti in causa rivivono nell'esposizione del Presidente, il quale spiega come, nella serata del 27 novembre dello scorso anno, auspice il vino, tra Vidizzoni e un suo figlio, Giovanbattista, di 37 anni, si accese l'ennesimo litigio. L'uomo aveva bevuto più del consueto, e all'apparire del Giovanbattista, (assieme alla moglie Maria e ai loro due figli, questi occupava un alloggio della casetta), incominciò a chiedergli denaro per onorare il mutuo che aveva acceso qualche anno prima per costruire la casa stessa. Erano soli in cucina: la vecchia madre dell'imputato (è quasi novantenne) e altri quattro suoi figli s'erano già coricati, la moglie di Giovanbattista si trovava nella propria abitazione.

Improvvisa, la tragedia: nell'istante in cui la moglie del giovane spuntò nel corridoio: ira e vino armarono la mano di Alceste Vidizzoni, il quale, afferrato un coltellaccio che si trovava sul tavolo, si avventò contro il figlio, colpendolo al fianco sinistro. Comprimendosi la ferita con una mano, Giovanbattista riparò nella casa di una sorella, venne soccorso e trasportato, infine, all'ospedale. Ne ebbe per circa due mesi. Nel frattempo, Vidizzoni padre aveva inteso sfogare il proprio risentimento anche contro la nuora e, dopo averle promesso la morte, costringendola a chiudersi nella propria abitazione, vibrò un colpo di coltello all'uscio, lasciandovi una vistosa traccia sul battente.

Dell'alterco tra padre e figlio furono informati i carabinieri, e al loro arrivo, essi trovarono l'uomo seduto al tavolo della cucina, con davanti a sé un bottiglione di vino smezzato, e con intorno i quattro figli e la vecchia madre. Il coltello era finito nell'acqua del lavello, che aveva cancellato ogni possibile traccia di sangue. Interrogato, Alceste Vidizzoni dichiarò d'essere stato affrontato dal figlio, che brandiva il coltello, d'essere riuscito a disarmarlo e, per una manovra avventata, Giovanbattista sarebbe finito contro l'utensile, ferendosi.

La parte lesa fornì una differente versione: sostenne, difatti, che il genitore aveva nuovamente preteso soldi da lui (mesi prima, gli aveva dato 300 mila lire), egli s'era rifiutato di accontentarlo, e gli aveva suggerito di lavorare anziché dedicarsi al bere. Al termine dell'istruttoria, Vidizzoni sen. fu rinviato a giudizio per tentato omicidio aggravato, minacce gravi e ubriachezza, e il 14 maggio dello scorso anno, la Corte d'Assise di Udine lo riconobbe colpevole e, con le attenuanti generiche, l'attenuante del danno risarcito per il tentato omicidio e quella della provocazione, lo condannò a cinque anni, un mese e 15 giorni di reclusione, 3 mesi e 15 giorni di arresto, dispose che a pena espiata venisse assegnato per sei mesi a una casa di cura e gli impose, infine, di non frequentare pubblici esercizi per la durata di tre anni.

Ricorse contro la sentenza che, male per lui, venne impugnata anche dal PM di Udienza, secondo il quale era stato commesso un errore nello stabilire la pena che la legge impone per chi è recidivo. Questi, i fatti. Presidente: «Avete ancora qualche precisazione da fare alla Corte?». Vidizzoni (torcendosi nervosamente le mani): «Affermo quello che ho detto prima». All'inizio della propria requisitoria, il PG dice che «come al solito, l'imputato è un martire e la parte lesa il suo persecutore. Le qualità morali di un individuo — afferma il dott. Franzot — incidono sulla sua attendibilità, e i precedenti dell'imputato non sono proprio quelli di un agnellino perseguitato dal lupo». Il magistrato valuta, quindi, in chiave di diritto comparato i motivi di doglianza della Difesa per concludere che gli stessi sono senz'altro da disattendere. Circa il ricorso del proprio ufficio, il PG sostiene che i magistrati di primo grado anziché aumentare per la recidiva la pena della metà rimasero molto al di sotto di tale limite. Il dott. Franzot chiede, pertanto, che per il solo tentato omicidio, la Corte condanni Vidizzoni a cinque anni e sei mesi di reclusione, confermando nel resto la sentenza di Udine.

In difesa dell'imputato parlano l'avv. Forgiarini da Codroipo e l'avv. Veritti del Foro di Udine: i patroni perorano la derubricazione del tentato omicidio in lesioni colpose gravi o lesioni volontarie perché, secondo il loro assunto, nel reato è evidente la carenza della volontà omicida. Sostengono, inoltre, che la minaccia grave nei confronti della nuora deve essere intesa come minaccia semplice. L'avv. Veritti insiste nell'affermare che non ci fu tentativo di omicidio, e le circostanze obiettive — dice — concordano con la versione dell'imputato. La Corte si ritira, e alle 13.30 il Presidente Franz annuncia che, in parziale riforma della sentenza di Udine, è stata esclusa per Vidizzoni l'aggravante dell'ubriachezza abituale e, con la recidiva, la pena gli è stata aumentata, e cumulativamente gli sono stati inflitti cinque anni e 7 mesi di reclusione nonché tre mesi di arresto. La Corte gli ha altresì revocato l'internamento in una casa di cura e il divieto di frequentare per tre anni pubblici esercizi.

Il prof. Mastellone questa sera al CCA

E' in programma per questa sera con inizio alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti la annunciata conferenza del prof. Salvo Mastellone, sul tema «Il linguaggio delle opposizioni politiche tra il 1830 e il 1848».

Salvo Mastellone, che è preside della Facoltà di magistero dell'Università di Firenze, si è occupato prevalentemente, nei suoi ampi e conosciuti studi del movimento politico del Risorgimento, con particolare riguardo a Mazzini ed alla «Giovane Italia», oltre che delle società italiana e francese del '500 e '600.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'avv. Piero Pieri nel XIV anniv. da Anita Pieri e figlie 10.000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Nives Ravasini nel V anniv. (13-12) dalla sorella 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luciano Brandolin nel IX anniv. dalla nonna 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Galliano Papazzoni nell'VIII anniv. (13-12) da Romano Papazzoni 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Opera Difesa Minorenni e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ermanno Batich nel II anniv. dalla moglie e dalla figlia 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Laudo ved. Masetti nel VII anniv. dai figli 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Alma Modesti nel VI anniv. dal figlio dott. Claudio Modesti 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Giovanna Comici nel VII anniv. dai figli 10.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria del N. H. rag. Arturo Cosentini nell'VIII anniv. (13-12) dalla moglie 5000 pro ECA, 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Nuovo), 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Chiesa Regina Pacis e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del comandante Vittorio Doerfler dalle famiglie Bais, Bellini, Bortoluzzi, Burlini, d'Ambrosi, Granbassi, Lorenzini, Marko e Mistaro 18.000 pro Centro tumori.

In memoria del comandante Dante Cesarini da Nerea e Alfredo Speroni 5000 pro Lega Nazionale (Sezione Fiume).

In memoria di Nerina ved. Grusovin da Livia, Tullio e Fulvio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della mamma di Romano Girometta dalla famiglia Ressetta 5000 pro ECA; dalla famiglia Ruggero Sforzina 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del dott. Mario Russo da Edoardo e Lia Trauba 3000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (a mani don Bruno Speranza, per i poveri).

In memoria di Dante Cadorini dalla moglie, figlio e nuora 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro ECA e 20.000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Niny de Socchieri Taussich 3000 pro Comunità Israelitica e 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga ved. Schlitzinger (Milano) dalla cognata Elsa ved. Brenci 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lucia Gianolla e Lauro Laghi da Pina e Giorgi 1000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Olga Ziberna ved. Pacor dai figli dott. ing. Sergio e Lucio Pacor 5000 pro Ospedale lungodegenti e 5000 pro CRI; dalla sorella Sofia 5000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo e 5000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.

In memoria di Lucia Tranquilli da Vittorio Tranquilli e Paola Boccasini 30.000, dalle sue amiche 7000, da Flavia e Nini 5000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli».

In memoria di Gianni Fritsch da Elsa e Fredy Zobel 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria del padre del collega Mario Justulin dai dipendenti dell'Ufficio di Trieste Poste Ferrovia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia e Romeo Turco dal figlio Marino e nuora Bianca 50.000 pro ECA e 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Martini da Tullio, Natale e Argia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Leontina Pischiutta ved. Romano dalla famiglia L. Cernigoi 10.000 pro ECA; dai colleghi del figlio Rino 17.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dell'avv. Cesare Columba dal fratello Carlo con la moglie Franca 50.000 dai nipoti Carlo e Lucia 50.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Borsa studio avv. C. Columba); da Emerico Schäffer 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Craglietto da Pia De Rosa 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ida Rochelli ved. Girometta da Antonietta e Giordano Banelli 5000 pro Centro tumori; da Italia e Guiscardo Modugno 5000 pro Ospedale lungodegenti (Fondo dott. Gastone Modugno - OO. RR.); da Gioietta e Mario Petracco 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo; dalla famiglia Chebat 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Franco Laurenti dagli inquilini 4500 pro Centro tumori.

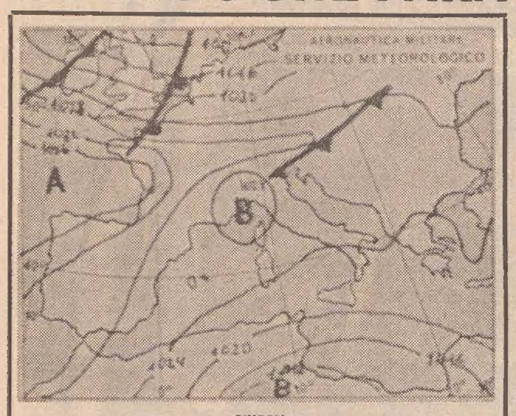
In memoria di Finy Suppancich dalla sorella 30.000 pro Chiesa San Francesco.

In memoria di Amelia Turco dalle famiglie Bonifacio, Umer e Iurcev 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adelaide Brambilla da Stefania e Giorgio Polani 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 3000 pro Suore Domenicane.

TERMO RADIATORI
elettrici
ad olio
E STUFETTE
a gas metano
sergio Ramani
VIA REVOLTELLA 10
TEL. 728308 - 733371

IL TEMPO CHE FARÀ





L'approssimarsi all'arco alpino di una nuova perturbazione proveniente dall'Europa nord-occidentale determinerà una ulteriore intensificazione della nuvolosità sull'Italia settentrionale con precipitazioni che sui rilievi alpini assumeranno carattere nevoso. Sull'Italia centrale, sulla Campania e sulla Sardegna: poco nuvoloso con tendenza nel corso della giornata, ad aumento della nuvolosità specie sulle regioni tirreniche. Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	—0,4	5	Bologna	—6	2	Fiumic.	—1	11	Catanzaro	4	12
Bolzano	—8	4	Firenze	—6	4	Roma-Eur	0	9	Reggio C.	7	15
Verona	—5	1	Pisa	—3	3	Campob.	—3	5	Messina	10	15
Venezia	—3	3	Ancona	0	5	Bari	0	10	Palermo	11	15
Milano	—5	1	Perugia	—3	8	Napoli	1	10	Catania	8	13
Torino	—5	1	Pescara	—3	7	Potenza	—2	7	Alghero	2	13
Genova	3	7	Roma-N.	—5	9	Lecce	5	11	Cagliari	3	14

CONDANNATI I QUATTRO DELLE «DIECIMILA» FALSIFICATE

QUASI SNOBBARONO LA ZECCA

Le banconote sequestrate in settembre dalla Tributaria erano così ben fatte da ingannare anche occhi esperti

L'«affaire» delle banconote da diecimila fasulle è giunto al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Del Conte e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Chiarelli, con il processo a carico di Vittorio Nigro, di 39 anni, da Taranto, Antonio Leonardo Mellone, di 43 anni, da Taranto ma residente a Milano, Gerardo Messaggi, di 38 anni, da Lodi, e il detenuto Igino Zgardelj oppure Sgardelli, di 27 anni, nato a Teramo, residente a Fiume e cittadino jugoslavo.

Oggetto dell'attuale causa è il «colpo grosso» che la Tributaria effettuò il 5 settembre dello scorso anno. Quel giorno, una pattuglia automontata, composta dal maresciallo Fulco e altro militare, era di servizio al casello autostradale del Lisert dove, a un certo punto, si arrestò una «Citroen», con a bordo Messaggi e Zgardelj. Qualcosa insospettì gli investigatori, i quali decisero di seguire la grossa cilindrata, i cui occupanti, accortisi d'essere tallonati, aumentarono l'andatura. Furono, comunque, raggiunti e bloccati a Sistiana e, perquisita la «Citroen» gli uomini della Tributaria rinvennero alcune decine di banconote da diecimila originali, e in un borsello, occultato dietro un parasole, scoprirono 489 pezzi da diecimila, falsificati a regolad 'arte. (Era un lavoro talmente perfetto che richiese, addirittura, il pronunciamento della Zecca di Stato.

Fermati Messaggi e Zgardelj, la Tributaria si mise in contatto con Milano, e quei funzionari procedettero al fermo degli altri due. Nel corso dell'inchiesta, emerse che Zgardelj avrebbe acquistato a Milano un libretto di assegni che sapeva rubato e firmato almeno dodici effetti. Egli avrebbe altresì «fabbricato» un documento con l'intestazione del Lloyd Triestino, apponendovi la firma apocrifa di un funzionario, espediente che, secondo la Accusa, gli sarebbe dovuto servire per un'eventuale truffa. Al termine dell'inchiesta, i quattro furono incriminati in concorso con ignoto (lo stampatore) per falso nummario aggravato, e il solo Zgardelj, inoltre, per ricettazione, falsificazione di assegno e falsità in scrittura privata. Il P.M. chiede sia affermata la penale responsabilità di tutti gli imputati in ordine ai reati loro contestati, e siano così condannati: Sgardelj 10 anni e 8 mesi di reclusione e 900 mila lire di multa, Nigro: sei anni di reclusione e 600 mila lire di multa, Mellone: quattro anni e sei mesi di reclusione e 350 mila lire di multa e Messaggi a tre anni di reclusione e 300 mila lire di multa. La parola è ora alla Difesa, e nell'ardine tengono le loro arringhe l'avv. Morgera (Zgardelj), avv. Uglessich (Messaggi), avv. Vinciguerra (Mellone) e avv. Antonini (Nigro). Il Tribunale riconosce i quattro colpevoli di violazione dell'articolo 455 del Codice penale (spendita e introduzione nel territorio dello Stato di valuta falsificata) così modificata la rubrica, e concesse a Zgardelj e Messaggi le attenuanti generiche e con la recidiva contestata a Mellone e Nigro, ha condannato gli ultimi due a tre anni di reclusione e 300 mila lire di multa ciascuno, Messaggi e Zgardelj a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa a testa, ha concesso a Zgardelj la libertà provvisoria, assolvendolo con la formula più ampia dalla ricettazione e dalle due ipotesi di falso, e ha revocato, infine, i limiti della libertà provvisoria, imposti agli altri tre coimputati.

MOSTRE D'ARTE
Adriaclub Italia
via S. Nicolò 6
Antologia Triestina di artisti contemporanei
Incontro con la grafica di
ENNIO STEIDLER
Orario: 18-20.30 tutti i giorni

«TERGESTE»
Via Battisti 23
...un surrealista:
«DINO»
SARTORETTO

CARTESIUS
Via Marconi 16
UGO CARA'
bronzetti
La rassegna di chiude domani

Alla TORBANDENA
oggi alle ore 18
vernice
della personale di
GIACOMO PORZANO

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

I NUMERI STRENNA

Potrebbero rivelarsi numeri-strenna questi che i lottofili ricavano dalle imminenti festività e ricorrenze: per Santo Stefano 26 (giorno), 12 (mese), 36 (l'anno dell'era cristiana in cui avvenne la lapidazione del martire), 17 (significa Stefano), 19 e 73 (separati, l'anno corrente); Natale 25, 12, 19 e 73, 80 (nascita) e 90 (grande evento); Capodanno 1, 10 (Capodanno), 19 e 74 (anno nuovo).

Ed ecco, qui di seguito i numeri in ritardo con indicate fra parentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 80 (74), 16 (72), 10 (71), 79 (61), 40 (59), 45 (48), 67 (47), 63 (43), 14 (42).

CAGLIARI: 30 (94), 30 (79), 39 (68), 86 (68), 24 (54), 84 (53), 70 (49), 18 (44), 69 (43).

FIRENZE: 88 (108), 29 (101), 47 (87), 9 (84), 90 (65), 31 (63), 72 (52), 22 (40), 34 (39).

GENOVA: 17 (117), 30 (69), 9 (55), 11 (53), 47 (53), 67 (51), 15 (48), 52 (47), 61 (47).

MILANO: 35 (57), 19 (46), 24 (43), 25 (43), 32 (41), 14 (40), 23 (40), 42 (38), 73 (37).

NAPOLI: 17 (69), 24 (66), 68 (53), 82 (51), 6 (47), 50 (44), 62 (41), 60 (40), 28 (38).

PALERMO: 72 (83), 56 (59), 1 (57), 29 (53), 28 (50), 8 (49), 89 (49), 35 (48), 64 (43).

ROMA: 58 (74), 9 (60), 81 (51), 45 (50), 41 (48), 61 (43), 72 (42), 86 (40), 84 (37).

TORINO: 85 (77), 50 (70), 83 (54), 73 (53), 1 (46), 42 (38), 76 (37), 27 (36), 59 (34).

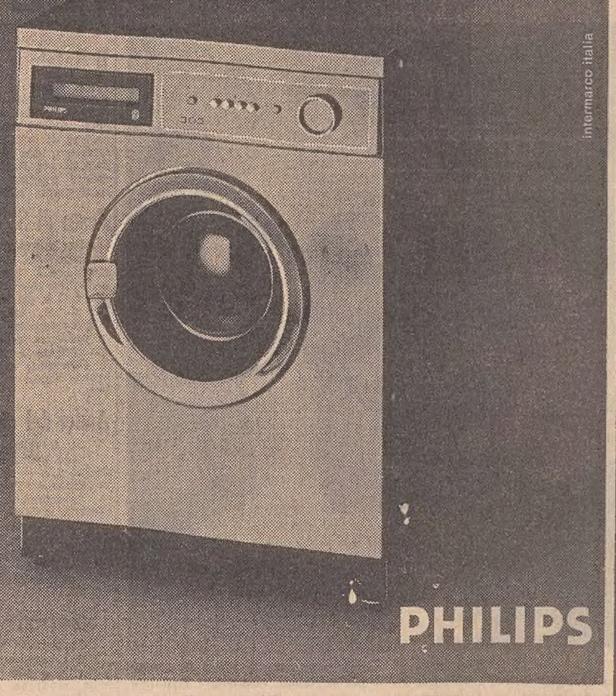
VENEZIA: 67 (88), 49 (70), 36 (68), 69 (58), 8 (55), 47 (53), 37 (51), 5 (48), 35 (37).

ENA
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	X							
2	Cagliari		2	X	1					
3	Firenze		1							
4	Genova		X	1						
5	Milano		2							
6	Napoli		X	1						
7	Palermo		1							
8	Roma		1	2	X					
9	Torino		X							
10	Venezia		2	1						
11	Napoli	2estr.	1							
12	Roma		1	X						

conc n 50 del 15-12-73

GRANDOMESTICO LAVATRICE
"ONDA PROGRAMMATA"
14 programmi. Lavaggio differenziato per adattare ritmo del cestello, livello e temperatura dell'acqua ad ogni tipo di tessuto. Programmi «pura lana vergine» e tessuti «lava-indossa». Cassetto detersivo a 4 scomparti per prelavaggio, lavaggio, candeggio, ammorbidenti/profumi.
Dimensioni standard (85 x 60 x 52) per l'inserimento nei mobili componibili.



Ditta RADIO PHILIPS ANCONA
Via Fabio Severo 95, tel. 722379 — TRIESTE

IL BILANCIO ALLA REGIONE PER IL 1974

Aumentato l'intervento per i trasporti pubblici

La determinazione della Giunta sarà discussa oggi all'Assemblea - Perplessità dei sindacati

La Giunta regionale ha deciso di raddoppiare lo stanziamento, già iscritto nel bilancio di previsione per il 1974, per lo sviluppo e il potenziamento dei trasporti pubblici nel Friuli - Venezia Giulia. Al bilancio — il cui esame sta per essere completato da parte del Consiglio regionale — è stata infatti apportata una variazione per cui il finanziamento alla «voce» interventi nel settore della gestione pubblica dei trasporti, verrà elevata da un miliardo a due miliardi di lire. La relativa nota di variazione al bilancio 1974 è stata presentata ieri all'assemblea dagli assessori regionali alle finanze e alla pianificazione e bilancio. La proposta verrà discussa oggi al Consiglio regionale.

La decisione di aumentare il contributo regionale per la gestione pubblica dei trasporti nel Friuli - Venezia Giulia è stata comunicata oggi dal presidente della Giunta regionale ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione convocata appositamente. La rappresentanza delle organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori era guidata da Calabria per la CGIL, Bravo per la CISL e Trebbi per l'UIL.

Il presidente della Giunta regionale ha sottolineato che questo intervento vuole rappresentare una risposta positiva ai gravi problemi che affliggono il settore dei trasporti pubblici nel Friuli - Venezia Giulia e che si riflettono direttamente sulla vasta categoria dei lavoratori e degli studenti che usufruiscono dei mezzi pubblici: un intervento tanto più necessario nel momento attuale. E' stato annunciato pure che l'amministrazione intende assumersi anche lo onere finanziario rappresentato dagli assegni integrativi che verranno devoluti ai dipendenti delle società private di trasporti pubblici in seguito agli accordi conclusi in sede nazionale, ove la copertura finanziaria di questi assegni non fosse assicurata dallo Stato anche nelle regioni a statuto speciale. Infine, il presidente della Giunta ha sottolineato come questa decisione rappresenti l'avvio di una politica nuova, organica per il settore, un primo qualificante passo, cui potranno far seguito a breve distanza altri interventi — anche di carattere finanziario — che però dovranno scaturire da una completa ed accurata indagine dei reali problemi del settore dei trasporti pubblici.

Da parte dei rappresentanti sindacali sono state espresse perplessità sull'ammontare dello stanziamento, ritenuto ancora insufficiente ad assicurare la realizzazione della riforma dei trasporti che dovrà basarsi — è stato ribadito — sulla pubblicizzazione più ampia possibile dei mezzi di trasporto. Nel contempo si è preso atto dell'iniziativa della Giunta che rappresenta un passo avanti verso la soluzione di un problema che viene indicato di assoluta priorità, ed è stata constatata la disposizione dell'Amministrazione regionale a provvedere ad ulteriori provvedimenti a favore di questo settore.

A SPILIMBERGO

Riunione di tecnici degli enti locali

Si è svolta in questi giorni a Spilimbergo, presso l'albergo Michielini, una riunione di tecnici degli enti locali della regione. La riunione, che aveva carattere consultivo, è stata organizzata soprattutto per creare le premesse per la fondazione di una associazione di tutti i tecnici regionali degli enti locali. L'Associazione avrebbe il compito di promuovere un coordinamento tra i vari uffici tecnici degli enti locali della nostra regione, a tutto vantaggio delle iniziative di carattere edilizio, turistico ed economico. A tale riunione hanno partecipato diversi tecnici dei comuni della nostra provincia.

La vita dell'Università in un nuovo notiziario

E' in corso di distribuzione il primo numero di un notiziario che l'Università degli Studi di Trieste d'intesa con l'Opera universitaria pubblica nell'intento di informare sia gli studenti che l'intera collettività sui problemi universitari. L'iniziativa, come dice il rettore Giampaolo de Ferra nella sua presentazione, tende al di là dell'aspetto formale, ad aprire un dialogo tra quanti credono ai fondamentali valori della cultura nei suoi diversi aspetti. Infatti il compito dell'Università non si esaurisce nell'assolvimento della sola funzione didattica: essa è la struttura portante nel campo della ricerca scientifica, così contribuendo in modo determinante all'arricchimento del patrimonio civile del paese.

Circa 12 mila sono gli studenti iscritti e l'Università, perciò, sente l'esigenza della collaborazione di tutti per assolvere al proprio mandato. E l'auspicata collaborazione deve intendersi in tutti i settori ed a tutti i livelli; inoltre, per il suo respiro nazionale, l'Università di Trieste deve curare con particolare sensibilità i problemi attinenti alla sistemazione logistica degli studenti ed al loro inserimento tanto nell'ambito universitario quanto nel clima cittadino facendoli parte attiva della collettività.

Il nuovo periodico in chiara impostazione grafica, contiene notizie di diretto interesse per gli studenti (viene inviato gratuitamente al domicilio di ciascun iscritto) e reca altresì informazioni sulla partecipazione a congressi e sulla promozione di iniziative volte all'approfondimento di argomenti specifici. «E' dunque una sorta di "messaggio" alla collettività intera — afferma il rettore — perché essa sappia quale strumento ha a disposizione nel settore dell'alta cultura».

Premi dell'ENEL agli anziani

Sabato 15 dicembre si svolgerà a Venezia la consegna delle medaglie d'oro ai collaboratori dell'ENEL che hanno maturato 35 anni di ininterrotto servizio nell'industria elettrica. La manifestazione avrà luogo al Teatro La Fenice con inizio alle ore 10.

Questi i premiandi della provincia di Trieste: Giacomo Annoni, Giuseppina Borella, Vittorio Bruni, Rodolfo Carli, Gino De Martin, Nicolò Devescovi, Ugo Loberti, Eugenio Marafatto, Silvano Ravalico, dott. ing. Gianfranco Robolotti, Giuseppe Skerlavaj, Francesco Sossi, Francesco Stoicovich.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 16 dicembre traversata da Artegna a Lusevera per i ragazzi, genitori e simpatizzanti. Prenotazioni e informazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno invernale per le vacanze natalizie di Predazzo. Informazioni e prenotazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 16 corr. escursione sul Carso. Partenza alle ore 9.30 da largo Barriera Vecchia con l'autoorriera di linea per San Dorligo. Programma in sede.

S.A.G. - SCI CAI TRIESTE — Sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno natalizio dal 22 al 29 dicembre a San Cassiano. Sono pure aperte le iscrizioni per le «6 domeniche sulla neve», che si svolgeranno a Tarvisio con i maestri della locale scuola di sci. Informazioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240) dalle 19 alle 21.

I cronisti dal Capo dello Stato



Telefoto Ansa

Gli esponenti dell'Unione nazionale cronisti italiani (U.N.C.I.) sono stati ricevuti ieri al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Giovanni Leone. Dopo l'indirizzo di saluto rivoltogli dal presidente nazionale, Vittorio Reali, il Capo dello Stato si è cordialmente intrattenuto con i rappresentanti dei cronisti, sottolineando la particolare delicatezza del loro quotidiano lavoro. I cronisti hanno consegnato a Giovanni Leone un simbolico omaggio, accompagnato dagli atti del recente congresso nazionale.

Cronache degli spettacoli

LUNEDI' PROSSIMO

Il pianista Crismani alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo, per la Società dei concerti, suonerà il giovane pianista Claudio Crismani. Il programma che il promettente artista concittadino offrirà nel suo esordio, comprende «due danze» di Bugamelli, i «Quadri di un'esposizione» di Mussorgsky, e nella seconda parte un Notturno, cinque Mazurche, Andante spianato e Grande polacca brillante di Chopin.

Al Cineforum

Questa sera, alle 20.30, si conclude al cinema Astra la personale di Marco Bellocchio con il film «Nel nome del padre» (1972).

Alla «Cappella»

Da oggi a sabato, alle ore 19 e alle 21, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenterà in anteprima per Trieste il film «Alice's Restaurant» (1970, in italiano), diretto da Arthur Penn e interpretato da Arlo Guthrie, Pete Seeger, Pat Quinn.

IN SCENA LA COMPAGNIA DEL «NEDERLANDS DANS THEATER»

Domani al «Verdi» i balletti

La serata si concluderà con l'esecuzione dei «Carmina Burana»

I pareri sono discordi sulla opportunità di completare con un'azione scenica i celebri «Carmina Burana» di Carl Orff. Il brano, già eseguito al Teatro Verdi nel '58 ed accolto come una delle più liete sorprese della stagione, è un'originale fantasticheria musicale su testi arcaici del Medioevo germanico. Ma l'arcaismo, grazie alla freschezza gioiosa della vena musicale, si trasfigura in una modernità spiritualmente attuale ed adatta al nostro tempo. Senso del primitivo e aria popolaresca, vivi e spontanei, senza sottintesi, s'intrecciano con brio festoso nell'alternarsi di stati d'animo diversi, tra movimenti di danza, ritmi di canzoni, armonie vivaci.

Certamente la musica vive qui di vita autonoma e non ha bisogno dell'immagine per farsi comprendere appieno. Ma la creazione coreografico di John Butler per i «Carmina Burana» appartiene ormai alla letteratura del balletto e la compagnia del «Nederlands Dans Theater» ne è la mediatrice obbligata. Butler per il suo lavoro si è ispirato alle stesse fonti genuine del musicista. Se Carl Orff si è rifatto alle prime forme musicali europee quali il canto gregoriano e ad alcuni temi popolari di semplice fattura; se questa voluta semplicità è accentuata dall'uso di testi medievali, dalla insistente ripetizione dei temi, da ritmi ben scanditi con una sezione percussiva rinforzata, dall'accurato rifiuto di ogni forma contrappuntistica, anche John Butler usa per la sua coreografia la stessa semplicità d'espressione. Ovviamente la tecnica del balletto classico è messa da parte per far posto ad un'atmosfera arcaica; la tecnica impiegata è quella moderna con improvvisazioni dettate dal contesto musicale o ispirate al «Codex buranus» da cui il titolo. E' uno dei meriti del coreografo, quello di non aver voluto seguire alla lettera il testo, bensì di averne fatto una base per elastiche astrazioni.

Ecco allora che nella prima parte (dopo il prologo «O Fortuna!» la danza suscita un'impressione primaverile; che nella seconda, situata in una taverna, si assiste al tormento spirituale del monaco ed alle sue tentazioni, e che nella terza parte, «Cours d'amour», i danzatori sono impegnati fra loro in un sottile gioco amoroso.

Con l'esecuzione di «Carmina burana» si concluderà lo spettacolo offerto dal Nederlands Dans Theater. Ma altrettanto attraente è la prima parte comprendente due nuove creazioni del complesso, le cui prime avvengono sempre nel Teatro Reale dell'Aia. Si tratta di «Viewers» su musica di Frank Martin (Petite Symphonie concertante) e coreografie di Jiri Kylian, giovane ballerino coreografo cecoslovacco. «Viewers» si svolge nella sala di una pinacoteca. Sui visitatori compaiono le reazioni emotive suscitate dalla vista di un quadro. Ma quale sarà il quadro? La pittura è invisibile al pubblico e solo alla fine, quando essa apparirà, risulteranno chiari i motivi delle diverse sensazioni da essa suscitate.

Accanto all'americano Butler, al cecoslovacco Kylian, c'è ancora il nome dell'olandese Hans van Manen, un tempo anche direttore artistico del «Dans Theater». Su musiche di Beethoven, in particolare la Grande Fuga e la Cavatina dal Quartetto dell'op. 130, ha creato due anni orsono il balletto intitolato «Grosse Fuge» nel quale plastiche immagini aprono nuove soluzioni geometriche al geniale contrappunto beethoveniano.

C. G.

Oggi la prolusione di Luigi Rossi al C.d.S.

Avrà luogo oggi, alle ore 17.30, nella sede del Circolo della stampa, l'annunciata prolusione allo spettacolo del «Nederlands Dans Theater».

Luigi Rossi, critico musicale del quotidiano milanese «La Notte» ed insegnante di storia della musica e della danza alla scuola di ballo della Scala, terrà una conversazione sul tema «Presenza olandese nella rinascita del balletto contemporaneo».

L'attesa manifestazione sarà dunque una rara occasione di incontro culturale con il balletto, colto nella sua attuale situazione.

L'organista Falilone a S. Vincenzo de' Paoli

L'altra sera, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, il giovane organista Lino Falilone, insegnante presso il nostro Conservatorio, ha concluso il ciclo dei tre concerti d'organo organizzati da quella parrocchia. E l'ha concluso in bellezza, sia per l'impegnativo programma che ha presentato, sia per la bravura con cui l'ha sostenuto.

Di Bach, al quale era dedicata tutta la prima parte, ha suonato il «Preludio e fuga in re minore», dove la fuga è l'interpretazione organistica di quella notissima per violino solo della «Sonata in sol minore». Pure di Bach il successivo brano, il monumentale «Preludio e fuga in mi minore», nel quale si è vista l'ottima scuola dalla quale proviene il Falilone, che ha saputo evidenziare la classicità della forma bachiana con mano sicura e con proprietà di contrasti tra due forti complessi sonori: il grand'organo di risposta. Tra queste due composizioni, notevoli anche per la durata, ha ben figurato, come un'oasi di riposo, il corale «Davanti al tuo trono mi presento, o Dio».

Nella seconda parte del concerto, dedicata alla scuola francese, figurava di C. Franck quel capolavoro della letteratura organistica che è il «Corale n. 2 in si minore». Anche qui la chiarezza del fraseggio, unita a una felice scelta timbrica, ha permesso di ascoltare il susseguirsi delle variazioni e le sovrapposizioni tematiche, con sempre nuovo interesse. Ha concluso la manifestazione il «Tema variato sul Veni Creator» di M. Duruflè, una pagina di notevole difficoltà e di grande effetto.

I tre concerti d'organo che si sono tenuti nella parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli hanno avuto un notevole successo di pubblico; c'è da augurarsi che l'iniziativa abbia un seguito anche in altre parrocchie.

R. G.

UN SODALIZIO CULTURALE CHE SI E' CONQUISTATO LARGHE BENEMERENZE

Ha superato il quarto di secolo la Società artistico-letteraria

A differenza del C.C.A. che opera rivolto all'esterno, la S.A.L. si riconosce per la sua azione all'interno - L'intensa attività si svolge in più direzioni

Il tempo corre veloce. La Società artistico-letteraria che ancora, a volte, usiamo considerare bambina, da sorreggere e aiutare, tutti noi che viviamo in qualche modo coinvolti nei fatti dell'arte e della cultura, questa associazione eterogenea che non rilascia tessere d'iscrizione, si raduna intorno ai tavolini di un caffè e ama farsi chiamare familiarmente SAL, un'abbreviazione che pare un nomignolo scherzoso e persino un po' irriverente: ebbene, questo sodalizio silenzioso e per lo più ignorato ha ormai superato (alla chetichella, vien voglia di aggiungere) un quarto di secolo di vita; che è anche una larga fetta della vita di ciascuno di noi, suoi aderenti o estimatori, un terzo almeno, per i più fortunati.

Ha avuto, come tutte le istituzioni spontanee, i suoi alti e bassi, da quell'ormai lontanissimo (nello spirito, più che nel tempo) maggio del 1945, quando, per volontà d'un gruppo di artisti cittadini, tra cui fa spicco la figura di Marcello Fraulini, ma certo rispondendo anche a un profondo bisogno di tutta la città assetata di contatti e scambi, venne rapidamente costituita con la pronta adesione di tutte le forze allora operanti nell'ambito culturale privato, subito catalizzando, intorno al nucleo fondamentale di robuste certezze (gli Stuparich, i Quarantotti Gambini, i Saba, i musicisti, i pittori, gli scultori più in vista), una folla minuta di artisti ancora in fieri, o del tutto ignoti, o magari velleitari, ma tutti egualmente entusiasti, attivi, incondizionatamente dedicati a fornire il tessuto di sostegno ai nomi più prestigiosi e alle glorie già riconosciute.

In questo complesso movimento di organizzazione e stimolo, Fraulini ebbe grande parte, e dobbiamo anche a lui se in uno dei momenti più fluidi e incerti della storia cittadina fu salvato un patrimonio, prima ancora che di cultura, di fede nella persistente funzione culturale nostrana nel più ampio ambito della cultura nazionale. Più tardi, e con compiti di più solenne e ufficiale rappresentanza, sorse il Circolo della cultura e delle arti, che tanti meriti doveva poi acquisire a sua volta nello scambio d'informazione con i nuovi rappresentanti della cultura italiana. Ma non vi furono interferenze, i due organismi agirono su piani e con propositi diversi: rivolto all'esterno, il CCA; a saggiarsi e riconoscersi allo interno, la SAL. Certo, una volta affermatosi il CCA (e fu una affermazione, nei primi anni, categorica e perentoria, che contò le adesioni a migliaia, non a centinaia), da qualche parte, qualcuno arricciò il naso nei confronti della più modesta SAL, quasi che le due istituzioni potessero ordinarsi genericamente e la maggiore dovesse escludere o oscurare la minore.

Ma non era così: Fraulini e i suoi amici, tutti attivi anche nel CCA, continuarono serenamente per la loro strada, e i venticinque e passa anni trascorsi danno loro ragione, non solo per la quantità e ampiezza del lavoro svolto, ma soprattutto (ciò che è anche più singolare) per il crescente interesse degli «operatori», i quali, lungi dal disdegnare gli uffici, sempre in maggior numero e con rinnovata freschezza hanno ricercato il contatto «alla pari» con quel piccolo popolo di «iniziati» che bene o male la SAL continua a rappresentare, in una società sempre più consumistica, sempre più vittima delle nevrosi e della fretta, sempre meno disposta a fermarsi e a «contemplare».

Concepita sin dall'origine su quattro sezioni (lettere, arti figurative, musica teatro), subito la SAL mostrò la sua vitalità in una serie ininterrotta di manifestazioni, prima di tutte quelle dell'editoria periodica, a partire da quel «Quartino», redatto da Rodolfo Viani, che per qualche tempo informò soci e simpatizzanti sulle attività sociali, per passare al settimanale «Il semaforo», diretto da Italo Soncini, che aveva già veste e pretese di rivistina di varietà; per misurarsi poi nella «Rassegna artistico - letteraria», redatta da Lida Fragiacomo, e approdare infine agli ormai famosi «Quaderni», giunti oggi al dodicesimo volume, cui hanno prestato la loro firma tutti gli scrittori della regione, e concessa la riproduzione di proprie opere tutti i suoi maggiori artisti.

A fianco di questa, che fu forse l'attività più appariscente, altra ne sviluppò la SAL nel campo proprio dell'editoria libraria, stampando nella collana «Il Timavo», e fuori collana, almeno una cinquantina di volumi, che contribuirono a mettere in luce talenti altrimenti ignorati o poco noti, e a valorizzarne altri già affermati in campo regionale.

Ma altre iniziative vanno ricordate: e così la grande mostra triveneta d'arti figurative, che raccolse opere di più di trecento espositori; la mostra itinerante che nel 1964 portò ventotto pittori e scultori, fra i nostri maggiori, addirittura a New York; la mostra permanente «a rotazione» nella galleria «La Strega», gestita per qualche anno dal pittore Bastianutto a disposizione della SAL. Così anche i numerosi concerti, culminati con le esecuzioni dell'orchestra da camera diretta dal maestro Fabio Vidali, che ancora oggi raccolgono tanti appassionati sotto la sigla «Invito alla musica»; l'esecuzione addirittura di un'opera lirica (del nipote di Smareglia) nella sala maggiore del CCA; il recital dell'atto unico sveviano «Il marito», in cui recitò una parte la stessa vedova del grande scrittore, l'indimenticata Livia Veneziani Svevo.

Si usa dire, a distanza di tempo, di queste molteplici attività che impegnano uomini, tempo, denaro, ma soprattutto entusiasmo e abnegazione, senza tuttavia toccare i vertici della fama o creare importanti distinzioni personali, che «formano una pagina di storia». E' una definizione accettabile, ma col chiarimento che non s'intenda in nessun modo diminutiva: nel senso che la cultura di una società non è meno tributaria di questi operatori tenaci, modesti, spesso anonimi, di quanto non lo sia dei propri maggiori vessilliferi. E' raro, infatti, che una comunità produca punte estreme nell'arte e nella scienza, se non abbia anche alle spalle l'humus d'una buona cultura diffusa, l'abito quotidiano al pensiero e al gusto. E, per contro, è quasi inevitabile che, affermatisi i maggiori, tutta la schiera dei minori sia in qualche modo compressa e ridotta alla funzione di spalliera, senza che in ciò resti diminuita l'utilità dell'impegno.

In questo rapporto va dunque vista la funzione di tanti istituti, circoli, cenacoli, simposi, che altrimenti poco o punto si giustificherebbero. In questo ambito va inquadrata anche la funzione e posizione della SAL: che, dopo un quarto di secolo, non che declinare, acquista sempre più vigorosi e precisi contorni e una sempre maggiore coscienza di sé.

Manlio Cecovini

ACCORDO NAZIONALE FIRMATO A TRIESTE

Personale autostrade: nuovo contratto collettivo

Con la partecipazione dei rappresentanti delle società private concessionarie di autostrade e dei rappresentanti dei lavoratori iscritti alla Cisl, Cgil e Uil (l'intera delegazione di circa 80 rappresentanti sindacali aziendali che ha partecipato alla trattativa per il rinnovo del contratto autostradale), ieri, a Trieste, nella sede della Camera di Commercio, fra la Ausitra-Confindustria e la Filtat-Cisl, Fiai-Cgil e Uiltatep-Uil si è proceduto alla firma del testo concordato del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, per il personale dipendente dalle autostrade private, definito con accordo 22 maggio 1973. Il nuovo contratto di lavoro interessa circa 4000 lavoratori delle autostrade di tutta l'Italia.

A nome delle organizzazioni sindacali di categoria Cisl-Cgil e Uil, il segretario generale della Filtat-Cisl, Enzo Leolini, appositamente intervenuto a Trieste ha dichiarato: «Il contratto firmato a Trieste, regolamenta in modo uniforme il trattamento normativo e stipendiale dei lavoratori addetti all'importante settore delle autostrade; le conseguenze negative dell'attuale crisi energetica non hanno modificato il clima esistente nel settore in quanto lo sforzo congiunto delle direzioni e delle organizzazioni sindacali a livello di azienda, lasciano prevedere la possibilità che i problemi conseguenti alla presente crisi saranno assorbiti e superati mantenendo nel settore la più efficiente funzionalità dell'importante servizio».

In precedenza nella sede della Usp-Cisl di Trieste, ha avuto luogo un incontro fra Leolini e i responsabili delle RSA aziendali, nel corso del quale sono stati puntualizzati gli obiettivi futuri della azione sindacale ed esaminati alcuni aspetti contrattuali al fine di garantire ai lavoratori una corretta applicazione del nuovo contratto di lavoro con particolare impegno per la tutela dei livelli occupazionali e una corretta attribuzione del nuovo inquadramento categoriale.

Sci CAI Trieste - Società Alpina delle Giulie. Si invitano tutti gli atleti ad intervenire alla riunione di sabato 15 corr., che si terrà in sede sociale alle ore 18. Verranno esposte le nuove norme di partecipazione alle prossime gare zonali e provinciali.

Approvata alla Camera la legge Skerk-Belci sulla scuola slovena

La segreteria della Federazione autonoma triestina del PCI, appresa la notizia della definitiva approvazione, avvenuta ieri alla commissione pubblica istruzione della Camera, della legge Skerk-Belci contenente provvedimenti per le scuole con lingua d'insegnamento slovena delle province di Trieste e Gorizia, esprime viva soddisfazione per il compiersi del lungo iter della proposta.

NELLE SCUOLE DEDICATE AGLI ALPINI

Premi dell'A.N.A. ai migliori allievi

Oggi alle ore 19, nella sala del Liceo Dante, nella ricorrenza della morte in combattimento del volontario Guido Corsi medaglia d'oro al valor militare, la sezione dell'A.N.A. consegnerà agli allievi delle scuole intitolate agli alpini di Trieste i premi annuali di studio e le borse dedicate alla memoria del dott. Leo Brunner e dott. Fulvio Codermatz.

Saranno premiati i seguenti allievi:

Della scuola elementare Slataper-Timeus: Marino Bolle, Dolores Benci, Paola Giordano, Andrea Maton.

Della scuola elementare Fabio Filzi: Stefano Conte, Dario Coslovi, Tiziana Bordon, Alessandra Prosen.

Della scuola Media statale Guido Corsi: Alessandria Zorza, Walter Sergo, Donatella Bortolotti.

Della scuola media statale Fratelli Savio: Boris Tic, Pierpaola Marrone, Marino Giorgi.

Della scuola media statale Mario Codermatz: Fioretta Asaro, Eleonora Barzelogna, Annamaria Cobani.

Della scuola media statale Divisione Julia: Fulvio Capovilla, Federico Grim, Aldo Vascotto.

Nell'occasione sarà proiettato un film sugli alpini.

Sono invitati tutti gli allievi delle scuole, i familiari e gli alpini.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Le EDIZIONI «ITALO SVEVO»

sono liete di annunciare che, a partire da sabato 15 dicembre, sarà posta in vendita la ristampa anastatica dell'opera di Giuseppe Caprin

MARINE ISTRIANE

Il volume, che s'inserisce nell'ambito del prioritario programma di ristampa di Tutte le opere di G. Caprin iniziato dalle Edizioni «Italo Svevo» con «Istria nobilissima», proseguito con il «Il Teatro nuovo», «Alpi Giulie», «Pianure friulane», «I nostri nonni», e tra pochi giorni perfezionato con «Il Trecento a Trieste», «Tempi andati» e «Le lagune di Grado», si presenta in accurata veste editoriale, con legatura in mezza pelle, sovrimpressioni in oro ed elegante sovraccoperta. Il prezzo di Marine Istriane è eccezionalmente fissato in lire 6000.

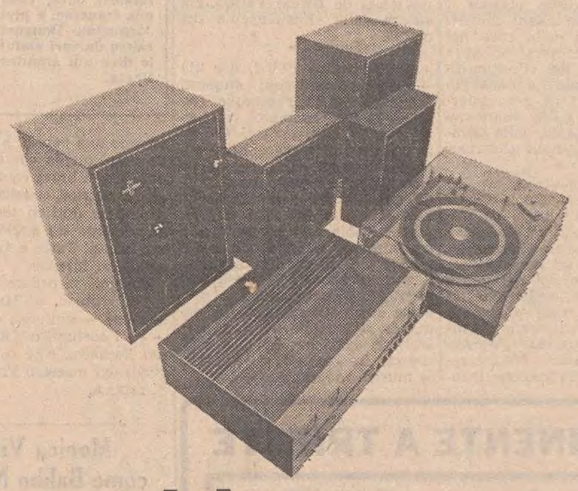
Prenotazioni e vendita, sino alla limitata disponibilità della tiratura, nella Libreria Internazionale «Italo Svevo» e nella Libreria «Alla Galleria Rossoni».

L'ARISTOCRAZIA DEI DOLCI

24 PAGINE TUTTE A COLORI
A CURA
DI LUIGI VERONELLI:
UN INSERTO DA STACCARE
E DA CONSERVARE
PER LE VOSTRE ORE PIU' DOLCI

questa settimana in EPOCA Arnoldo Mondadori Editore

RADIOVINCENZI club
settimana
alta fedeltà PHILIPS
dal 13 al 20 dicembre 1973



esposizione
della più aggiornata linea di apparecchi
ALTA FEDELTA' - FONO RADIO REGISTRATORI PHILIPS
RADIOVINCENZI
TRIESTE - VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

UN FILM DI ALEXANDER KLUGE AGLI «INCONTRI» DI SORRENTO

BASTA CON LE FAMIGLIE ISOLETTE DI ROBINSON

«Le occupazioni fortuite di una schiava» ripropone ancora il tema della donna vittima di pregiudizi e di inadeguate strutture sociali

Sorrento, 12

In prima mondiale, alla presenza dell'autore, è stato proiettato «Le occupazioni fortuite di una schiava» (Gelegenheitsarbeit einer Sklavin) di Alexander Kluge, uno degli autori più importanti del «giovane cinema tedesco», che nel 1966 aveva suscitato interesse tra i critici alla mostra di Venezia, dove gli fu attribuito il «Leone d'argento» per «Addio a ieri» e l'anno successivo il «Leone d'oro» per «Gli artisti sotto la tenda del circo: perplessi».

Interpretato da Alexandra Kluge (la sorella del regista già apparsa in «Addio a ieri»), «Le occupazioni fortuite di una schiava» è una testimonianza diretta e polemica dell'esperienza della protagonista, Roswitha, la quale esprime la vitalità femminile che, soffocata entro i limiti della famiglia per ragioni storiche, ha in sé una forza tale da consentire alla donna l'unico possibile tentativo necessario a stabilire una comunicazione col prossimo.

La forza che Kluge attribuisce alla donna, partendo dalla prerogativa di questa di mettere al mondo esseri umani, è intensa quanto quella della natura, anche se, sempre a causa di pregiudizi e di inadeguate strutture sociali, essa si attua in forme discontinue e disordinate.

In ogni modo, la capacità di dare e di fare che la donna ha in sé, capovolgendo una serie di schemi precostituiti, costituiscono — secondo Kluge — l'unica fonte di speranza in un futuro nel quale gli uomini possano creare un sodalizio che superi i ristretti confini di una famiglia borghese occupata soltanto dagli interessi dei suoi componenti e sostanzialmente estranea alle vicende altrui.

Il film di Kluge, oltre ad essere polemico, è una esortazione coraggiosa a riflettere: del resto, è proprio quello che fa la protagonista, la quale cedendo ad un istinto elementare, tipicamente femminile, esce dall'ambito della propria famiglia, senza per questo rinunciare ad amare tre figli, e si impegna in lotte sociali, con la convinzione di contribuire a migliorare il mondo. Nelle sue «imprese» se così si possono chiamare, Roswitha, incontra una infinità di difficoltà, alle quali reagisce con una immediatezza di riflessi e con un coraggio generalmente attribuito all'altro sesso. I tentativi di Roswitha, che rappresentano per lei i mezzi attraverso i quali poter sopravvivere e realizzare, contemporaneamente, una vita migliore, si identificano con una attività clandestina fatta per aiutare le donne ad abortire quando sono costrette a farlo e nell'impedire che la ditta nella quale lavora il marito (compagno di Alexandra sullo schermo e nella realtà) venga trasferita in Portogallo. Dopo essersi recata a Lisbona ed aver visto, con i propri occhi, le «caserme» nelle quali sarebbero dovuti andare ad abitare gli impiegati della ditta, la donna si fa promotrice di una campagna sobillatrice del piano. Questo fallisce ma il marito di Roswitha viene licenziato. Per mantenere la famiglia, la donna si mette a vendere salsicce in un chiosco per gli operai, arrotolandole in volantini di propaganda. L'uomo che la spia esprime l'atteggiamento maschile di diffidenza verso le donne in genere.

Lo scambio di domande e risposte tra il regista ed i giornalisti, dopo la proiezione, è stato vivace. Le cose nelle quali Kluge crede — lo ha confermato — sono: la forza femminile sottovalutata irrazionalmente; l'esigenza di stabilire rapporti umani, al di là di famiglie concepite alla stregua di isolette di Robinson; l'opportunità di un tipo di famiglia contrapposta a quella borghese, nella quale la donna, anche come madre, possa realizzarsi più compiutamente.

Il film comincia con una rappresentazione dell'aborto cruda e realistica. Dopo aver premesso, che il suo è un «documentario», Kluge ha precisato la sua posizione rispetto ad uno dei problemi più attuali del nostro tempo, dicendo di essere contrario alla punizione dell'aborto ma di non favorirlo.

«Occorrerebbe aiutare le donne a sottrarsi ad una esperienza frustrante, che obbliga a soffocare i loro istinti più autentici», ha affermato il regista. Ed ha aggiunto che tali istinti rendono la donna capace di diffondere calore attorno a sé e di suscitare emozioni intense quanto quelle procurate dalla vista degli elementi naturali».

Le immagini del mare e degli alberi che illuminano le ultime sequenze della pellicola sono state concepite per provocare emozioni tra gli spettatori, almeno quanto le musiche, tutte contrastanti con il tono delle vicende narrate.

(Ansa)

LA STENI E PANDOLFI AL «ROSSETTI»

Sarà brutta ma fa ridere

Un ritorno — ieri al «Rossetti» di Trieste — che si è rivelato assai gradito: la coppia Antonella Steni ed Elio Pandolfi, appoggiata dai testi sempre graffianti di Dino Verde.

Il terzetto, ancora «scanzonatissimo», dopo essersi sciolto per parecchie stagioni, è ritornato sui palcoscenici con questa «Che brutta époque!». Se la televisione aveva decretato un largo successo ad Antonella ed ad Elio — e molti li ricorderanno ancora negli spassosissimi «scketch» di pura marca siciliana — dobbiamo anche dire che non ne lasciava rivelare tutta la comicità e la bravura. In queste tre ore di spettacolo musicale i due attori, veramente infaticabili, hanno condotto il pubblico in una allegra scarrozzata attraverso i malanni più vistosi della nostra epoca. Dalla «faccenda» delle cozze alla riforma carceraria, si può dire che nulla è stato tralasciato, in un esilarante crescendo di scenette spesso mordaci, maliziose e «cattivelle», ma mantenute per lo più nei limiti del buon gusto. Certo, vi si trovano battute o parole che mamma TV si affretterebbe a censurare (soprattutte alcune rivolte ai nostri più famosi politici) ma che in realtà graffiano senza lasciar segni troppo vistosi. Insomma: quest'epoca, a sentir loro, è brutta sì, ma almeno fa ridere.

Antonella ed Elio — che hanno ritrovato il loro affiatamento — sono riusciti a riscaldare dopo pochi minuti l'atmosfera inizialmente un po' fredda del Rossetti. E non era cosa da poco, se si pensa alla mancanza del riscaldamento.

Il pubblico li ha festeggiati molto, ed ha accolto con gradimento soprattutto due «a solo» di ottima misura comica: quello di Elio travestito da suora di clausura, e quello di Antonella nei panni di una moderna direttrice di un carcere modello «by night».

Al loro fianco cinque attori: Daniela Giordano, Serena Bennato, Loredana Solfizi, Massimo Dapporto (il figlio del «grande») e Corrado Croce.

Delle tre ragazze bisogna dire almeno una parola: a parte l'avvenenza, quella «in rosso» si è dimostrata brava cantante e spigliata attrice, quella «in blu» ha buone doti di temperamento, e quella «in giallo» una grazia innata. Tutte e tre in minigonna, si intende.

Bisogna ricordare ancora la regia, ritmata, di Mario Landi, la scena — sintetica e moderna — ed i costumi di Gian Francesco Ramacci, e le musiche originali del maestro Franco Riva. Si replica.

F. P.

L'elicottero

Parigi, 12

Esordisce questa sera al «Lido» di Parigi la nuova rivista, «Grand Jeu», che succede a «Bonjours la Suit», ormai in cartellone da due anni. La nuova rivista, la diciottesima del Lido, non è naturalmente molto diversa dalle precedenti, ma qualche novità c'è. Cavalli, cammelli, elefanti, piscine in sala, ormai non stupiscono più gli spettatori, e quindi «Gran Jeu», per distinguersi, presenterà stavolta un elicottero, che sorvolerà la sala. Per il resto come si è detto, scenari e costumi sontuosi, bellissime donne, prestigiatori, giocolieri, cantanti, mimi. Vedette dello spettacolo (imperniato sul tema «la donna fatale») sarà, cosa insolita, una francese, e precisamente Jacqueline Douguet, che peraltro da vari anni è una delle dive più ammirate di Las Vegas.

(Ansa)

Monica Vitti come Babbo Natale

Roma, 12

Monica Vitti sarà la presentatrice dell'edizione speciale di Natale della rubrica radiofonica «Voi ed io», che va in onda ogni giorno alle 9,15 del mattino. Il «conduttore» del programma è in questo periodo l'attore Paolo Ferrari, che per Natale, appunto, affiderà il microfono alla Vitti. Anche nei due ultimi anni «Voi ed io» è stata trasmessa il 25 dicembre in edizione speciale, una volta presentata da Nino Manfredi, e lo anno passato, da Mariangela Melato.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un mare alla volta

«Voci per tre grandi» (TV-1, ore 20.45) — La giuria di Catania formata da cinquanta telespettatori, sceglierà stasera i due cantanti belliniani meritevoli di entrare nella rosa dei finalisti. Il concerto si apre con la sinfonia del «Pirata» diretta da Armando La Rosa Parodi; i cantanti in gara interpretano brani dalla «Sonnambula» dai «Puritani», dalla «Beatrice di Tenda» e dalla «Norma».

* * *

«I sette mari» (TV-2, ore 19) — Va in onda stasera la seconda puntata della serie di trasmissioni dedicata a sette grandi mari. In ciascun programma viene fatto, in un certo senso, un ritratto storico del mare preso in esame, nell'ordine: il Mar Rosso, i mari polari, lo oceano Pacifico, l'oceano Atlantico, il mare caraibico, l'oceano Indiano e il Mare Mediterraneo. Dopo la trasmissione inaugurale, dedicata al Mar Rosso, è la volta oggi dei mari glaciali. La serie di trasmissioni è stata realizzata da Bruno Vailati, già autore della «Enciclopedia del mare».

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21) — Due giovanissimi studenti milanesi, Marta Fabiani e Daniele Monti, entrambi ventenni, studenti universitari (lei in psicologia lui in ingegneria) sfidano stasera il campione in carica Mario D'Amato che risponde sulla storia della nazionale «A» di calcio dal 1910 al 1971. Marta Fabiani si presenta alla trasmissione rispondendo a domande sul liberty internazionale mentre Daniele Monti è preparato sull'astronomia che presenta come sua materia. Le domande al tabellone vertono su: scrittori contemporanei, la resistenza, la biologia, i fumetti, la musica moderna e lo sci.

IMMINENTE A TRIESTE



TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI
Questa sera alle 20.30 al
POLITEAMA ROSSETTI
Duo
MIRIAM FRIED
J. C. VAN DEN EYNDEN
Composizioni di:
Mozart - Strawinsky - Beethoven

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Questa sera seconda rappresentazione di «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Jean Claude Riber. Turno B platea e palchi, C gallerie e loggione. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 20 prima rappresentazione di balletti «Nederlands dans theater». Turno A platea e palchi, B gallerie e loggione. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20: «Che brutta époque!». Commedia musicale di Dino Verde, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi. Regia di Mario Landi. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).
ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA. Oggi, ore 20.30, «Wenn süss das Mondlicht auf den Hügeln schläft» («A luna piena»). Tratto dall'omonimo bestseller di Eric Malpass, regia di Wolfgang Liebeneiner. Film in lingua tedesca con didascalie in inglese.

EDEN. 15, 17, 19, 21 (precise): «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney. In technicolor.
EXCELSIOR. 15, 17, 19, 21.15, 1972 «Malizia», 1973 «La seduzione». Lisa Gastoni, Maurice Ronet. Sev. v.m. 18 anni. Colori. (Drammatico).
FENICE. 15, 17, 19.10, 21.20: «Ad un'ora della notte». Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Giallo, a colori. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 15.30, 17.15, 19.15, 21.15: «Due contro la città». Un film per uomini che fa fremere le donne. Un gigantesco technicolor con A. Delon, J. Gabin, Mimsy Farmer, I. Occhini. Non vietato. N.B.: «La sala è riscaldata».
NAZIONALE. Inizio 15.40, ult. 21.20: «Ku-Fung, lo sterminatore cinese». Un film avventuroso. Eastmancolor Empirescope.
RITZ. 15.30, 17.15, 19.05, 21: «L'agente speciale Mackintosch». Technicolor con Paul Newman, Dominique Sanda e James Mason.

AURORA. 16, ult. 21: «Rugantino» di P. F. Campanile con A. Celentano e C. Mori. Uno straordinario successo. Technicolor Titanus. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30, 18.45, 21: Ultime repliche di «Tony Arzenta» una straordinaria interpretazione di Alain Delon in uno dei migliori polizieschi dell'anno. Technicolor. Vietato 14.
CRISTALLO. 16.30, 20: L'atteso ritorno di un colosso della cinematografia: «Il ponte sul fiume Kwai» con W. Holden e A. Guiness. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.15, ult. 21.15: «Sesso in gabbia» (Giochi erotici in un carcere femminile). Technicolor con B. Brown. Severam. v.m. 18.

OGGI AL CRISTALLO
IL PONTE sul FIUME KWAI
con W. HOLDEN

IMPERO. 16.30, ult. 21.10: Un film straordinario, divertentissimo: «La gang dei doberman» con B. Mabe.
MIGNON. Ore 16: «I falchi attaccano all'alba». Guerra.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30: «L'assassino di pietra» con Charles Bronson e Martin Balsam. Technicolor. V.m. 14 a.
VITTORIO VENETO. 16, ult. 21. Un giallo di Simenon: «L'assassino colpisce all'alba» con Mylene Demongeot, Jean-Claude Bouillon, Alida Valli.

ABBAZIA. 15.30: «Chiedi perdono a Dio non a me». Spettacolare western a colori con George Ardisson.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «La tarantola dal ventre nero». Giancarlo Giannini e Barbara Bouchet in un «giallo» allucinante. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16: «Noi donne siamo fatte così». Colori con Monica Vitti.
ARISTON. ore 16: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio». Un giallo avvincente con Romy Schneider e Maurice Ronet. Technicolor.
ASTRA. Per il Cineforum Triestino alle 20.30: «Nel nome del Padre» di Bellocchio.
IDEALE. 16, ult. 21: «Le tre spade di Zorro». Guy Stockwell, Manuela Wood. Technicolor.
RADIO. 16, ult. 21: «L'amante del prete» dal romanzo di Emilio Zola con Francis Huster e Sylvie Fett. Colori. Vietato ai minori di 14 anni.
Riduzioni ENAL: Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA
VOLTA. 17: «Una lucertola con la pelle di donna» di Edgard Allan Poe con Florinda Bolkan e Jean Sorel. Capolavoro.

UDINE
ARISTON. 15: «La seduzione». V.m. 18 anni.

GRATTACIELO
DUE CONTRO LA CITTA'
A. DELON J. GABIN

CAPITOL. 15: «Frogs». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16 e 20: Spettacolo di varietà: «Banca di mutuo soccorso». V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «L'assassino di pietra». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Due contro la città».
CRISTALLO. 15: «Ritorno di Cling, il solitario».
DIANA. 19: «Violenza a una babysitter».

GORIZIA
CORSO. 16.30: «La schiava io ce l'ho e tu no», con C. Spaak e L. Buzzanca. Ult. 21.
VERDI. 16: «La proprietà non è più un furto», con U. Tognazzi. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 20.45.
MODERNISSIMO. 17: «La piscina» con A. Delon e R. Schneider. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.
CENTRALE. 17.15: «1999: conquista della Terra», con D. Murray e R. Montalban. Scope a colori. Ult. 21.
VITTORIA. 16: «Malizia», con L. Antonelli e T. Ferro. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.

MONFALCONE
AZZURRO. 17, ult. 21: «Quando Marta urlò dalla tomba» con Eveiin Stewart. Brivido. A colori.
EXCELSIOR. 16, ult. 21: «La proprietà non è più un furto» con Ugo Tognazzi e Daria Nicolodi. A colori.
PRINCIPE. 17, ult. 21: «Casa di bambola» con Jane Fonda ed Edward Fochs. A colori.

GRADO
CRISTALLO. 20.30: «Rosamunda non parla, spara» con Annie Girardot, Maurice Biraud; in technicolor.

PORDENONE
CRISTALLO. 16: «Educande fuori... femmine dentro». A colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.
SUPERCINEMA. 17: «I consiglieri». Ult. 20.55.
CAPITOL. 16: «Dracula». V.m. 14 anni. Ult. 21.15.

SACILE
NUOVO. 17: «Il mio corpo con rabbia».
ZANCANARO. 17: «Preparati la bara».

CORDENONS
VERDI. 17: «La morte nella mano». A colori. V.m. 14 anni.

CORMONS
ITALIA. 19 - 21: «Crescete e moltiplicatevi» con R. Pellegrin e L. Stander.

GRADISCA
COMUNALE. 18.30 - 21: «Safari 5000» con E. Riva e A. Cuny.

RONCHI
EXCELSIOR: «Mio padre monsignore».

CERVIGNANO
NUOVO: «Piccioni».

PALMANOVA
ITALIA: «Django».
GARIBALDI: «Il mostro della strada di campagna».

TARCENTO
MARGHERITA: «La bella Antonia, prima monica e poi dimonia».

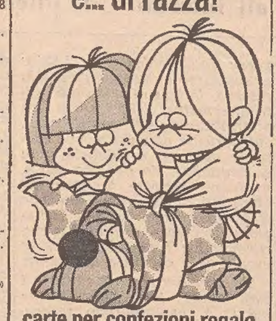
SAN DANIELE
T. CICONI: «Tom e Jerry addio gattaccio crudele».

GEMONA
SOCIALE: «Casa di bambole».

CASARSA
ROMA: «Il medico della mutua».

SENSAZIONALE ! STREPITOSO ! STRAORDINARIO !
Domani al FILODRAMMATICO
non è un film erotico è il film erotico
BARBARA BOUCHET
EWA AULIN
FEMI BENUSSI
ERNA SCHURER
SYLVA KOSCINA
il TUO piacere è il mio

se il pacco-regalo è... di razza!



carte per confezioni regalo
AUGURI DI MONDADORI

INCONTRASTATO SUCCESSO all'EXCELSIOR
seduzione: vuol dire amore
seduzione: vuol dire peccato
seduzione: vuol dire proibito
1972: MALIZIA
1973: SEDUZIONE

CINEPRODUZIONI DAUNIA 70
LISA GASTONI
MAURICE RONET



la Seduzione
DAL ROMANZO GRAZIELLA DI ERCOLE PATTI
EDITO DA BOMPIANI
JENNY TAMBURI
nel ruolo di GRAZIELLA
GRAZIELLA GALVANI · BARBARA MARZANO
e con la partecipazione di
PINO CARUSO
REGIA DI FERNANDO DI LEO
EASTMANCOLOR della TELECOLOR
Film: 15 - 17 - 19 - 21.15
Vietato minori anni 18

Domani al Nazionale



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
PRANZI E CENE — Sino al 30 dicembre 1973 a tutti coloro che prenoteranno telefonicamente pranzi e cene sconto del 15%. Telefonare al 795959. Lunedì riposo.

NIGHT CLUB TROCADERO
Seralmente danze 20 - 24. Varietà 22.

IL RISTORANTE VENTURI «ALLA LUNA»
Avvisa la affezionata clientela che rimaniamo aperti domenica e festivi. Riposo lunedì. Tel. 793641.

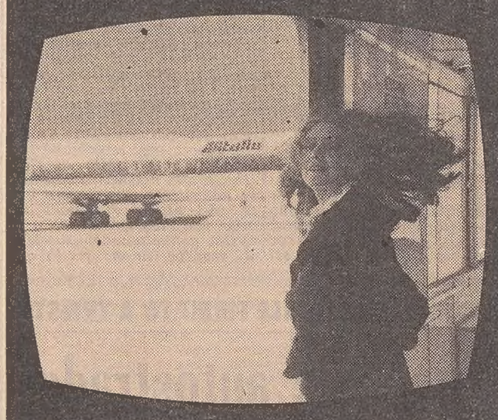
LA TRATTORIA «ALLA POSTA» - BASOVIZZA
Organizza il Veglione di Capodanno; suonerà il quintetto «Pomlad». Prenotate: telefono 226125.

RISTORANTE AL TROVATORE - Perteole
Tel. 99070 — Tutti i giorni festivi e prefestivi servizio autopullman di linea Saita con partenza da Trieste alle 18. Rientro con partenza da Perteole alle ore 19.

NIGHT CLUB MEXICO
Seralmente danze e varietà 20 - 24.

«SNOOPY 7» - GRADO
Trattenimenti danzanti, dalle 19 alle 23, tutti i giovedì e venerdì; il sabato, dalle ore 17 alle 23.

appuntamento TV con



SYLVA KOSCINA
nel Carosello
JULIA
in onda questa sera
1/73

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il grillo cantante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma nell'int. (12) Giornale radio; 12.44: Sette note sette; 13: Giornale radio - Il giovedì; 14: Giornale radio - Buongiorno come sta?; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Pomeridiana; 17.40: I tre moschettieri, di A. Dumas (19.o episodio); 17.55: Radio domani; 18.38: Sui nostri mercati; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Long Playing; 19.50: Ricordo di Rosetta Pampanini; 20.20: Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Le nuove canzoni italiane (concorso Unca 1973); 21.45: Le scienze fantastiche; 22.10: Musica; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere nell'int. (6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Gabriella Ferri e Bruno Martino; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.10: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Ribalta; 9.50: I tre moschettieri, di A. Dumas (19.o episodio); 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte nell'int. (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Le belle canzoni d'amore; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Libero Bigiaretti presenta: Punto interrogativo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai nell'int. (16.30) Giornale radio; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131 nell'int. (18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Magia dell'orchestra; 20.10: Supersonic; 21.25: Massimo Villa presenta: Popoff; 22.27: I programmi di domani; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 8.05: Filomusica; 9.25: Conversazione; 9.30: I concerti di G. Tartini; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musica corale; 15.10: Pagine clavicembalistiche; 15.30: Concerto sinfonico, direttore Eugène Ormandy; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Toujours Paris; 18.20: Musica leggera; 18.45: La poetica dell'informale; 19.15: Concerto della sera; 20: Anacreon, di L. Cherubini nell'int. (21 circa) Giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso integrativo di francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Il nazionalismo in Europa», 7.a puntata.
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.15: «Alla scoperta degli animali: Il topo».
17.30: «La palla magica: La storia dello scimpanzè».
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il pianeta dei dinosauri», 6.a puntata.
18.15: «Braccio di ferro», cartoni animati, 6.a puntata.
18.45: Sapere: «Stalin», 3.a e ultima parte.
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.45: «Voci per tre grandi (Bellini, Donizetti, Puccini)», 6.a trasmissione dedicata a Vincenzo Bellini.
22.00: «Signore e signori, buonanotte», telefilm.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15: «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.
18.30: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: «I sette mari: Mari polari».
20.00: Concerto sinfonico.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.
22.15: «Che ne direste di un libro?», di Walter Licastro.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Stelia Doz - negli intervalli: Nuovi interpreti: Fiammetta Zuliani Colombin, oboe Fabio Nieder, pft. - «I promessi sposi, una vicenda di sempre» a cura di Silvano Del Missier, 10.a trasm.; 16.20: «Il Corsaro» - Melodramma tragico in tre atti di F.M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, Atto II; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Hi magazine; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo: «Triangolo più un cerchio quanto fà?»; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, una amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13: Marlboro music hall; 14: Itinerari - Informazioni turistiche; 14.30: Notiziario; 15.10: Arie operistiche; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Orchestre nella notte; 21: Radioscena: «Il volo di Icaro» di Radomir Konstatinovic; 22: Discoteca in casa; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni: il trio Lorenz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi. Cartonlandia; 20.15: Telegiornale; 20.30: Amore facile. Ridiamo con... Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Barbara Steele, Vittorio Caprioli e Eleonora Rossi drago. Regia di Gianni Puccini; 22: La Francia vista dal cielo. «La Normandia». Documentario.

Televisione jugoslava

8.35: La TV a scuola; 14.45: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Programma per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Musica popolare; 19: Panorama; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Erih Kos - «La disgrazia», dramma; 21.30: Fokus; 22.30: Telegiornale.

Oggi al FENICE
APPUNTAMENTO CON IL PRIMO VERO AUTENTICO GIALLO DELLA STAGIONE



JOSEPH E. LEVINE E LA BRUT PRODUCTIONS PRESENTANO ELIZABETH TAYLOR
LAURENCE HARVEY IN AD UN'ORA DELLA NOTTE
CON BILLIE WHITELAW · MUSICA DI JOHN CAMERON · SCENEGGIATURA DI TONY WILLIAMSON · TRATTO DAL LAVORO TEATRALE "NIGHT WATCH" DI LUCILLE FLETCHER · PRODOTTO DA MARTIN POLL · GEORGE W. GEORGE E BARNARD S. STRAUS
REGIA DI BRIAN G. HUTTON · TECHNICOLOR · UNA ESCLUSIVITA' AVCO EMBASSY · DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS
Inizio film: 15 - 17 - 19.10 - 21.20

Diamanti puri extra per investimenti
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

BORSE E MERCATI

Milano: migliorie

Milano, 12

Chiusura leggermente migliore con scambi poco attivi. Il mercato ha ripetuto un po' lo andamento di ieri: ad un'apertura ben intonata con diffusi recuperi, hanno fatto seguito nuovi assestamenti; però, a differenza di ieri, il mercato è riuscito al listino a conservare in molti casi discrete migliorie.

Sin dalle prime battute apparivano migliori le Toro e qualche altro assicurativo, le Saffa e alcuni altri valori. Nel seguito, l'approssimarsi delle scadenze tecniche (venerdì è in programma la risposta premi) ha consigliato di non ampliare il movimento di ripresa, ma di consolidarlo. D'altra parte, l'attività ancora ridotta ha agevolato una maggiore difesa delle quotazioni quando all'approssimarsi del listino si è verificata una ripresa delle offerte.

Al listino la quota si è iscritta su basi prevalentemente migliori a quelle di ieri, ma solo in pochi casi le plusvalenze sono risultate superiori al 2 per cento. Questo è stato il caso delle Alimont, Calz. di Varese, Centrale (più circa 3 per cento), Chiari e Forti, Latina, Comp. Milano priv., Olivetti priv. (più circa 5 per cento), Unicem. Discrete migliorie, anche se inferiori al 2 per cento, hanno conservato in chiusura le Fond. Vita, le due Toro, Italcementi, alcuni immobiliari.

Tra i titoli guida, in buona ripresa le Viscosa, che hanno guadagnato oltre il 2 per cento, ed in minor misura Fiat e Generali. Di poco migliori, invece, le Montedison e Stabili sui livelli di ieri le Imm. Roma.

Ancora deboli, per contro, le Alitalia, Ciga, Dalmine, Gavardo, Gim, Lepetit priv., Mondadori, Perlier, Siele, Stet, Tecnomasio, Franco Tosi e alcuni altri valori a scarso flottante.

Nel dopochiusura, migliori le Comp. Milano ord., le due Beni Imm. Italia, Edilcentro, Saffa e Viscosa.

Diffuse irregolarità nel reddito fisso; tuttavia le variazioni nei confronti di ieri sono quasi sempre contenute; gli scambi si mantengono sempre modesti.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 63,45, con un aumento dello 0,36 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 175 milioni; obbligaz. 1.755.200.000; azioni 2.887.100.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

TRIESTE

Ripresa abbastanza buona per la maggioranza delle voci, in modo particolare per gli assicurativi. Lievi variazioni nel reddito fisso.

Ass. Italiana 135.000; Ass. Generali 64.850; Ras 79.500; Anic 1.000; Liquigas 290; Montedison 791; Rinascente 274; Rinascente priv. 190; Gerolimich 13.500; Premuda 310.000; Sip 2.260; Tripcovich 95.000; Bastogi 1.706; Finmare 221; Finsider 338; Pirelli Spa 1.020; Sme 2.010; Stet 2.410; Beni Stabili 5.700; Immobiliare 513; Cantieri —; Fia ord. 1.730; Fiat priv. 1.260; Dalmine 335; Italsider 633; Terni 160; Marzotto priv. 1.300; Viscosa ord. 1.720; Viscosa priv. 1.350.

ORO E MONETE

(prezzi indicativi sul mercato libero)

Sterlina oro v.c. 26000-29000; sterlina oro n.c. 23000-24000; marengo svizzero 23000-25000; oro fino (Iva esclusa) 2060-2110; platino (Iva esclusa) 3100-3500; argento (Iva esclusa) 57750-61750; dollaro USA 680-710; sterlina biglietto 1530-1600; franco svizzero 210-222; franco francese 145-162; marco tedesco 250-265.

NEW YORK

Chiusura in pesante cedimento: lo indice «Dow Jones» ha perduto 23,45 punti ed è sceso a 810,73. Gli scambi, attivi nella prima parte della sessione, si sono notevolmente rallentati nel pomeriggio. Si è fatta sentire assai duramente l'inquietudine degli investitori nei riguardi della situazione economica e specialmente l'ansia per le conseguenze che possono derivare dalla crisi petrolifera. Le restrizioni, gli altri giri di vite che molti si attendono e il timore di rincari hanno accelerato la forte flessione del mercato azionario.

LONDRA

Diffusa irregolarità, attraverso la quale si intravede un leggero «trend» al ribasso. La seduta era iniziata con quotazioni molto deboli, ma i valori riprendevano quota verso la fine. Diversi settori, tra cui quello petrolifero e quello bancario, rimanevano però fortemente depressi. Indice a 327,40 (— 1,06).

A ZURIGO — Seduta molto attiva, ma 44 dei 57 titoli trattati chiudono in ribasso. L'unico settore che fa eccezione al «trend» generale è quello finanziario, che chiude stabilmente. Il settore più trattato è stato quello dei titoli americani, che perdono vistosamente. Indice a 226,00 (— 1,27).

A FRANCOFORTE — Ancora una giornata di diffusa debolezza, dopo i recuperi di ieri. Il settore che presenta i ribassi più sensibili è quello automobilistico, seguito dai commerciali e dai bancari. Indice a 556,80 (— 1,40).

A PARIGI — Seduta molto vivace e ricca di scambi con chiusure in sensibile ribasso. Nessun settore fa eccezione al «trend» generale. Ribassi anche nel gruppo degli internazionali, specialmente per quanto riguarda i titoli americani e quelli tedeschi. Indice a 87,10 (— 1,48).

A BRUXELLES — Netti ribassi. Il gruppo più colpito è quello dei metalli. Indice a 133,87 (— 0,55).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	7,75	—
Capitalitalia	»	10,21	—
Equitalia	»	10,14	—
Europrogr.	frsv	129,08	—
First Fund	doll	13,45	14,70
Fonditalia	»	10,80	—
Intercontinental	»	10,79	—
Interfund	»	10,69	11,33
Interitalia	lire	8239	9004
Intertrust	doll	10,78	11,72
Italfortune	»	10,20	10,81
Italunion	»	11,12	12,20
Mediolanum S.	»	11,55	12,56
Rominvest	»	10,92	11,79
S-R-Manag	lire	6045,93	—

Titoli azionari

TITOLI	11-12	12-12
Alimentari e agricole		
Alimont	6010	6150
Bonifiche Ferraresi	2630	2670
Chiari & Forti	3501	3599
Eridania	2260	2270
Esercizio Molini	2650	2600
Ind. Buitoni Perug.	8520	8551
Motta	2930	2910
Romana Zucchero	385	380
Romana Zucch. pr	620	625
Venchi Unica	845	830
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	39800	39750
Assicuratrice Ital.	134000	135450
Comp. Ass Milano	18160	18000
» » » pr	9101	9295
Comp. Latina	1550	1570
» » priv	1410	1445
Generali	63990	64850
Italia Assicuraz.	24890	24920
L'Abeille Italiana	16200	16300
Fondiaria Incen.	14700	14940
La Fondiaria Vita	28950	29500
R.A.S.	78500	79500
S.A.I.	20650	20815
Toro Assicuraz.	39500	40200
» » priv	14595	14800
Bancarie		
Banca Comm Ital	21000	21280
Banco di Roma	21440	21410
Credito Italiano	2330	2326
Interbanca priv.	23800	24100
Mediobanca	75900	75900
Cartarie - Editoriali		
Binda	55500	56000
Burgo	15080	16110
» priv.	7020	7060
Donzelli	1850	1850
Mondadori priv.	3450	3370
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1270	1260
Cer. Pozzi	1291	1291
» » priv.	—	—
Eternit	2280	2320
Italcementi	29050	29500
Richard Ginori	508	509,40
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	994	1005
Brioschi	33000	33000
Caffaro	485	485,50
Carlo Erba	14970	15150
» » priv.	14650	14800
Italgas	892	890
Lepetit	17000	16880
» priv.	15060	14620
Liquigas	290	290
» priv.	—	—
Mira Lanza	40500	40050
Montedison	786	791
Napoletana Gas	718	700
Perlier	990	951
Petrolifera Italiana	3280	3250
Pierrel	6000	6000
Rumianca	1400	1400
Saffa	7220	7270
Siossigeno	6606	6616
Commercio		
La Rinascente	272	274
» » priv	189	190,125
Silos di Genova	2685	2675
Standa	14700	14800
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5900	5801
Ausiliare	8900	9000
Aut. Torino-Milano	29600	29680
Italcable	4200	4251
Nord Milano	5900	5850
S.I.P.	2285	2260
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	910	905
Marelli E.	760	750
Tecnomasio	421	402
Finanziarie		
Agricola	2170	2172
Bastogi	1705	1706
Centrale	14900	15320
Breda	3960	3925
Edilcentro/Svilup.	1245	1250
Finmare	220	221
Finsider	337	338,50
Flaminia Nuova	1920	1948
Generalfin	2010	2040
Gim	3650	3620
I.F.I. priv.	4800	4760
I.F.I.L.	16300	16350
Invest	4720	4790
Mittel	3130	3175
Pirelli & C.	1930	1942
Pirelli S.p.A.	1020	1038
Sarom	3590	3610
S.M.E.	2011	2009
Stet	2480	2411
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3350	3327
Beni Immob Italia	1300	1300
» » » pr	875.25	885
Beni Stabili	5650	5700
Certosa	18000	18000
Coge	2018	2052
Condotte d'Acqua	736	736
De Angeli Frua	7400	7390
Gen Immobil	514.50	513
Gilardini	3900	3952
Iniziativa Edilizia	7010	7199
La Milano Centrale	40100	41200
Risanamento	10130	10170
Trenno	5800	5680
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1716	1739,50
» priv.	1251	1256
Franco Tosi	5750	5610
Nebiolo	250	255,50
Olivetti	1639	1615
» priv.	1300	1360
Westinghouse	3606	3606
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1110	1110
Dalmine	349	335
Falck	6970	6999
» priv.	5670	5665
Ilssa Viola	5000	5015
Italsider	688	683
Magona	2850	2830
Metalli	3000	2975
Monte Amiata	1350	1335
Pertusola	4449	4440
Siele	1651	1620
Terni	160	160
Trafilerie	1370	1402
Tessili		
Centenari e Zinelli	320	314,50
Cantoni	15050	15100
Cucirini	7770	7790
Cascami Seta	12030	11900
Fisac	1111	1109
Lanerossi	3390	3395
Lanificio di Gavardo	3095	3030
Linif e Canapif	545	555
Marzotto priv	1345	1300
Montefibre	212	215,75
» pref	219	216
Olcese Veneziano	173	173
Rossari	—	—
Rotondi	61900	61900
Scotti	1280	1196
Snia Viscosa	1689	1715
» » priv.	1349	1350
Tilane	351	351
Unione Manifatture	23800	23700
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2080	2080
Acque Potabili	1106	1125
C.I.G.A.	5451	5400
Pacchetti	383	385
Rejna	1740	1750
Smeriglio	147	150
Terme Acqui	1702	1750
CIR	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-12
Rendita	5%	107.05
Prest. Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	90.80
»	5%	97.35
Redim. Trieste	5%	96.30
Rif. Fondiaria	5%	95.65
Redimibile 54	5%	95.30
Edil Scol 67	5,50%	93.80
» » 68	5,50%	94.—
» » 69	5,50%	94.65
» » 70	6%	99.50
» » 71	6%	99.60
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.10
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	96.80
» 1977	5%	96.40
» 1978	5%	95.—
» 1979	5,50%	99.20
» 1980	5,50%	98.20
» 1981	5,50%	98.65
Am. FF SS 67/87	6%	91.60
» » 68/88	6%	91.30
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.30
» » 71/86	7%	98.60
I.M.I XVIII	5%	99.40
» XX	6%	97.90
» XXI	5%	99.40
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	90.20
» XXIV	5,50%	90.40
» XXV	6%	93.30
» XXVI	6%	89.80
» XXVII	6%	90.—
» XXVIII	7%	97.20
» XXIX	7%	97.25
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.—
» XXXII opt.	7%	98.50
» XXXIII opt	7%	97.20
» XXXIII opt	7%	97.70
» 64	6,25%	—.—
» Autostrade	6%	88.60
» Finan 66	6%	90.30
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	81.20
» » »	5,50%	83.55
» » »	6%	87.70
» » »	7%	95.90
C O P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	93.10
» » ANAS	6%	88.15
» Dota I	6%	94.—
» » II	6%	92.35
» In st 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.80
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.20
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.15
» » » IV	7%	98.—
Elter	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.80
» (55)	5,50%	98.80
» (59)	5,50%	94.70
» (60)	5%	90.90
» (61)	5%	90.70
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.80
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.75
» 72	7%	98.75
» 72 II serie	7%	98.20
Pian Ver (61) I	5%	90.20
» » (62) II	5%	91.70
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	5%	93.25
» » (65) II	5%	92.80
» » (65) III	6%	93.25
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.40
» » (68) VII	6%	91.—
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.05
Pubbl Ut	5,50%	89.80
» » ord	6%	95.80
» » vent	6%	89.80
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl Ut Ed (55)	6%	99.10
» » » (56)	6%	99.10
» » Montec.	6%	99.—
Sviluppo Ind ss B	7%	97.20
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	96.80
» » » E	7%	97.25
» » » F	7%	96.70
Isvelm (61) III	5,50%	97.50
» (62) IV	5,50%	95.90
» (62) V	5,50%	94.60
» (62) VI	5,50%	93.50
» (63) VII	5,50%	92.30
» (63) VIII	5,50%	92.40
» (64) IX	6%	93.40
» (65) XI	6%	92.40
» (68) XII	6%	91.40
» (67) XIII	6%	91.10
» (67) XIV	6%	91.30
» (68) XV	6%	92.—
» (69) XVI	6%	91.20
» (70) XVII	7%	97.90
» (71) XVIII	7%	96.70
» (71) XIX	7%	96.55
» (72) XX	7%	96.80
Enel 65 I	6%	91.85
» 65 II	6%	91.40
» 66 I	6%	90.20
» 66 II	6%	90.05
» 67	6%	89.80
» 68 I	6%	89.75
» 68 II	6%	89.85
» 69 I	6%	89.85
» 69 II	6%	89.85
» 70	7%	99.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.85
» 72 II	7%	98.35
» Europa	6%	94.55
E N I 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.50
» 64	6%	97.70
» 65 II	6%	95.20
» 66	6%	94.—
» Gela	5,50%	93.90
» sud 59	6%	96.50
» 60	5,50%	97.60
» 61	5,50%	94.—
» IV	5,50%	93.30
» V	5,50%	92.—
» VI	5,50%	92.60
» VII	5,50%	94.95
» VIII	5,50%	94.60
» IX	6%	95.20
I.R.I 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.20
» 58/74	6%	99.60
» 57/77	6%	97.20
» 58/78	6%	98.20
» 57/79	5,50%	93.50
» 68/80	5,50%	92.—
» 61/86	5,50%	87.90
» 63/83	5,50%	90.25
» 64/82	6%	93.60
» 65/83	6%	93.50
» Alfa R	7%	104.—
» Elett opt	5,50%	96.30
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	6%	93.40
» 65	6%	91.75
» 66	6%	90.05
» 67	6%	89.50
» 68	6%	91.20
» 71	7%	100.45
» 72	7%	99.—
CECA 63	5,50%	91.10
» 66	6%	90.80
» 68	6%	90.20
» 68 II	6%	90.16
» 72	7%	99.60
Primavo	7%	99.—
Autostr C.C 63	5,50%	94.90
» » 65	6%	92.20
» » 67	6%	89.70
» » 68 I	6%	89.70
» » 68 II	6%	89.75
» » 69	6%	89.65
» » 71	7%	97.90
» » 72	7%	97.95
S Sic Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.40
» Sic conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	94.20
» Fond conv	6%	90.30
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.10
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	5%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E N E L 70/85	7,50%	87.50	B.E.I 66/86	6,50%	86.—
E N I 66/81	6%	92.—	» 67/82	6,50%	87.50
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	87.50
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	91.50
» 67/87	6,50%	88.—	» 69/84	7,50%	90.50
» 68/88 I	6,75%	93.50	C.E.C.A 56 giu	6,50%	90.—
» 68/88 II	6,75%	93.50	» 66 dic	6,50%	90.—
» 69/81	6%	94.50	» 67/87	6,50%	90.—
I M I 70/81	7,25%	99.—	» 67	6,50/8%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	57941	Monfalcone	tel. 40400
	Trieste Borsa	»	24609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6765

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NUOVI CRITERI ADOTTATI NEI SERVIZI DI LINEA PER PASSEGGERI

PIÙ CROCIERE L'ANNO PROSSIMO CON LE NAVI DELLA SOCIETÀ «ITALIA»

Radicali innovazioni sulla rotta per il Nord America - I transatlantici verranno utilizzati come veri alberghi galleggianti - Una classe turistica al posto delle attuali seconda e terza

Genova, 12

La Società «Italia» di navigazione, nell'intento di dare una nuova ristrutturazione ai servizi di linea e allo scopo di un adeguamento alle tendenze di mercato internazionale, ha predisposto una radicale trasformazione dei suoi servizi di linea.

Per il '74, l'attività della Società nel traffico passeggeri verrà così articolata:

A) linea Centro America - Sud Pacifico: continuerà il consueto servizio (16 viaggi) con le motonavi «Verdi», «Donizetti» e «Rossini». In tali viaggi, come per quest'anno, verrà alternato lo scalo di Funchal/Madera con quello di Tenerife;

B) linea Sud America - Atlantico: sono in programma 17 viaggi. Verrà perfezionato il servizio, già migliorato quest'anno, con risultati favorevoli, mediante l'immissione della turbonave «Cristoforo Colombo»;

C) linea Nord America - Crociere americane - Crociere mediterranee: in relazione all'aumentata concorrenza dell'aereo e al notevole sviluppo del turismo, determinato dall'incremento del benessere e del tempo libero, che hanno maturato l'esigenza di trasformare gradualmente la nave in grande albergo navigante, sono state apportate le seguenti radicali innovazioni alla tradizionale linea per il Nord America ed è stata programmata una notevole espansione delle crociere:

1) Trasformazione dei viaggi «espresso» Italia-Nord America in «viaggi crociera» svolti in prevalenza sulla rotta più meridionale, la cosiddetta «Linea del sole», con l'inserimento dei porti di Barcellona, Lisbona, Madera e anche, qualche volta, di Port Everglades, e con l'allungamento delle soste nei porti di scalo per consentire ai passeggeri di effettuare le escursioni. Si passa, inoltre, dalla struttura a tre classi a quella a due classi (prima e turistica), modificando, quindi, una situazione che poteva un tempo essere giustificata da stratificazioni non più attuali e da fenomeni migratori ormai pressoché esauriti.

Tale «viaggi crociera» si aggiungeranno a quelli già effettuati nel corso del 1973 da New York (Mediterranea-gorounds) e alla crociera di 40 giorni della t/n «Leonardo da Vinci» (4.1.74 da New York) che, diretta ai porti mediterranei, toccherà Napoli, sia in andata che in ritorno, offrendo alla clientela europea una crociera addizionale di otto giorni.

2) Aumento delle crociere delle turbonavi «Michelangelo», «Raffaello» e «Leonardo da Vinci» per i Caraibi, con aggiunta, alle 40 crociere da New York, di otto crociere consecutive da Port Everglades, che verranno effettuate dalla t/n «Leonardo da Vinci» nel periodo marzo-maggio. Questo nuovo programma è destinato non solo ad esercitare una particolare attrattiva per le zone interne e meridionali degli Stati Uniti, ma anche, e soprattutto, a sviluppare il movimento turistico europeo verso i Caraibi sulle navi della Società «Italia».

3) Aumento delle crociere mediterranee da Genova delle turbonavi «Michelangelo» e «Raffaello»: a fronte delle sei crociere (per un totale di 52 giorni) di quest'anno, verranno effettuate nove crociere per un totale di 98 giorni, con utilizzo delle navi interamente a prima classe e con tariffe articolate su una gamma di prezzi tali da soddisfare ogni esigenza. Nelle due sale da pranzo principali l'effettuazione del servizio in due turni, adeguatamente differiti, consentirà di evitare affollamenti e, quindi, di migliorare il servizio stesso. Le crociere avranno durate variabili dai 7 ai 12 giorni, con differenti itinerari mediterranei.

Vi sarà anche una crociera di fine luglio/agosto di 23 giorni che, dopo aver fatto scalo in Francia, Spagna, Portogallo e Germania, toccherà i paesi scandinavi e Capo Nord, e scalerà l'Inghilterra e ancora la Spagna, al ritorno.

4) Organizzazione di otto mini-crociere (di tre o quattro giorni) sulla turbonave «Cristoforo Colombo» da Genova a Trieste o viceversa, con scali scelti fra Napoli, Messina, Palermo, Corfù, Ragusa (Dubrovnik) e Venezia, utilizzando tale nave all'andata o al ritorno dei viaggi che effettuerà sul percorso Trieste - Sud America. *(Italia)*

MENO SCIOPERI

Roma, 12

Le ore di lavoro perdute per conflitti di lavoro sono state nel mese di ottobre 5.933.000, con una diminuzione di oltre 5 milioni di ore rispetto all'ottobre dell'anno precedente. Il dato provvisorio è fornito dall'«Istat», che comunica anche i dati definitivi per il mese di settembre: 2.237.000 ore di lavoro perdute, contro le 952.000 di agosto e i 9.389.000 del settembre 1972.

Nel periodo gennaio-ottobre, le ore lavorative perdute sono state 150.043.000, con un aumento di 75.263.000 di ore sull'anno precedente. Oltre la metà delle ore perdute nei primi dieci mesi dell'anno è dovuta anche agli scioperi dei settori interessati alla vertenza dei metalmeccanici, conclusasi all'inizio di aprile.

Le retribuzioni minime contrattuali non hanno registrato alcuna variazione nel mese di ottobre rispetto al mese precedente. Invece, rispetto all'ottobre dello scorso anno — secondo i dati elaborati dall'«Istat» — si registrano per gli operai incrementi del 30,9 per cento per il commercio, 26,4 per le industrie, 22,7 per l'agricoltura e 15 per cento per i trasporti.

Le retribuzioni degli impiegati sono aumentate del 127,4 per cento nel commercio, del 21,8 nelle industrie, dell'11,7 nei trasporti e nella pubblica amministrazione. Tuttavia, per una corretta interpretazione della variazione riguardante la pubblica amministrazione è da tener presente che non è stato possibile tener conto dei miglioramenti connessi con l'assegno perequativo, in quanto la relativa legge è stata pubblicata dopo il calcolo degli indici. *(Italia)*

Crescono i depositi nelle banche

Roma, 12

Nel giro di un anno, i depositi bancari sono aumentati di oltre 10 mila miliardi di lire, pari al 20 p.c. circa. Secondo gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi alla situazione a fine agosto scorso, i depositi bancari, a quella data, superavano abbondantemente i 60 mila miliardi di lire (per la precisione 60.853,4), mentre solo un anno prima, nell'agosto del 1972, i depositi avevano superato, per la prima volta nella storia delle banche italiane, i 50 mila miliardi di lire.

Di tutta questa massa di depositi, 5606 miliardi circa sono dovuti a enti pubblici e assimilati. Si tratta di una grossa somma, sulla quale vigono pochi controlli e che spinse (tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre) il ministro del tesoro a inviare una circolare per conoscere l'esatto ammontare dei depositi bancari degli enti pubblici e delle amministrazioni dello stato e gli effettivi interessi che essi fruttano. Normalmente, le amministrazioni dovrebbero depositare le proprie disponibilità liquide presso le tesorerie dello stato, ma le eccezioni, come dimostrano i dati della Banca d'Italia, sono tante da portare alcuni turbamenti sul mercato.

A fronte degli oltre 60 mila miliardi di depositi, vi erano a fine agosto impieghi per 39.659 miliardi, con un rapporto quindi del 65,2 p.c.: rapporto che solo un mese prima era giunto a un livello massimo per gli ultimi anni, con il 66,8 per cento.

(Italia)

I DATI ISTAT PER LO SCORSO MESE DI OTTOBRE

Nuovo record d'aumento per i prezzi all'ingrosso

Rispetto a settembre, l'indice è salito del due per cento e ha toccato il 17,4 su quello del primo mese dell'anno

Roma, 12

I prezzi all'ingrosso hanno registrato in ottobre un aumento del 2,0 per cento rispetto a settembre, che risulta il più elevato da quello verificatosi in luglio. L'incremento dell'indice generale dei prezzi all'ingrosso sul gennaio 1973 ha invece raggiunto il 17,4 p.c., nuovo «record» negativo. Lo ha reso noto l'«Istat», che analizza nel suo «Notiziario» le variazioni dei prezzi registrate nei diversi settori.

L'indice dei prodotti agricoli ha presentato, rispetto al mese di settembre, un aumento dell'1,5 p.c., dovuto agli aumenti del 4,6 p.c. del legname da lavoro, dell'1,6 p.c. dei prodotti zootecnici alimentari, dell'1,4 p.c. dei prodotti agricoli alimentari e dello 0,4 per cento dei prodotti agricoli e zootecnici non alimentari.

L'indice dei «prodotti non agricoli» ha registrato, sempre rispetto a settembre, un aumento del 2,1 p.c. dovuto agli aumenti dei 10,4 p.c. dei combustibili e lubrificanti, del 2,3 p.c. dei prodotti delle industrie agricolo-manifatturiere non alimentari, del 2,2 p.c. dei materiali da costruzione, dello 0,9 p.c. dei prodotti chimici e affini e dei prodotti metalmeccanici e dello 0,2 p.c. dei prodotti delle industrie alimentari e affini.

Gli indici relativi alla «destinazione economica dei prodotti», hanno registrato in ottobre, rispetto a settembre, i seguenti aumenti: 1,9 p.c. per i «beni destinati al consumo finale», 1,4 p.c. per i «beni destinati alla formazione dei capitali fissi» e 4,8 p.c. per le «materie ausiliarie per le imprese».

Sempre rispetto al mese precedente, nell'ambito dei prodotti «agricolo-alimentari» sono da segnalare gli aumenti del 14,0 p.c. per le uova, del 2,3 p.c. per gli ortofrutticoli, del 2,0 p.c. per i cereali, dello 0,7 p.c. per il latte e prodotti caseari e le diminuzioni dell'1,2 p.c. per i bovini da macello e dello 0,6 p.c. per il vino.

Tra gli «altri» sono da citare gli aumenti del 14,3 p.c. per i prodotti petroliferi, del 4,1 p.c. per i rottami ferrosi, del 3,4 p.c. per i metalli non ferrosi, del 2,0 p.c. per i laterizi e materiali da presa e dello 0,9 p.c. per le fibre tessili naturali e artificiali.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, è da tener presente che l'aumento degli indici dei prezzi all'ingrosso è in parte da attribuire all'aumento dei prezzi all'importazione, come risulta dall'andamento degli indici dei valori medi unitari delle merci importate. Nel settembre 1973 — ultimo mese per il quale si dispone di dati per alcuni paesi — gli aumenti rispetto al precedente mese di agosto sono risultati pari: al 2,4 p.c. in Jugoslavia; all'1,8 p.c. in Giappone; all'1,1 p.c. in Svizzera e nel Regno Unito; allo 0,7 p.c. in Norvegia; allo 0,5 p.c. in Italia, in Francia, in Belgio e in Austria; mentre le diminuzioni sono risultate pari all'1,8 p.c. negli Stati Uniti; allo 0,7 p.c. in Canadà; allo 0,1 p.c. in Germania repubblica federale. *(Italia)*

Il carovita in Svizzera

Ginevra, 12

Il costo della vita in Svizzera, calcolato dall'ufficio federale dell'industria, arti e mestieri e del lavoro, è aumentato in novembre del 2,1 per cento in rapporto al mese precedente, e del 10,8 in rapporto al livello che era stato raggiunto nel novembre 1972.

L'indice svizzero, che riproduce l'evoluzione dei prezzi dei principali beni di consumo e dei servizi del bilancio familiare degli operai e impiegati, serve anche di base per gli aumenti salariali e per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Il notevole aumento registrato in 30 giorni è essenzialmente dovuto all'incremento dei prezzi dei carburanti e della nafta per riscaldamento, nonché di alcuni prodotti alimentari (pasta, riso, carne). Senza la spinta esercitata dal costo dei carburanti, l'indice dei prezzi al consumo in Svizzera sarebbe progredito in un anno soltanto del 7,3 per cento.

(Ansa)

Firmato a Tunisi l'accordo per il gasdotto

Tunisi, 12

Il gasdotto Algeria-Italia ha compiuto oggi un balzo verso la meta: a Tunisi è stato, infatti, sottoscritto l'accordo tra l'Ente nazionale idrocarburi e il governo tunisino per la costituzione di una società cui competerà la realizzazione e la gestione del tratto di gasdotto che attraverserà il territorio tunisino.

Si tratta di un percorso che si snoderà dal confine tra la Algeria e la Tunisia — a circa 150 chilometri dalla costa — fino alla estremità di Capo Bon. In quel punto il gasdotto si immergerà nelle acque del Canale di Sicilia.

La firma in calce al documento ufficiale è stata apposta dal ministro tunisino per l'economia e dal presidente dell'Eni. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERCIALE | FINANZIARIO | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---

PERCHE' E' STATA RESPINTA (SECONDA VOLTA) L'ECCEZIONE DI ILLEGITTIMITA'

LA SENTENZA DELLA CONSULTA SUL DIVORZIO «COSTITUZIONALE»

Avevano sollevato il problema la Cassazione e tre corti di appello, compresa quella di Trieste
Pubblicata un'altra sentenza riguardante sempre la giurisdizione dei tribunali ecclesiastici

Roma, 12

E' stata depositata stamani, nella cancelleria del palazzo della Consulta, la sentenza con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato infondata la eccezione di illegittimità costituzionale della legge Fortuna - Baslini, affermando, quindi, per la seconda volta, che il divorzio è legittimo. Come bene si ricorderà, il parere dei giudici è stato reso noto già il 23 novembre scorso, e questa è stata una delle rare volte che la Corte ha fatto trapelare le proprie decisioni prima della pubblicazione della sentenza, nel caso specifico a soli due giorni di distanza dalla udienza pubblica nel corso della quale la causa era stata discussa.

La legge che ha introdotto il divorzio in Italia fu portata per la prima volta all'esame della Corte costituzionale nel 1971. Anche in quell'occasione, come si è detto, i giudici dichiararono non fondata la questione di legittimità prospettata. La seconda volta la questione sul divorzio è stata discussa il 21 novembre di questo anno. A porre il quesito ai giudici era stata un'ordinanza delle sezioni unite della Suprema Corte di cassazione e delle corti di appello di Torino, di Napoli e di Trieste.

Con la sentenza depositata stamani, la Corte ha dichiarato che la giurisdizione riservata ai tribunali e dicasteri ecclesiastici dell'articolo 34 del Concordato, non è lesa dall'introduzione (con l'articolo due della legge sul divorzio) di una serie di cause di cessazione degli effetti civili del matrimonio concordatario. Con tale norma, in pratica, secondo il giudizio della Corte costituzionale, non si è apportata alcuna modifica ai Patti Lateranensi.

Secondo la tesi sostenuta dalla Cassazione, le modifiche alle norme di esecuzione dei Patti Lateranensi non possono essere introdotte validamente, con legge ordinaria, senza previa intesa con la Santa Sede. La violazione di questi principi, secondo la Corte costituzionale, non esiste. «Con il concordato del 1929 — afferma la sentenza depositata stamani — lo Stato ha assunto unicamente l'impegno di riconoscere al matrimonio contratto secondo il rito canonico, e regolarmente trascritto, gli stessi effetti del matrimonio celebrato davanti all'ufficiale di stato civile: libero restando, peraltro, di regolare tali effetti, anche per quanto riguarda la loro permanenza nel tempo e i limiti che questa può incontrare in casi determinati».

In coerenza con tale impegno — continua la sentenza — la giurisdizione dei tribunali e dicasteri ecclesiastici, rispetto ai «matrimoni canonici cosiddetti concordatari», si estende ai casi di nullità originaria dell'atto di matrimonio, e alla dispensa del matrimonio «rato e non consumato», ma solo a essi. Solo entro questi limiti lo Stato italiano ha riconosciuto piena efficacia nel proprio ambito, alle pronunce adottate dalle autorità ecclesiastiche.

La Corte ha quindi affermato che è chiaro che se, come si rileva nelle ordinanze di rinvio, «la riserva di giurisdizione e competenza ai tribunali ecclesiastici disposta dall'articolo 34 del Concordato fosse piena e totale, comprensiva cioè di ogni controversia inerente sia alla validità, sia agli effetti del matrimonio concordatario, con la sola eccezione delle cause di separazione personale tra i coniugi, in modo da non lasciare spazio per ulteriori e diverse competenze giurisdizionali, la conseguenza pratica finirebbe per essere la rinuncia dello Stato a disciplinare il rapporto matrimoniale. Rinuncia — è ribadito nella sentenza — che, invece non sussiste».

Stamani è stata depositata anche la sentenza sulla questione, discussa sempre nell'udienza pubblica del 21 novembre scorso, relativa alla giurisdizione riservata ai tribunali ecclesiastici, in attuazione dell'articolo 34 del Concordato fra Santa Sede e Italia, sulle cause di nullità dell'atto di matrimonio. Anche questa questione è stata dichiarata non fondata dai giudici della Consulta, i quali hanno affermato che la deroga alla giurisdizione dei tribunali civili posta dall'articolo 1 della legge 27 maggio 1929, n. 810, che, in esecuzione dell'articolo 34 del Concordato, devolve alle autorità ecclesiastiche i giudizi di nullità dei matrimoni concordatari, non è incompatibile con la sovranità dello Stato.

«L'articolo 7 della Costituzione — si legge nella sentenza — pur dando ai Patti Lateranensi "rilevanza costituzionale", non può avere la forza di negare i principi dell'ordinamento costituzionale. La giurisdizione è attributo essenziale della sovranità. Ma tra i principi, che nemmeno una legge avente copertura costituzionale potrebbe superare, non ve n'è uno che sancisca una inderogabilità assoluta della giurisdizione degli organi dello Stato. Una tale inderogabilità non risulta né dagli articoli della Costituzione né dalle norme fondamentali del processo civile».

I giudici hanno, infine, affermato che non può dirsi in contrasto con il principio costituzionale della uguaglianza, sancito dall'articolo 3, la diversità di situazioni, che per effetto della norma impugnata, si determina fra cittadini che contraggono e cittadini che non contraggono matrimonio concordatario, per essere i primi, a differenza dai secondi, tenuti a rivolgersi, per far dichiarare invalido l'atto di matrimonio, ai tribunali ecclesiastici.

«Tutti i cittadini italiani infatti — ha osservato la Corte — nelle condizioni personali volute indistintamente dalla legge possono contrarre matrimonio civile. Anche i cittadini di fede cattolica, se non vogliono rinunciare alla giurisdizione statale in tema di matrimonio, possono contrarre prima le nozze civili e poi quelle religiose. E una piena libertà di scelta, con le conseguenze diverse che essa può eventualmente comportare — hanno concluso i giudici — non viola il principio di uguaglianza».

(Ansa)

DISCUSSE A ROMA le prime cause di lavoro

Roma, 12

Da oggi lo svolgimento delle cause di lavoro è molto più rapido: è infatti entrata in vigore la nuova disciplina processuale approvata con legge del parlamento l'11 agosto scorso. La Corte di appello di Roma ha già iniziato il lavoro in base alla nuova normativa. Trentotto sono state le cause esaminate e discusse presso i tre collegi della Corte di Roma. Le sentenze diventano immediatamente esecutive in quanto non è più necessario attendere il deposito della motivazione della sentenza perché essa esplichi tutte le sue conseguenze. Alla pretura di Roma sono 52 i magistrati incaricati di occuparsi delle cause di lavoro. In questa sede il «battesimo» della nuova normativa è però rinviato di qualche giorno. Le cause in attesa di giudizio sono a Roma circa quattromila.

La nuova legge, per sottolineare l'esigenza di assicurare il massimo di tutela al dipendente nei confronti di eventuali violazioni contrattuali da parte del datore di lavoro, stabilisce la gratuità del giudizio ed estende il diritto al patrocinio gratuito a quanti non abbiano un reddito che superi i 2 milioni di lire annue.

(Ansa)

SULL'«AUTOSOLE»

SCONTRO DI AUTOCARRI per mancanza di benzina

Lodi, 12

Un camionista mantovano, Dario Salami di 30 anni, è morto stamani sull'Autostrada del Sole, vicino al casello di Lodi, in un incidente causato dall'improvviso arresto di un autocarro rimasto senza carburante. Salami, che guidava un autoarticolato, non è riuscito a evitare il tamponamento e i due automezzi sono usciti di strada, capovolgendosi lungo la scarpata.

(Ansa)

I GIUDICI HANNO LETTO LA SENTENZA DOPO DICIASSETTE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Colpevoli del reato di peculato quattro dei sedici clinici torinesi

Si tratta dei professori Dogliotti, Roccia, Milana e Brunetti, che sono stati condannati a pene che vanno fino a quattro anni e otto mesi - I primi due dovranno anche risarcire i danni all'ospedale San Giovanni

Torino, 12

Quattro dei sedici clinici sotto processo a Torino sono stati condannati a pene fino a quattro anni e otto mesi di reclusione, nonché a multe varie e al risarcimento dei danni. Si tratta dei professori Giulio Cesare Dogliotti, Bernardo Roccia, Alberto Milana e Faustino Brunetti, tutti direttori di cliniche universitarie. I giudici della terza sezione penale del tribunale di Torino hanno emesso la loro sentenza alle 3.30 di questa notte, dopo diciassette ore esatte di permanenza in camera di consiglio. E' stato l'atto conclusivo di un complesso dibattimento, iniziatosi il 15 ottobre scorso e prolungatosi per trenta udienze.

In particolare, la sentenza ha riconosciuto il prof. Giulio Cesare Dogliotti responsabile di un unico reato continuato di peculato aggravato, e lo ha condannato a quattro anni e otto mesi di reclusione, a 400 mila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo pari alla durata della pena; il prof. Bernardo Roccia, colpevole del reato di peculato, è stato condannato a quattro anni e due mesi di reclusione, a 350 mila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo pari alla durata della pena; il prof. Alberto Milana è stato riconosciuto colpevole del reato di peculato aggravato continuato ed è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, nonché del reato di interesse privato in atti d'ufficio con la condanna a cinque mesi di reclusione, a 350 mila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo pari alla durata della pena principale; il prof. Faustino Brunetti, colpevole del reato di peculato continuato e aggravato, è stato condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione, mentre per il reato di falso continuato ha avuto nove mesi di reclusione, 600 mila lire di multa e l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo pari alla durata della pena principale. Il tribunale ha condannato inoltre il prof. Dogliotti e il prof. Brunetti al risarcimento dei danni in favore della parte civile, l'ospedale San Giovanni, che ammontano per il prof. Dogliotti a 29 milioni di lire e per il prof. Brunetti a 9 milioni e 400 mila lire.

Il tribunale ha dichiarato invece il non doversi procedere nei riguardi dell'ing. Giovacchini e del prof. Brunetti per il reato di truffa loro ascritto essendo state concesse le attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle contestate aggravanti, dal momento che il reato è stato estinto per intervenuta prescrizione.

Sono stati assolti i professori Bocci, Torre, Beretta Anguissola, Vecchietti, Ciocatto, Bergonzelli e l'avv. Dardanello da tutte le imputazioni loro ascritte, in quanto il fatto non costituisce reato per mancanza di dolo; è stato assolto il prof. Morino dai reati di peculato perché il fatto non costituisce reato per mancanza di dolo e dal reato di interesse privato in atti d'ufficio perché il fatto non sussiste; è stato assolto il dott. Durando dal reato di peculato perché il fatto non costituisce reato per mancanza di dolo, e dal reato di falso per non avere commesso il fatto; sono stati infine assolti il dott. Mattucci e il prof. Gallenga dalle imputazioni loro rispettivamente ascritte perché il fatto non sussiste.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Torino — Due dei clinici condannati mentre ascoltano la sentenza: il prof. Brunetti (in alto) e il prof. Milana (in basso)

SONO STATI QUERELATI i «padri del divorzio»

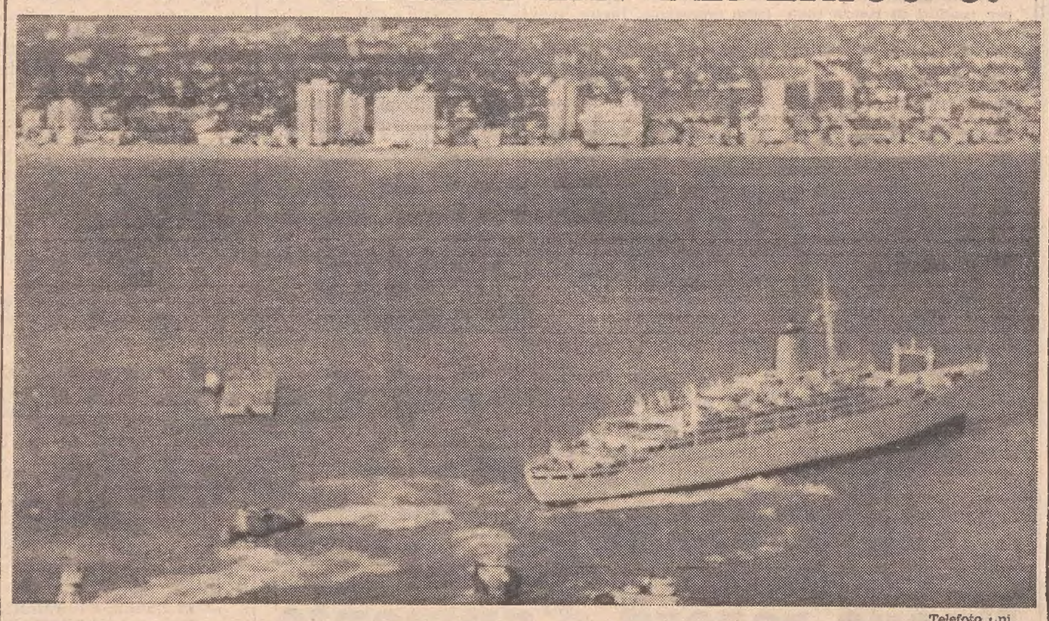
Roma, 12

I deputati socialisti Loris Fortuna e Vito Vittorio Lenoci, il deputato liberale Antonio Baslini, l'ex presidente della Corte costituzionale prof. Giuseppe Branca, alcuni avvocati e il direttore del «Corriere della sera», Piero Ottone, sono stati querelati dal fondatore e rappresentante del «Movimento popolare del revisionismo italiano», nonché direttore dell'organo «Il nuovo popolo italiano», ing. Cosimo Testa.

L'ing. Testa ha dichiarato di costituirsi parte civile contro Fortuna e Baslini, «padri del divorzio», in quanto accusati del reato di cui agli art. 283 e 255 del codice penale. L'art. 283 prevede una reclusione non inferiore a 12 anni per chiunque commetta un fatto diretto a mutare la Costituzione dello Stato; l'art. 255 colpisce, invece, con un minimo di otto anni di reclusione chiunque sopprima, falsifichi o sottragga atti e documenti concernenti la sicurezza dello Stato. Simili accuse sono state rivolte contro Lenoci. L'ing. Testa ha citato invece il prof. Branca perché accusato di favoreggiamento — si legge nell'atto di citazione — nella decisione presa per l'introduzione del divorzio in Italia; l'avv. Luigi Tirone perché accusato del reato di vilipendio alla Corte costituzionale e l'avv. Michele Savarese, sostituto avvocato generale dello Stato, perché accusato di patrocinio infedele. Contro il direttore del «Corriere della sera» Piero Ottone e il redattore dello stesso giornale Roberto Martinelli, Testa ha levato la sua accusa perché responsabili, in solido, ed accusati di avere offeso il prestigio e l'onore dello stesso Testa in un articolo apparso sul quotidiano di Milano. Testa ha nominato suoi difensori gli avv. Giuliano Vassalli del Foro di Roma e Rodolfo De Marsico del Foro di Milano.

(Italia)

DI NUOVO LIBERA LA «FEDERICO C.»



Telefoto Upi

Fort Lauderdale — I rimorchiatori sono finalmente riusciti a disincagliare il transatlantico italiano «Federico C.», arenatosi sabato scorso su un banco di sabbia mentre stava entrando nel porto di Fort Lauderdale in Florida al termine di una crociera nei Caraibi. Al momento dell'incidente, su tutta la zona antistante il porto gravava una fitta coltre di nebbia

POCHI A BOLZANO i matrimoni «misti»

Bolzano, 12

Una indagine statistica svolta dal comune di Bolzano sui primi nove mesi dell'anno in corso ha rivelato che i matrimoni «misti», contratti cioè tra appartenenti a gruppi etnico linguistici diversi (italiani e tedeschi), sono stati solo 18 su 466. Tra questi diciotto solo uno ha avuto per protagonista un uomo di lingua tedesca e una donna di lingua italiana.

Un altro dato interessante è quello relativo al rapporto tra matrimoni civili e religiosi. Nei primi nove mesi del 1973 il 18,7 per cento dei matrimoni sono stati celebrati con rito civile, mentre nello stesso periodo di dieci anni fa solo il 2,9 per cento delle coppie non si erano sposate in chiesa.

(Italia)

LIBERO IL RESPONSABILE del disastro al Prenestino

Roma, 12

Roberto Latini, l'armaiolo arrestato in seguito al crollo del Prenestino, è tornato in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Latini è accusato di omicidio colposo plurimo, disastro colposo e violazione della legge sugli esplosivi.

La notte del 1.o dicembre dello scorso anno, nell'armeria di Roberto Latini, scoppiarono tre quintali di «botti» provocando il crollo dello stabile di via Prenestina. Diciassette persone persero la vita e 70 rimasero ferite. Oltre all'armaiolo fu arrestata anche la moglie Alberta Campanelli, titolare della licenza del negozio. Nella vicenda rimasero coinvolte anche altre 2 persone, un autista della Stefer, Pietro Bressanutti, e un impiegato dell'Enel, Mario Del Bufalo. A questi ultimi fu contestata solo la violazione della legge sugli esplosivi, per aver detenuto senza licenza modesti quantitativi di «botti».

(Italia)

TEMERARIO «COLPO» IN UNA LUSSUOSA VILLA DEL BERGAMASCO

QUATTRO BANDITI ASSALTANO LA RESIDENZA DI UN MAGNATE

Se ne sono andati con 50 milioni di bottino (gioielli, quadri e pellicce)
Mitra e pistola in pugno, un uomo e una donna rapinano una banca a Spoleto

Bergamo, 12

Una rapina che ha fruttato un bottino di oltre 50 milioni di lire è stata compiuta da quattro malviventi a un industriale bergamasco, Giovanbattista Rodari, di 50 anni. Questi si trovava in una sala della sua villa insieme con la moglie Mara di 53 anni, ai figli Viny di 15 e Pietro di 13, e alla cameriera Luciana Rota di 35 anni.

Quando hanno suonato alla porta, la cameriera è andata ad aprire e si è trovata di fronte a quattro uomini, mascherati e armati di pistola, che le hanno ingiunto di non gridare. Poi, nella sala, i quattro hanno immobilizzato, imbavagliandoli, tutti i presenti, tranne la signora Rodari. Sempre sotto la minaccia delle armi, i malviventi si sono fatti accompagnare dalla donna nelle stanze superiori dell'abitazione e si sono fatti indicare un armadio nel quale c'erano pellicce e un cofanetto di gioielli. I malviventi hanno preso otto pellicce, tutti i gioielli che erano nel cofanetto e alcuni quadri d'autore. Tornati al pianterreno, hanno legato anche la signora Rodari e sono fuggiti, caricando il bottino su una auto che era ad attenderli con a bordo un complice. Riusciti a liberarsi, i Rodari hanno chiamato la polizia, che ha cominciato le indagini.

Una rapina a mano armata è stata compiuta nelle prime ore antimeridiane di oggi nella centralissima filiale della Banca popolare di Spoleto. Due sconosciuti, un uomo e una donna, armati di pistola e di mitra e con il viso scoperto, dopo essere entrati nella banca hanno intimato agli impiegati e al cassiere di gettarsi in terra e hanno asportato la somma di 25 milioni. Compiuta la rapina, i due si sono dileguati a grande velocità in direzione di Terni a bordo di una «850» color verde.

Un'altra rapina è stata compiuta nella filiale della Cassa rurale e artigiana di Triuggio, a 25 chilometri da Milano. Due banditi, armati l'uno di mitra e l'altro di pistola, hanno fatto irruzione nella banca, intimando ai presenti di alzare le mani e di non muoversi. Quindi, uno dei malviventi è andato dietro il bancone e si è impossessato di tutto il denaro in contanti che era nei cassetti e nella cassaforte, per un ammontare di circa sette milioni di lire. Subito dopo i malviventi sono usciti dalla banca e sono fuggiti a bordo di una «1750 Alfa Romeo», condotta da un complice.

A Torino, armati di pistole e col volto scoperto, due malviventi hanno rapinato in mattinata l'ufficio postale di via degli Artisti 26. E' la terza volta in poco più di un anno che l'ufficio viene preso di mira dai malviventi. Oggi il «colpo» ha fruttato loro un bottino di 3 milioni di lire in contanti.

Poco prima delle 10.30, una «128» di colore chiaro si è fermata davanti all'ufficio postale; ne sono scesi due giovani, mentre un loro complice è rimasto alla guida. I due hanno fatto irruzione nel locale spianando le armi. Uno di essi è rimasto sulla porta tenendo sotto la minaccia della rivoltella una ventina di clienti, sei impiegati e il direttore. Giancarlo Giordanengo, di 38 anni. L'altro ha puntato la pistola alla testa di una impiegata, Flora Pezzillo, minacciandola di sparare se avesse tentato qualche movimento. L'ha spinta nel retro dell'ufficio (dove si trovava un'altra impiegata, Wanda Somma) e ha obbligato quest'ultima ad aprire la cassaforte, che però era vuota. Il bandito ha allora arraffato dai cassetti tutto il denaro che ha trovato, per un ammontare di circa tre milioni. I due sono quindi usciti di corsa dal locale e, risaliti sulla «128», sono fuggiti a forte velocità. La auto, risultata rubata, è stata poi rinvenuta abbandonata in via Napione, ma dei malviventi nessuna traccia.

(Ansa - Italia)

INVISIBILE LA COMETA dalla «Queen Elizabeth»

Washington, 12

Le molte centinaia di appassionati di astronomia e di semplici curiosi che si erano imbarcati tre giorni fa sul «Queen Elizabeth 2» per vedere la cometa Kohoutek sono rimasti delusi. Neanche stamane, ultima mattinata di crociera, la visibilità è stata sufficiente per l'avvistamento della cometa.

Fra i 1694 crocieristi sfortunati vi erano lo scopritore della cometa Lubos Kohoutek, lo scrittore scientifico e di fantascienza Isaac Asimov, e un newyorkese di nome George Halley, discendente dello scopritore della cometa più famosa dell'era moderna, che porta appunto il nome di Halley. Quest'ultimo, lamentandosi, ha detto: «Mi sono alzato inutilmente nel cuore della notte per due giorni di fila. Spero di rifarmi nel 1986, quando si ripresenterà con il mio nome».

D'altra parte, la cometa è molto meno luminosa di quanto si prevedesse. L'astronomo Myron Miranian, dell'Osservatorio navale degli Stati Uniti, ha dichiarato che gli ultimi calcoli indicano che la Kohoutek è 40 volte meno luminosa di quanto non fosse stato previsto lo scorso aprile. *(Ap)*

RIEVOCATO IN APPELLO L'OMICIDIO DEL CONTE DELLE LANZE

Sono molti i punti oscuri nel «giallo» del Canal Grande

E' tuttora irreperibile il giovane jugoslavo assolto nel marzo scorso per insufficienza di prove - Fu un passaporto il movente del delitto?

Venezia, 12

L'assassinio del conte Filippo Giordano delle Lanze, trovato ucciso a Venezia nel suo palazzo sul Canal Grande la mattina del 20 luglio 1970, è stato rievocato stamani in corte d'appello. Come è noto, il 24 marzo scorso la corte d'assise assolse per insufficienza di prove lo jugoslavo Raul Blazic, il giovane ritenuto responsabile dell'omicidio, il quale, la sera stessa del delitto, partì per Londra insieme con la fidanzata Nancy Schaeffer, e, una volta giunto nella capitale inglese, fece perdere le proprie tracce. A tutt'oggi nulla si sa di Raul Blazic, che si presume sia riuscito a stabilirsi all'estero con un nome falso.

Contro la sentenza ricorse il pubblico ministero, dott. Bagarotto, che aveva chiesto la condanna dello jugoslavo a 14 anni di reclusione per omicidio volontario. Secondo l'accusa, Blazic avrebbe ucciso il conte delle Lanze (un nobiluomo torinese che viveva nel palazzo denominato Ca' Dario e che era solito frequentare amicizie equivoche) per impossessarsi del suo passaporto, munito di un visto per gli Stati Uniti. Si sa per certo, infatti, che Blazic intendeva recarsi in quel paese insieme con la Schaeffer. Quando si rese conto che delle Lanze non intendeva dargli il documento, Blazic — sempre secondo l'accusa — aggredì il conte colpendolo al capo con un pesante vaso d'argento, fino ad ucciderlo. Quindi, raggiunta la Schaeffer in piazzale Roma, si recò con la donna all'aeroporto di Tessera, da dove in aereo raggiunse Roma nella stessa serata.

Il delitto fu scoperto l'indomani mattina dalla governante del conte, Maria Baldissera, la quale riferì agli investigatori che, la sera prima, aveva lasciato delle Lanze in compagnia di un giovane di cui diede la descrizione. Si risalì così allo jugoslavo, ma quando Scotland Yard venne interessata alle ricerche di Blazic, questi era già scomparso. Fu rintracciata invece la Schaeffer, che, interrogata anche dai giudici veneziani (che si recarono apposta negli Stati Uniti), disse che Blazic, nel pomeriggio del 19 luglio, la lasciò vicino al ponte dell'accademia, affermando che doveva vedere una persona, e le diede appuntamento per le 20.30 in piazzale Roma. Blazic giunse in ritardo e, alla richiesta di spiegazioni, rispose in modo evasivo mostrandosi piuttosto nervoso. A Londra, infine, Blazic fece di tutto per passare inosservato: firmò in modo illeggibile il registro degli ospiti di un albergo e fece firmare alla Schaeffer i registri di altri due alberghi in cui la coppia si spostò subito dopo.

Da parte sua, il difensore di Blazic, avv. Pognici, aveva sostenuto l'impossibilità, stando ai «tempi tecnici», che l'omicidio fosse stato compiuto dallo jugoslavo Secondo l'avvocato, l'assassino andava ricercato nell'ambiente degli omosessuali. Gli assassini, inoltre — secondo Pognici — avrebbero potuto essere due, soprattutto per la probabile esistenza, data la natura di certe ferite, di una altra arma del delitto (oltre al vaso d'argento) che fino a oggi non è mai stata trovata.

L'avv. Spagnolo, che con lo avvocato Gianquinto rappresenta la parte civile nel processo in corte d'appello di Venezia contro Raul Blazic, ha preso in esame la posizione assunta dallo jugoslavo nell'intera vicenda e, soprattutto, gli indizi contro di lui emersi dopo il ritrovamento del corpo di Giordano Filippo delle Lanze. Il Blazic — ha spiegato il rappresentante di parte civile — alle 18.15 del 19 luglio telefonò a casa del conte torinese per sapere a che ora avrebbe potuto trovarlo. Rispose alla chiamata la cameriera del delle Lanze, Maria Baldissera, ed informò lo slavo che il conte sarebbe rincasato verso le 19. Poco dopo l'arrivo del conte, giunse anche il Blazic e la donna ebbe modo di sentire che i due stavano discutendo a voce alta, ma non potè udire l'argomento del concitato dialogo poiché doveva preparare la cena. La Baldissera successivamente lasciò la casa mentre il delle Lanze era ancora insieme al giovane. *(Ansa)*

PER IL FINANZIAMENTO DELLA LEGGE SPECIALE

Ancora misteriosi i fondi per Venezia

Ferrari-Aggradi chiede di sapere con chiarezza se il prestito internazionale è stato già versato

Roma, 12

Il ministro Ferrari-Aggradi, in un'intervista ad «Epoca», fa il punto sulle recenti vicende che hanno riproposto all'attenzione del mondo il problema del finanziamento della legge speciale per Venezia. A proposito della polemica sorta a seguito delle dichiarazioni fatte alla Camera dal sottosegretario ai lavori pubblici Arnaud, secondo le quali «nessun prestito internazionale, patrocinato dall'Unesco, è stato emesso, né sono stati raccolti fondi per 300 milioni», l'onorevole Ferrari-Aggradi ha espresso la propria sorpresa e la propria amarezza.

L'intervistatore fa rilevare che nella primavera del 1971 lo stesso Ferrari-Aggradi aveva dichiarato ai membri di una delegazione dell'Unesco, in visita a Roma, che i denari per Venezia erano praticamente pronti; aggiunge che era già stilato un contratto di massima tra il consorzio di credito per le opere pubbliche e la banca americana Lehman Brothers Inc. di New York, che assicurava una prima quota di 50 milioni di dollari a tasso fisso; e che il prestito di 500 milioni di dollari ,di cui ora si parla, sarebbe stato concesso da un consorzio di banche americane ed europee.

L'on. Ferrari-Aggradi risponde: «Ogni illazione è possibile. Gli accordi con l'istituto finanziario Lehman, che riguardano la legge per Venezia, erano stati confermati anche di recente e i fondi messi a disposizione dovevano andare, con precedenza assoluta, alla città. Il contratto siglato a settembre è il prestito pensato allora, o qualcosa d'altro? Il minimo che si può chiedere è che ci venga spiegato con chiarezza che cosa è avvenuto». *(Ansa)*

BLOCCATO DA POLIZIA E CARABINIERI UN NUOVO «GIRO» DI DROGA

Un chilo e mezzo di eroina a Crotone: quattro in arresto

Sono due uomini e due donne (tutti romani) pedinati fin dal loro arrivo in città - Un quinto complice è riuscito a far perdere le proprie tracce

Crotone, 12

Quattro romani, due donne e due uomini, sono stati arrestati a Crotone per detenzione di sostanze stupefacenti: due di loro sono stati trovati in possesso di un chilogrammo e mezzo di eroina pura; gli altri avevano un campione della stessa sostanza. I quattro sono Mariano Pontesilli, assicuratore di 45 anni, Carlo Masciarelli di 43 (non si conosce ancora il suo lavoro), Nicolina Boccia, domestica di 49 e Maria Di Camillo, studentessa di 26. L'operazione, coordinata dal questore di Catanzaro, dott. Coppola e diretta dal dirigente della squadra mobile dott. Gallucci, è stata svolta dal dirigente del commissariato di Crotone, dott. Bagnato, e dal tenente Honorati, della compagnia dei carabinieri di Crotone. Si ritiene che il Crotonese sia da tempo un centro di smistamento di stupefacenti, ma non è stato accertato a chi i quattro dovessero consegnare l'eroina.

Secondo quanto è stato rilevato, le due donne, giunte due giorni fa in aereo a Crotone per controllare che la zona fosse «tranquilla», sono state raggiunte ieri da Pontesilli e da Masciarelli, arrivati nella città calabrese a bordo di una «BMW 2000», alla guida della quale c'era un'altra persona che ha fatto perdere le sue tracce. I cinque — che secondo quanto si è appreso hanno precedenti penali per detenzione di sostanze stupefacenti — sono stati seguiti e pedinati fin dal loro arrivo. Nella tarda serata di ieri è scattata poi la operazione che ha portato agli arresti. Mariano Pontesilli e Nicolina Boccia sono stati fermati mentre erano in automobile sulla strada provinciale tra Crotone e Capo Colonna e la donna è stata trovata in possesso del campione di eroina.

Poco dopo, davanti all'albergo dove le due donne avevano preso alloggio, sono stati fermati Carlo Masciarelli e Maria Di Camillo; erano a bordo della «BMW 2000» e in una valigetta nascosta sotto il sedile dell'automobile c'era un chilogrammo e mezzo di eroina. Nella vettura sono state anche trovate due pistole, una delle quali di proprietà di Masciarelli, il quale pertanto è stato denunciato anche per detenzione abusiva di arma da guerra. I quattro arrestati sono accusati anche di associazione per delinquere. Pontesilli e Masciarelli sono stati portati nel carcere di Locri mentre le due donne sono state trasefrite nel carcere di Lamezia Terme.

(Ansa)

PER LE AUTO OLANDESI

«Computer» sceglierà i compagni di viaggio

L'Aia, 12

In considerazione del razionamento della benzina che verrà introdotto in Olanda a partire dal prossimo 7 gennaio, è sorto ad Amsterdam un ufficio che aiuta a fare incontrare persone che possono usare la stessa auto per recarsi al lavoro. Tale ufficio cerca di ottenere il maggior numero possibile di indirizzi di persone che volentieri ospiterebbero altri nella propria automobile e viceversa.

Per mezzo di un «computer», gli indirizzi vengono combinati in modo da formare gruppi di due, tre, quattro persone che abbiano la necessità di fare lo stesso percorso.

L'ufficio chiede un migliaio di lire per ogni indirizzo se riesce a combinarlo con quello di almeno un'altra persona.

(Ansa)

DA 17 MILA CHILOMETRI

BATTEZZA PER TELEFONO un pastore protestante

New York, 12

Un pastore protestante americano ha battezzato per telefono una nipotina che si trovava a 17 mila chilometri di distanza. Da quattro generazioni, nella famiglia luterana del reverendo George Dressler di Tampa (Florida), vige la tradizione che siano i nonni preti ad amministrare il battesimo ai nipoti. La bambina Katherine Ann Jakeman è nata nelle Filippine, dove il padre è ufficiale in una base aerea statunitense.

Un viaggio del nonno pastore nelle lontane isole era impossibile. Nella chiesa di Tampa, sul fonte battesimale, è stato installato un telefono con amplificatore. Fatta la chiamata e stabilito il contatto, il reverendo Dressler ha condotto la cerimonia, seguita in tutti i dettagli dai padrini della bimba. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

E' INIZIATA LA FASE FINALE CHE VEDE IN LIZZA OTTO COMPAGINI IN DUE GIRONI

Grosse sorprese in Coppa Italia Finiscono k.o. Juventus e Lazio

Anche il Milan cade a Bologna - Helenio batte Heriberto - Un po' di gloria per il Palermo - Il Cesena di misura

E' scattata ieri la fase finale della Coppa Italia che, come è noto si articola in due gironi dove le quattro squadre si incontrano con la formula «all'italiana». Le vincitrici di ciascun raggruppamento disputeranno la finalissima. Com'era nelle previsioni la formula adottata non ha riscosso il favore del pubblico che è accorso in scarso numero. Le «grandi» del campionato non sembrano tenerci molto alla manifestazione tant'è vero che si sono registrate delle grosse sorprese ed è per questo, forse, che il torneo potrà assumere un po' di interesse nelle prossime partite.



Telefoto Ansa

Bologna — Nereo Rocco in tribuna assiste all'incontro di Coppa Italia tra Bologna e Milan

PALERMO-JUVENTUS 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Ballabio; nella ripresa al 41' Barbana. PALERMO: Bellavia; Zanin, Viganò; Arcoleo, Pighin, Cerantola (Barbana); Pepe, Barlassina, Ballabio, Vanello, La Rosa (Chirco). Ferretti, Buttini. JUVENTUS: Zoff; Marchetti, Longobucco; Gentile, Spinosi, Mastropasqua; Altafini, Cuccureddu, Anastasi, Viola, Musiello (Maggiora). Piloni, Morini, Capello. ARBITRO: Gussoni di Tradate. NOTE: 30 mila spettatori, tempo discreto, terreno in pessime condizioni. Ammoniti per proteste Cuccureddu e Anastasi.

Palermo, 12

Per quanto possa sembrare incredibile, la Juventus ha subito una netta sconfitta alla «Favorita» dove il Palermo con una rete per tempo ha vinto e dominato in maniera incontrastata.

La Juventus non ha fatto niente per imporsi. Anzitutto, Vycpaleck ha schierato una formazione largamente rimaneggiata, priva di sei titolari (Salvadore, Furino, Morini, Causio, Bettega e Capello) e che è risultata assolutamente sconclusionata nella metà campo.

Decisamente le prestazioni delle riserve bianconere: Musiello è stato mandato anzitempo negli spogliatoi al 40' ma il suo sostituto, il giovane mediano-terzino Maggiora, non ha fatto nulla di meglio. Giudizio negativo anche per Mastropasqua, Viola, Longobucco nonché per lo stesso Anastasi.

La Juventus, che anche a Palermo conta innumerevoli tifosi, è stata «beccata» frequentemente dal pubblico che ha invece incitato il Palermo dando la carica ai rosaneri anche loro d'altra parte in formazione rimaneggiata.

Ballabio e Barbana (quest'ultimo faceva il rientro dopo l'incidente col Brindisi), due riserve del Palermo, hanno siglato l'inatteso successo dei rosaneri la cui prova è stata senz'altro delle migliori fornite quest'anno.

CESENA - LAZIO 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Scungio; nella ripresa al 17' Chinaglia, al 40' Zaniboni. CESENA: Boranga; Frosio, Danova (Ceccarelli); Festa, Zaniboni, Cera; Orlandi, Scungio (Brignani), Tombolato, Savoldi II, Bertarelli. Mantovani, Ammoniaci, Braida. LAZIO: Moriggi; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Inselvini (Nanni); Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Mazzola II, Franzoni. Pulici, Polentes, Borgo, Tripodi. ARBITRO: Picasso di Chiavari. NOTE: giornata fredda con cielo sereno; terreno in ottime condizioni; spettatori ottomila.

Cesena, 12

Con una botta a freddo del suo esordiente oriundo, Scungio, il Cesena ha messo lungamente in difficoltà la Lazio. L'ombra della rete-lampo si è infatti proiettata sui laziali che hanno impiegato una buona mezz'ora prima di riordinare le idee. I romagnoli hanno premuto cercando di dare maggior consistenza a quel loro repentino vantaggio, trovando però sulla loro strada una squadra che non si scopriva imprudentemente per tentare la rimonta.

Al 17' della ripresa però Chinaglia ha sfruttato una distrazione dei bianconeri ed ha potuto battere Boranga da distanza ravvicinata. Da questo momento le squadre si sono affrontate a viso aperto pur conservando entrambe una certa copertura, a difesa di quel risultato che in ultima analisi avrebbe fatto comodo ad entrambe. Il gioco sembrava fatto, senonché a cinque minuti dal termine Zaniboni ha piazzato la botta vincente, uscendo dalle retrovie con prepotenza e sfruttando alla perfezione un preciso passaggio del valido Festa.

Come spettacolo la gara è stata piacevole, basata sul consueto gran ritmo dei romagnoli contrastato dall'esperienza e dalla potenza atletica degli ospiti. Festa, da una parte, e Re Cecconi, dall'altra, hanno speso una enorme quantità di energie risultando al termine fra i migliori in campo.

BOLOGNA - MILAN 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 23' Savoldi. BOLOGNA: Buso; Caporale, Rimbano; Battisodo, Cresci, Gregori; Ghetti, Massimelli, Savoldi, Vieri, Novellini. Battara, Landini, Bulgarelli, Sartori, Mei. MILAN: Pizzaballa; Sabadini, Zignoli; Lanzi, Schnellinger, Maldera III (Biasiolo); Bergamaschi, Benetti, Tresoldi (Turone), Rivera, Turini. Cafaro, Dolci. ARBITRO: Toselli di Cormons. NOTE: giornata fredda con cielo poco nuvoloso; terreno in buone condizioni; spettatori 18 mila; Maldera III costretto ad uscire al 28' per una distorsione della caviglia destra.

Bologna, 12

Non poteva certamente ripetersi, almeno da parte del Bologna, la prestazione di domenica scorsa che aveva permesso ai rossoblù di battere sonoramente l'Inter. La vittoria con il Milan comunque è giunta puntuale grazie alla rete di Savoldi segnata al 68' e per la squadra di Pesaola questo rappresenta motivo di orgoglio. Non è stato facile, infatti, a tre giorni di distanza dal grosso confronto con i nerazzurri di Herrera, battere i rossoneri i quali, seppure privi dei vari Chiarugi, Bigon, Anquilletti, hanno saputo rendere dura la vita ai locali. Gli uomini di Rocco, anche oggi in tribuna d'onore mentre in panchina sedeva Maldini, hanno avuto anche loro le occasioni per segnare, ma hanno trovato sempre ad ostacolarli una attenta difesa e un ancor più attento portiere.

L'incontro non ha toccato vertici di gioco eccezionali; si è visto comunque, seppure a tratti, qualche sprazzo di bel gioco, specie nella ripresa.

INTER - ATALANTA 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 17' Mazzola, al 35' Mariani. INTER: Bordon; Giubertoni, Bini; Oriali, Catellani (Fedele), Burgnich; Mariani, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Moro (Massa), Vieri, Bellugi, Doldi. ATALANTA: Cipollini; Divina (Delle Donne), Lugnan; Scirea, Vianello, Manca; Carelli, Vignando, Macciò, Pirola, Pellizzaro, Tamburrini, Bonci, Gappelli, Piazzoni. ARBITRO: Levrero di Genova.

Milano, 12

Uno spunto di classe di Mazzola, dopo un'ora di gioco abulico e noioso, ha dato la svolta alla partita fra Inter e Atalanta. Per tutto il primo tempo le squadre avevano dato vita a un vero e proprio non-gioco, tanto che la prima parata di uno dei portieri è avvenuta al 36' (debole tiro di Scirea neutralizzato tranquillamente da Bordon). I motivi potrebbero essere molteplici: il freddo e il terreno gelato, le formazioni quasi sperimentali — il discorso vale ovviamente più per l'Inter che per l'Atalanta — e infine la disposizione tattica dell'Atalanta, intenzionata ad uscire indenne da San Siro. Tuttavia l'Inter ha mostrato ancora più evidentemente che le critiche rivolte alla squadra dopo il risultato negativo di domenica scorsa a Bologna erano meritate, corre molto, ma gioca poco, tanto che oggi ha sentito la mancanza di Bedin, come uomo d'ordine a centrocampo.

Nel secondo tempo Mazzola ha dato uno scrollone ai propri compagni ed ha sbloccato il risultato: raccolta la palla a centrocampo, superati in dribbling due avversari, poi dal limite dell'area avversaria ha tirato con violenza e precisione nell'angolo sinistro dell'incolpevole Cipollini. L'Atalanta ha cercato una timida reazione, senza risultati apprezzabili.

Il raddoppio dell'Inter è giunto a dieci minuti dal termine, frutto di una delle poche azioni manovrate (Helenio Herrera aveva già dovuto chiamare in campo i titolari Massa e Fedele) Mazzola, come al solito, ha impostato a centrocampo, attendendo che si smarcasse Oriali; questo ultimo scattava molto bene e, giunto in area verso il fondo, faceva partire un traversone basso e teso al centro. Sul pallone irrompevano Boninsegna e Mariani, ma era il secondo che colpiva bene dal basso in alto realizzando.

I PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE SPORTIVO DELLA LEGA

DUE GIORNATE A CAUSIO ANCHE GIAGNONI IN CASTIGO

L'allenatore fermo fino al 26 - Squalifica (un turno) al Palermo

Milano, 12

L'allenatore del Torino, Gustavo Giagnoni, è stato squalificato a tutto il 26 dicembre 1973. Sempre in serie «A», sono stati squalificati Causio (Juventus) per due giornate, Niccolai (Cagliari) e Beatrice (Fiorentina) per una giornata.

Per la partita Palermo-Ascoli di serie «B», il giudice sportivo ha deciso di infliggere: al Palermo la squalifica del campo di gioco per una giornata; al dirigente del Palermo, Salvatore Matta, l'inibizione a ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva a tutto il 12 aprile 1974; ammende di 24 mila, 16 mila e 12 mila, rispettivamente ai giocatori Favalli, La Rosa e Arcoleo, tutti del Palermo.

Sempre in serie «B» sono stati squalificati per una giornata Panizza (Ternana) e Braca (Catanzaro).

L'allenatore Giagnoni è stato squalificato con la seguente motivazione: «Per essersi alzato dalla panchina al fine di scagliarsi, con un braccio proteso in segno di minaccia, contro un giocatore della squadra avversaria che gli aveva rivolto una frase ingiuriosa, venendo peraltro prontamente fermato da giocatori delle due squadre, al termine della gara».

Causio è stato squalificato per due giornate «per essersi avvicinato, al termine della gara vinta dalla squadra della società di appartenenza, alla panchina occupata da tesserati dell'altra società e per aver rivolto una frase ingiuriosa all'allenatore della squadra avversaria».

Niccolai è stato squalificato per una giornata «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida» e Beatrice pure per una giornata «per intervento scorretto nei confronti di un avversario, recidivo con diffida».

Per Panizza della Ternana, la squalifica per una giornata è motivata con la «condotta gravemente scorretta nei confronti di un avversario, mentre per Braca del Catanzaro è motivata dal «comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida».

I precedenti del Palermo

E' la sesta volta, questa, che il campo del Palermo viene squalificato. Nel corso della sua attività la squadra rosanero ha dovuto disputare già sei partite in campo neutro. Nella stagione 1962-63, nel 1968-69 (due giornate), nel 1970-71, nel 1971-72 in questa stagione, dopo gli incidenti avvenuti nella partita con il Brindisi (0-2 e una giornata di squalifica). Nella stagione 1968-69, oltre alla squalifica del campo, al Palermo è stata la sconfitta a tavolino (0-2) in seguito agli incidenti nella partita con il Napoli, terminata con il risultato di 3-2 per i partenopei.

CALCIO DILETTANTI

Anticipate a sabato sette partite

Il Comitato regionale della Federcalcio ha disposto l'anticipo a sabato delle seguenti sette partite già in calendario per domenica prossima:

«Promozione»: Corno Rosazzo-Torviscosa, San Giovanni-Ponziana, Cremcaffè-Spilimbergo.

«Prima categoria»: Aquileia-Trivignano, Mariano-Pieris, San Marco-Ronchi.

«Seconda categoria»: Duino-Sant'Anna.

CALCIO: FEMMINILE

■ E' stato rinviato a sabato l'inizio del torneo internazionale di calcio femminile, che avrebbe dovuto avere inizio martedì a Città del Messico.

IL DISCESISMO AZZURRO STA VIVENDO UN MOMENTO DECISAMENTE MAGICO

CLAUDIA GIORDANI TRIONFA NELLO SLALOM A COURCHEVEL

Al secondo posto Cristina Tisot - L'affermazione in Coppa Europa completata dalla Fasoli

Courchevel, 12

Si succedono i trionfi del discesismo azzurro: dalla coppa del mondo maschile, alla coppa Europa femminile. Oggi, nello slalom speciale di Courchevel, l'italiana Claudia Giordani si è affermata davanti alla connazionale Cristina Tisot, mentre Manuela Fasoli ha chiuso brillantemente la fila delle prime dieci.

Claudia Giordani si è così immediatamente vendicata della sfortuna e della bravura delle agguerrite avversarie, che su di lei ebbero la meglio nelle prove della Plagne. La giovane azzurra ha compiuto due discese senza errori, dimostrando di trovarsi completamente a suo agio sui brillanti, ma difficoltosi percorsi disegnati, nell'ordine, dall'italiano Arrigoni e dal francese Fougerolle.

La Giordani si è infatti classificata due volte prima, bene imitata da Cristina Tisot che ha ottenuto un terzo e un secondo posto. Le italiane hanno trovato una certa resistenza soltanto da parte delle francesi, la Chalvin e la Rolland, che hanno conquistato la terza e la quarta posizione.

Alla gara è venuto a mancare l'apporto delle canadesi e di gran parte delle austriache (sfortunata la Gaby Hauser che è partita ottantesima su ottantasette concorrenti). Dopo l'arrivo della seconda prova, Claudia Giordani è apparsa raggiante: «Ho particolarmente "sentito" i due percorsi — ha dichiarato — ho attaccato senza timore, soprattutto all'inizio, e mai mi sono disunita. Sono veramente felice».

Le sciatrici presenti a Courchevel si alleneranno domani e venerdì per la discesa di domenica, mentre la non-stop si svolgerà sabato mattina alle ore 11.

Classifica generale: 1) Claudia Giordani (It.) 71"18/100 (35, 54-35, 64); 2) Cristina Tisot (It.) 72"22/100 (36, 14-36, 08); 3) Odile Chalvin (Fr.) 72"81/100 (36, 66-36, 15); 4) Christine Rolland (Fr.) 72"95/100 (35, 98-36,97); 5) Conchita Puig (Sp.) 73"76/100 (36, 68-37, 08); 6) Agnes Vivet-Gros (Fr.) 74"40/100; 7) Deborah Tarinelli (USA) 74" e 70/100; 8) Jane Rollins (USA) 74"91/100; 9) Cecilia Teague (USA) 75"01/100; 10) Valentina Iliffe (GB) 75"33/100.

Da oggi riaperti gli impianti Coni

Roma, 12

In una lettera inviata oggi al ministro del turismo e dello spettacolo Signorello, il presidente del CONI Onesti annuncia la decisione presa di riaprire da domani gli impianti sportivi gestiti dal CONI anche nelle ore pomeridiane e serali, al fine di permettere «a migliaia di giovani» di riprendere gli allenamenti che erano stati sospesi in ossequio alle recenti disposizioni generali governative in materia di termine ultimo (17.30) del lavoro straordinario dei pubblici impieghi. Tale decisione è stata presa dal presidente del CONI paragonando la attività sportiva pomeridiana a quella delle scuole serali.

Nella lettera l'avv. Onesti, dopo aver ricordato che il CONI si è adeguato alle disposizioni «subito dopo la emanazione delle misure sulla austerity», così prosegue: «tuttavia vennero esposte da parte nostra le debite riserve su alcune situazioni davvero delicate, come ad esempio la gestione degli impianti sportivi.

«Il CONI, purtroppo, non ha ricevuto sino ad oggi alcuna risposta ufficiale ai suoi quesiti. E intanto migliaia di giovani sportivi sono stati costretti a sospendere gli allenamenti o ad affrontarli sporadicamente in condizioni infelici. Si tratta di ragazzi che la mattina vanno a scuola e che dedicano alcune ore del pomeriggio alla pratica delle discipline sportive dilettantistiche. Mentre gli esigui gruppi di sportivi professionisti trovano la maniera di adeguare le proprie necessità ad orari ristretti, i dilettanti, che sono nel nostro sport la schiacciante maggioranza, si sono trovati all'improvviso nella necessità di sospendere la loro preparazione.

«In questo momento — continua la lettera — si parla tanto di sport: lo stato è sempre sollecito nel discorso della gioventù. Ma in concreto, i giovani sportivi giustamente premono su di noi per ottenere possibilità minime di allenamento.

CON IL 5 GENNAIO IL VIA ALL'ATTIVITÀ

Una stagione intensa per lo sci regionale

Ha superato ogni previsione il calendario sciatorio per la prossima stagione. La nostra regione, infatti, ha programmato un'intensa attività agonistica che dal 5 gennaio si protrarrà sino al 30 marzo, impegnando ogni settimana tutte le categorie federali delle prove alpine e delle prove nordiche. Tanto lavoro ha impressionato favorevolmente poiché non ci si aspettava dalle singole società una simile partecipazione organizzativa, specialmente in questo periodo di austerità che limita viaggi e uscite domenicali. Il Friuli - Venezia Giulia, quindi, ha dato prova ancora una volta di grande maturità dimostrando che la sua gente — come il vicepresidente della FISI avv. Coen aveva sottolineato nella recente riunione di Udine — è abituata ad agire con sacrificio e limitazioni.

Il nuovo calendario, le nuove disposizioni federali e l'ormai imminente stagione agonistica ci hanno portato a discutere con il vicepresidente federale che ci ha fatto il punto sull'andamento della nostra zona. Parlando dell'incremento delle gare, l'avv. Coen ha detto: «Il calendario è più esteso rispetto agli anni passati; abbiamo un tesseramento in continuo aumento; nuove società affiliate (siamo arrivati a più di 70) e nuovi sodalizi che ci lasciano nel settore organizzativo. Il nostro, quindi, è un comitato molto attivo. Si registra finalmente un ritorno all'organizzazione di Sappada, segno evidente che ha capito che le gare servono non soltanto agli atleti ma anche al turismo. Brillanti si sono dimostrati i pordenonesi, che stanno incrementando sempre più la loro attività. Buona come sempre la partecipazione dei triestini, mentre ancora carenti si dimostrano gli udinesi».

— Come mai questa apatia da parte udinese?

«Udine effettivamente organizza poco, forse perché le manca una grossa società con una forza attrattiva in grado di risvegliare in tutti l'interesse per lo sci. Un fatto sintomatico in questo senso è che mentre le società triestine hanno inteso organizzare un paio di gare a carattere provinciale per acquistare la sesta categoria, Udine è rimasta indifferente».

— Sembra che le società cittadine abbiano diminuito il loro potenziale agonistico rispetto a quelle delle valli?

Per molto tempo le società cittadine hanno agito in concorrenza tra di loro. Poi due anni or sono è scoppiato lo sci di valle con il Tarvisiano che però è stato favorito, in questo suo ritorno, dai centri FISI e CONI che possiede e dagli aiuti ricevuti. Secondo me tra i cittadini ci sono ancora ragazzi in grado di emergere e bisogna lavorare in questo senso, non certo per creare azzurri bensì atleti validi e possibilmente per la squadra nazionale universitaria».

— Parliamo dei dirigenti e delle organizzazioni. Come vede i nostri dirigenti e come pensa di ovviare la disorganizzazione registrata nelle gare dello scorso anno?

«Alcuni dirigenti non sono ancora rodati, specialmente per le complesse regole federali che non sono certamente di facile interpretazione. Comunque Trieste ha espresso sempre grossi dirigenti a tutti i livelli.

— Quale è il livello agonistico della nostra zona?

«Basso, rispetto alle altre zone, e ciò è dovuto soprattutto alla mancanza di impianti che permettano di sciare e di allenarsi. Nella nostra regione mancano piste selettive in grado di preparare i ragazzi ed è logico, quindi, che fuori zona i nostri giovani siano in difficoltà. Nel Friuli - Venezia Giulia non esiste la possibilità di allenarsi per la discesa libera e si sa che questa è la specialità regina, quella che dà il «la» per lo slalom gigante in particolare e per lo stesso slalom».

Gianfranco Bernes

NOTIZIE in sintesi

La Polonia andrà ai mondiali di calcio

Varsavia, 12

Un portavoce della federazione calcistica polacca ha detto oggi che, in una lettera inviata alla Fifa, è stata confermata la partecipazione della Polonia alle finali dei campionati mondiali di calcio del 1974. La federazione polacca è quindi la prima fra quelle dell'Est europeo, che si sono qualificate per Monaco (le altre due sono la Bulgaria e la Germania orientale), ad aver soddisfatto la richiesta di una conferma scritta che la federazione internazionale sollecitò lo scorso mese soprattutto per prevenire che la solidarietà per l'Unione Sovietica (estromessa dalla competizione per essersi rifiutata di giocare nello stadio di Santiago del Cile) potesse tramutarsi in boicottaggio.

Al Tour chiedono corridori italiani

Parigi, 12

Gli organizzatori del Tour de France sperano che nel 1974 gli italiani non disertino la corsa come hanno fatto quest'anno. Piuttosto fiducioso è però Felix Levitan: «Posso dire fin d'ora che un certo numero di squadre italiane hanno già manifestato la loro intenzione di prendere parte alla corsa del prossimo anno. D'altra parte, i dirigenti del ciclismo italiano, sia il presidente Rodoni sia i responsabili del settore professionistico, sono coscienti che il ciclismo italiano deve essere rappresentato al Tour de France, come da parte nostra non possiamo che essere soddisfatti nel vedere corridori francesi al Giro d'Italia. Crediamo che questi scambi sportivi siano produttivi e possano permettere di elevare ancora il livello tecnico-qualitativo delle due competizioni».

Scherma: agli italiani la sfida di Livorno

Livorno, 12

In un incontro di scherma disputatosi stasera a Livorno al palazzetto dello sport, gli schermitori italiani (Mario Aldo Montano e Michele Maffei) hanno superato quelli sovietici (Victor Sidiak e Vladimir Nazlymov) per tre a uno.

La Court e Nastase i migliori tennisti

L'australiana Margaret Court e il romeno Ilie Nastase sono stati considerati i migliori tennisti del mondo in base a un sondaggio compiuto fra giornalisti sportivi di cinque Paesi. Nastase ha ottenuto 15 voti (2 sono andati a Newcombe) mentre per la Court la scelta è stata unanime. Nastase è anche il tennista che ha vinto la cifra più alta quest'anno (228.750 dollari).

Coppa Re di Svezia da oggi ad Hannover

Hannover, 12

Lo spagnolo Antonio Munoz e lo svedese Leif Johansson giocheranno il primo singolare della fase semifinale della Coppa Re di Svezia di tennis che inizierà domani con Spagna - Svezia. L'altra semifinale, Italia - Germania occidentale, in programma venerdì, vedrà invece di fronte nel singolare di apertura il tedesco Hans-Juergen Pohmann e l'italiano Antonio Zugarelli.

Nel secondo singolare di Italia - Germania occidentale, lo italiano Adriano Panatta incontrerà il tedesco Karl Meiler mentre debbono essere ancora indicati i giocatori del doppio. Gli incontri per il terzo posto tra le squadre perdenti nella fase di semifinale inizieranno alle 9 di sabato mentre la finale verrà giocata nello stesso giorno con inizio alle 14.

Tennis da tavolo

Nel campionato di serie D di tennis da tavolo la squadra dei Ricreatori comunali di Trieste ha colto nella trasferta di Ronchi un netto successo. I triestini si sono imposti con un secco 9-0 ripetendo così la bella prestazione ottenuta a Gorizia nel turno precedente. La classifica vede al comando Ricreatori e Assicurazioni Generali, entrambe a punteggio pieno. Per il primato sarà decisivo dunque il prossimo confronto che vedrà opposte queste due formazioni il 16 dicembre nella palestra del ricreatorio Brunner di Roiano con inizio alle ore 10.

C. C. SATURNIA

■ Stasera, giovedì, il Circolo Canottieri Saturnia festeggerà i suoi atleti che anche quest'anno hanno fatto onore in campo nazionale al sodalizio barcolano. Il Saturnia è campione italiano del mare nel doppio canoino (equipaggio Dapiran, Camerini).

Un comunicato delle vecchie glorie

Dal comitato «Vecchie glorie» alabardate riceviamo il seguente comunicato:

«Il consiglio direttivo dell'U. S. Triestina ha chiesto al comitato delle vecchie glorie alabardate di collaborare con la società per una auspicabile ripresa della squadra. Le vecchie glorie, dopo una riunione del presidente Piero Pasinati con alcuni componenti il comitato, hanno indicato Enrico Radio come la persona più adatta per esperienza, capacità e attaccamento ad affiancare l'opera del suo collega ed ex compagno di squadra Francesco Cergoli. Il comitato stesso confida che Radio, attualmente collaboratore del Venezia, squadra di testa della classifica del campionato, sia in grado di risolvere la sconcertante situazione nella quale si dibatte la Triestina. In pari tempo le vecchie glorie sono convinte di avere operato, come per il passato, allo scopo superiore del bene della vecchia e cara "Unione". Il presidente, Piero Pasinati».

CAMPIONATO «UNDER 23»

La Triestina gioca sul campo di Belluno

Per la penultima giornata di andata del campionato «under 23» di calcio, la Triestina sarà impegnata nel pomeriggio sul campo del Belluno. Gli alabardati, che nel turno precedente sono stati sconfitti in casa dal Clodiasottomarina, cercheranno di riprendere la serie positiva. L'allenatore Frigeri ha convocato quattordici giocatori. La formazione iniziale sarà la seguente: Fontana; Stagni, Lucchetta; Petri, Savron, Riva; Doz, Piemonte, Cracovia, Zanini, Savi. Nella ripresa verranno impiegati anche Scabar, Gentile e Petagna.

PROPOSTA DEL VICEPRESIDENTE DELLA TRIESTINA ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA DELLA FINANZIARIA

Moncini chiede carta bianca: ferma decisione o semplice sfogo?

«Non c'è tempo da perdere. Se si vuole tentare di rimediare in qualche modo alla drammatica situazione di classifica bisogna intervenire subito con provvedimenti drastici e precisi. Per sgomberare il campo da ogni possibilità di equivoco, dichiaro a tutte lettere che non parlo animato da spirito polemico o intenti critici nei confronti di qualcuno. La mia vuole essere soltanto una proposta scaturita dopo un esame serio e meditato del grave momento; una proposta che faccio da autentico sportivo quale mi ritengo, e soprattutto per il bene della Triestina. Sono disposto cioè ad accollarmi il timone della società assumendo in prima persona tutte le responsabilità che esso comporta. Per far questo chiedo però di restare per il momento solo, avvalendomi per quanto riguarda la questione tecnica, della collaborazione di Radio e Cergoli».

Chi parla è Alessandro Moncini, l'attuale vicepresidente della società alabardata. «Da tempo, continua, andavo maturando questi proponimenti, espressi più o meno apertamente agli altri colleghi del direttivo. Ora i proponimenti sono diventati decisione e la parola passa ora agli altri dirigenti e in particolare al presidente Columni. E' chiaro comunque che se la mia proposta non venisse accettata presenterò nel momento stesso le dimissioni».

«Non si tratta — continua Moncini — di un ultimatum. Sono convinto che mai come ora la società ha bisogno di una brusca sterzata per riprendere quota e ridare fiducia e serenità all'ambiente, oltreché alla squadra. Ma per far questo è necessario dare carta bianca a una sola persona, che possa operare in tranquillità e secondo le proprie convinzioni. Ritengo che i giocatori a nostra disposizione abbiano risorse valide per risalire la china, sotto la guida attenta e scrupolosa dei tecnici sopracitati. C'è solo bisogno di rivedere alcune cose nei rapporti fra la società e i giocatori stessi, di ricreare un clima di distensione, di attuare una ristrutturazione generale nel gioco del dare e dell'avere. Per fare tutto questo ho bisogno però di agire da solo, ovviamente fermi restando gli impegni finanziari da ciascun dirigente assunti fino alla data odierna».

«L'operazione non dovrebbe essere difficile né traumatizzante — continua Moncini —. Lunedì prossimo avrà luogo l'assemblea della Finanziaria per la nomina del consiglio di amministrazione. Ebbene: questo organismo ritengo abbia quanto mai bisogno di persone esperte e qualificate, quali l'avvocato Columni e dirigenti tuttora in carica nel CD alabardato hanno dimostrato di essere. Il trapianto, ripeto, non sarebbe traumatizzante ma anzi fruttuoso e sicuramente producente. Io, dal canto mio, mi assumerei tutti gli oneri nella guida della squadra fino al termine del campionato, dopodiché saranno i risultati a giudicarmi».

Fin qui Moncini. Al punto in cui siamo arrivati e considerati i precedenti (ovviamente il riferimento vale per tutti e non solo per Moncini) fare un commento diventa problematico. Potrebbe trattarsi, quello di ieri, di uno sfogo a caldo maturato in un momento di amarezza e di delusione. E in questo caso il tutto potrebbe risolversi nella più classica delle bolle di sapone. Oppure, in realtà, quella di Moncini potrebbe essere una decisione convinta e portata avanti fino alle conseguenze più gravi quali, appunto, le dimissioni in caso di risposta negativa degli altri «colleghi».

Per la cronaca resta da dire che ieri pomeriggio lo stesso Moncini, accompagnato da Radio, si è incontrato a San Donà con il presidente del Venezia Bigatton per cercare di sciogliere il nodo relativo al passaggio del tecnico in casa triestina. Le difficoltà, a quanto pare, sarebbero unicamente di ordine «psicologico». Bigatton cioè avrebbe più di qualche riserva nel privarsi del direttore sportivo con la squadra al primo posto in classifica. Tutto lascia sperare ad ogni modo che le pressioni di Moncini (e anche dello stesso Radio) finiscano per convincere il presidente veneziano. Così è nei voti di tutti.

G. T.

LA PREPARAZIONE DELLA SQUADRA ANTI-SOLBIATESE

Cergoli: ancora non ci siamo

Anche questa settimana, come purtroppo accade ormai da tempo, non si può certo dire che l'allenamento a due porte sostenuto dagli alabardati contro una formazione giovanile, abbia fornito molte indicazioni all'allenatore. Cergoli, nell'ora scarsa di gioco, ha schierato nel primo tempo questi giocatori: Marson; Soldo, Pomaro; Bacchi, De Luca, Fera; Brusadelli, Tosetto, Bertoli, D'Alessi, Dri. Nella ripresa due soli mutamenti: Marson è andato a difendere la rete degli allenatori mentre Paganin ha preso il posto di Dri. Quattro le segnature: doppietta di Bertoli, Dri e Paganin.

Cergoli, alla fine del galoppo, non era certamente soddisfatto. La squadra si è mossa al piccolo trotto nonostante le continue sollecitazioni del tecnico. La manovra acquistava velocità solo quando la palla era in possesso di Bertoli che si è prodotto in numerosi «affondo». La squadra insomma non riesce ad esprimersi come vorrebbe Cergoli, un gioco semplice cioè, ma impostato sulla velocità con tutti gli uomini sempre in movimento. Da un giorno all'altro è difficile per tutti cambiare mentalità, d'altra parte il campionato continua e per la Triestina ogni partita d'ora in poi potrebbe essere quella decisiva.

Ancora a riposo Schillirò (riprenderà in pieno solo domani), l'allenatore non ha voluto arrischiare sul terreno un po' ghiacciato Rossi che si è allenato ai bordi assieme a Cattai. Con Frigeri hanno lavorato Lucchetta e Zanini che verranno impiegati nel pomeriggio a Belluno con l'«under 23».

Per quanto riguarda la formazione tutto è ancora in alto mare. E' probabile che in retroguardia Cergoli ricorra nuovamente a De Luca «libero» con Albicocco stopper mentre da terzini dovrebbero agire Lucchetta e Pomaro. Brusadelli, D'Alessi e Fera agiranno a centrocampo mentre per le punte, oltre a Bertoli, ogni decisione verrà presa solo domenica mattina.

CALCIO: JUNIORES

■ La nazionale juniores di calcio ha ripreso ieri pomeriggio a Coverciano la preparazione. All'allenamento selettivo di ieri, disputato contro il Signa che è stato battuto per 4-0, ha preso parte anche il bianconero Comisso che ha messo a segno la seconda rete.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

AIUTO lavori domestici sera quattro volte alla settimana tre ore mattino centro buona retribuzione cercasi. Cassetta 10/T SPI Trieste. (31145 B)
CERCASI domestica referenziata 4 mattinate Romagna, tel. 33962 ore pasti. 31087 B
CERCO collaboratrice domestica capace mattina zona strada Friuli, tel. 414078 (13.30 - 15.30). 53782 B
REFERENZIATA cercasi 6 giorni settimana dalle 8 alle 12, famiglia 3 persone, zona Coroneo. Tel. 24971. 72542 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DUE fuochisti conduzione caldaie riscaldamento offronsi ad amministrazioni o privati. Telefonare 773445 o 814005. 50931 C
GORIZIA fattorino patentauto, mezzo proprio, offresi, consegne ore pomeridiane. Telefono 86086. 331 C
IMPIEGATA 19.enne stenodattilografa, pratica lavoro ufficio e export-import, offresi scopo miglioramento. Cassetta 5 T, SPI. (17826)
MONFALCONE dintorni segretaria azienda primo impiego pratica dattilografia offresi. Telefonare 41230. 5771 C
OFFRESI impiegata dattilografa 26.enne mezza giornata, orario pieno. Cassetta 9/T SPI Trieste. (31127 C)
PARRUCCHIERA offresi gennaio salone pressi piazza Unità - Borsa. Cassetta 14 T SPI, Trieste. (53780 C)
PENSIONATO distinto giovanile esperienza negozio vendita mobili offresi anche mezza giornata. Telefono 39852. 31242 C
SIGNORA giovane referenziata, esperienza decennale; pratica mutui bancari, contratti preliminari di compravendita, contatti acquirenti per varianti o scelta materiali di capitolato fino alla consegna offresi per vendita appartamenti a imprese di costruzioni o organizzazioni immobiliari. Cassetta 13 T SPI, Trieste. (53766 C)
48.ENNE pensionato, esperto pratiche doganali, offresi ditta Import-export, 3-4 ore giornaliere. Inviare offerte dettagliate a Cassetta 17 R, SPI Trieste. (31222 C)

COMUNICATO URGENTE
Corso speciale della durata di cinque mesi per:
TECNICI DI LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
(ai quali, grandemente richiesti, vengono offerti stipendi altamente remunerativi).
■ Le iscrizioni sono aperte fino al 15 gennaio 1974
■ I posti sono limitati
CIM
La Scuola d'Avanguardia
TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69483
UDINE: Viale della Vittoria, 4/a - Tel. 25840
PADOVA: Galleria Trieste, 6 - Tel. 611966
MESTRE: Via Cappuccina, 40 - Tel. 962264
VERONA: Via C. Montanari, 14 - Tel. 23587

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTE riparazioni varie raschiatura verniciatura, telefono 751943. 30604 CC
A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054. 31181 CC
A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Telefono 35537. 31272 CC
ANTENNISTI specializzati impianti I. II. Capodistria Lubiana. Riparazioni TV, massima serietà. Preventivi gratuiti. Tel. 763545. 53775 CC
IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo elettrodomestici. Tel. 421212. 53683 CC
ROLE' riparazioni cambio cinghie, verniciatura. Tel. 815442-734588. 53835 CC
SGOMBERI e pulitura totale appartamenti, cantine, ambienti in genere. Tel. 414244.
SGOMBERIAMO abitazioni cantine, soffitte, materiali. Eseguo traslochi regionali. Telefonare 725597. 72478 CC
TRASLOCHI sgomberi Masi. Telefono 773528 servizio giornaliero. Personale qualificato. Risparmierete. 53622 CC
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 72496 CC

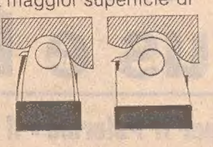
IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. RAGAZZO massimo 17enne cerca laboratorio artigiano articoli pubblicitari. Telefonare 418269. 72530 D
A.A.A. AMBOSESSI auto propria offriamo possibilità 300 mila mensili in lavoro organizzato. Presentarsi Motta, viale D'Annunzio 4, Trieste ore 9-11. 31260 D
A.A.A. SOC. Triestina Carburanti cerca apprendista commessa primo impiego, massimo sedicenne. Tel. 93295 - 93296 - 744838 offerte manoscritte. 53915 D
AFFIDIAMO ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere: Ditta Rint, via Eupilio 126, Catania. 51201 D
AIUTO banconiera o banconiere pratico trattoria o buffet cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 31153 D
AIUTO banconiera o internista cercasi bar Lucciola, Carducci 5. 31280 D
ALBERGO cerca portiere turnante, telefonista, commissioniere, conoscenza lingue. Offerte Cassetta 16 S, SPI. (53839 D)
A ambosessi offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Programat ore 8-11 824719. 7337 D
APPRENDISTA e commessa o commesso cercansi negozio Magazzino plastica, via Crispi 18. 31282 D
APPRENDISTA commessa cristallerie, articoli regalo cercasi corso Italia 21 «Ital». 31110 D
ASSISTENTE edile pratico lavori edili industriali referenziato si assume prontamente. Presentarsi orario ufficio ditta ED.I.S. via Giardini 42, tel. 824735. 31169 D
ASSUMIAMO commesso formaggerie Lombarde Carducci, 26. 31286 D
BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno, Carducci 17, tel. 305607. 10 D
BUFFET «Siora Rosa» cerca banconiere capace ed apprendista banconiere. Telefonare 31373. 31276 D
BURROUGHS italiana macchine contabili e calcolatori elettronici cerca un perito elettrotecnico-elettronico per assistenza clientela Friuli-Venezia Giulia. Scrivere per informazioni SPI Cassetta n. 38 o telefonare 27476 Padova. 7960 D
CAMERIERI commis internisti cerca ristorante lusso. Offerte Cassetta 15-S, SPI. (53837 D)
CANTINIERE dispensiere caffettiere cerca albergo. Offerte Cassetta 16 S, SPI. (53839 D)
CASA spedizioni internazionali cerca impiegato pratico contabilità possibilmente conoscenza lavoro esportazione. Retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere Cassetta n. 17/T, SPI Trieste. (31256 D)
CASSIERA praticissima referenziata conoscenza perfetta sloveno croato cerca magazzino laneria abbigliamento. Telefono 68750. 53778 D
CERCANSI aprendiste-operaie. Presentarsi ore 8-12 via Pigafetta 1. 72538 D
CERCASI signora o signorina fidata, referenziata per custodia bambini due tre anni, senza dormire, ottima retribuzione. Tel. 825681. 72528 D
CERCASI aiuto cameriere, giovane, bella presenza per ristorante. Tel. 69554 dalle 11 alle 15, 18-23, esclusi i lunedì.
CERCASI parrucchiera lavorante, mezza lavorante, Telefono 817347. 72552 D
CERCASI apprendista radiotecnico anni 16-17. Tel. 730310. 72548 D
CERCASI donna pulizia bar 2 ore mattino, S. Francesco 18. 31236 D
CERCASI tornitore specializzato proveniente da officina meccanica. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste o presentarsi presso la Crouse Hinds, via del Cerreto 7.
CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto. Via Maiolica 13. 14 D
CERCASI cuoco o aiuto cuoco giovani telefonare 31713. 72510 D
CERCASI donna pratica per pulizia scale via Ghega 8, III. Fabris. 53776 D
CERCASI apprendista banconiera bar interno. Telefonare pomeriggio 38900. 31288 D
CERCASI lavorante parrucchiera, capace, tutto il giorno oppure mezze giornate. Telefono 741325. 72488 D
COMMESSA anche non pratica purché buona volontà, assume negozio Massaia Gastronomica, largo Santorio, 5 (via Ginnastica). 31286 D
COMMESSE vetriniste abili referenziate cerca abbigliamento. Telefonare 68750. 53778 D
CUOCO partita commis internisti cucina, cerca ristorante lusso. Offerte Cassetta 15 S, SPI. 53837 D
FACCHINO, cameriera piani, cerca albergo. Offerte Cassetta 16 S, SPI. (53839 D)
FARMACIA campagna sita in zona balneare cerca farmacista collaboratore neo abilitato, posizione, eventualmente stabile, ottime condizioni. Cassetta SPI 36-B - 30100 Venezia. 7964 D
GIOVANE tubista oppure dinamico per impiego stabile cercasi. Telefonare 816086, ore ufficio. 31266 D
GIOVANE con patente auto mezza giornata per consegne e aiuto negozio tuttofare. Presentarsi Radio Alabarda, Galleria Fenice. 72532 D
IMPORTANTE SOCIETA' SETTORE TURISTICO cerca urgentemente impiegato/a militesente patente guida buona conoscenza inglese capace contatti pubblico. Cassetta 11 T SPI, Trieste. (31238 D)
INDUSTRIA farmaceutica ricerca ambosessi collaboratori vendite possibilmente introdotti profumerie, farmacie, parrucchieri. Tel. 62958 zone libere Trieste Udine Gorizia. 31278 D
I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone. 6947 D
LAVORANTE e mezza parrucchiera posto stabile cercasi via Ghega 12. 53774 D
LAVAGGISTA auto cerca concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. 60 D
MACELLERIA cerca lavorante, telefonare 811204. 72504 D
MURATORI carpentieri ferraioli e manovali edili assumonsi prontamente. Presentarsi orario ufficio ditta ED.I.S. via Giardini 42, tel. 824735. 31169 D
PASTICCERE stabile cercasi. Panificio S. Giusto. Tel. 790921. 53792 D
SOCIETA' cooperativa cerca facchini. Presentarsi via Università 16 ore 17. 72544 D
TORNITORE provetto assume ditta Panauto. Presentarsi via Coroneo 33. 72546 D

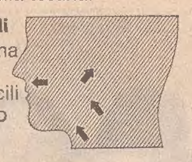
NUOVO BRAUN
il primo rasoio a testina compatta.

Cosí stretta da radere veramente a fondo.

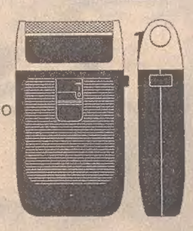
Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.
Il nuovo Synchron Plus ha la testina piú stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.
(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).
La testina è stata ridotta del 25% rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura piú a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.



Adesione perfetta anche nei punti piú difficili
Un altro vantaggio assicurato dalla testina piú stretta è quello di raggiungere assai piú facilmente di prima la barba nei punti piú difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.



Estrema facilità d'uso
La testina piú stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.
Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).





BRAUN Synchron Plus

richiedete la copia
omaggio
di
AP ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

scopri una domenica DIVERSA: vai all'ippodromo.

tu sei di quelli che andavano fuori la domenica. Fuori in cerca d'aria, di ore diverse, di verde, di luce, di gente. Fuori dal solito.

ed ora ? ti senti chiuso, bloccato. Non ti va di restare in casa ad aspettare il lunedì. E prenditela lo stesso, la tua aria. Ascolta un po'.

ti diamo un'idea domenica, "questa,, domenica, vai all'ippodromo. Trascorrerai un pomeriggio tutto da ricordare. C'e gente, aria, verde, luce, spettacolo. Spettacolo grande, NATURA FORMULA 1. E' facile andarci con i comodi servizi che collegano la città all'ippodromo.



domenica, cavalli & natura

SIPRE!

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A **A. AFFITTASI** stanza 2 studenti uomini telefonare 35269. 31137 F
CAMERETTA 1 persona bagno affittasi occupato o studente tel. 790356. 53845 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 37 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
LAUREATO lingue impartisce lezioni tedesco inglese russo francese telefonare sera 793291 31093 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCO femmina bianco chiazze marrone, collare verde, smarrito zona Giulia - XX Settembre. Tel. 796210. Mancia. 53790 H
COCKER nero maschio smarritosi zona Scorcola via Virgilio lauta mancia telefonare 418249. 31157 H
DOMENICA 9 smarrito pressi Borgo S. Sergio ore 12 due cani Setter bianchi macchiati nero; caso ritrovamento comunicare per telefono 813279, oppure indirizzo via Costalunga 233. Pagasi bene per il ritrovamento. 53770 H
SMARRITE 5 chiavi in bustina rossa edicola via Piccardi angolo Eremo telefono 796679. 72512 H
SMARRITO portafoglio con documenti e denaro tratto p. Goldoni v. Giulia mancia telefonare di sera 743255. 31175 H
SMARRITO anello oro iniziali T. S. brillantino mancia telefonare 417925. 31133 H
SMARRITO portamonete con chiavi macchina via Ginnastica pregasi telefonare 30131. 31129 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile salone 2 stanze stanzetta bagno terrazza splendida vista sul golfo centralnafta posto macchina affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53759 I
A. C. APPARTAMENTO IN PALAZZINA signorile salone 3 stanze doppi servizi terrazza più sottostante taverna adiacenti con stanzetta e servizio centralnafta giardino posto macchina affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53759 I
A. C. CATULLO appartamento stanza saloncino cucina ammobiliata bagno centralnafta ascensore cantina ultimo piano affittasi lire 75.000 mensili, Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53759 I
A. C. ROIANO appartamento camera cucina wc comune ammezzato 30.000 mensili affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53759 I
A. C. VILLA SIGNORILE SISTIANA arredata splendida vista mare riscaldamento giardino e parco affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 53759 I
A. ATTICO salone, tristanze, biservizi, collegato mansarda 80 mq terrazze, garage, cantina, centralnafta, vista mare, affittasi AGEP Zanetti 1. 31119 I
ACIT affittasi casetta modesta, via Cisternone. Stanza, cucina e WC. Via S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 72560 I
AFFITTASI centrali 3-4 stanze con riscaldamento uso ufficio. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 31284 I
AFFITTASI camera soggiorno cucinino, poggiolo. Riscaldamento centrale. Flavia. Telefonare 422770. 31252 I
AFFITTASI appartamento nuovo Sistiana soggiorno 2 stanze più servizi balconata riscaldamento centrale. Rivolgersi Sistiana 53/F, Bulgheroni.
APPARTAMENTI signorili centrali, altri panoramici 3-4 stanze salone comfort affitta Immobiliare Oriani 2. 31177 I
APPARTAMENTO Villa GIULIA. Salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, orto, riscaldamento, affitta prontingresso, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 53796 I
APPARTAMENTO 10 stanze, rimesso a nuovo, uso ufficio, circolo ecc. affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53731 I
CENTRALI signorili salone, 2 stanze, biservizi, garage affittasi. Immobiliare VESTA, via Gallina, 4. 31284 I
MONFALCONE affittasi locale uso magazzino con cortile. Telefonare 73361 Monfalcone. 424 I
QUARTIERINO indipendente per persona sola, affitta 25.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 53796 I
SOFFITTA escluso studente due stanze, cucina, WC, 17.000 affitta Immobiliare Oriani. 72556 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 90 per parola

CAMERA soggiorno cucinino o due camere cucina servizi cerca affitto urgentemente persona sola cassetta 3 R SPI Trieste. (31188 L)
CERCANSI affitto appartamenti vuoti mobiliati ville casette per famiglie statali tel. 61309. 31165 L
CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola Gretta Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 5784 L
CERCASI affitto salone tre stanze doppi servizi box auto zona Gretta Commerciale Roiano Barcola Cassetta 8/R SPI Trieste (30947 L).
FUNZIONARIO cerca affitto appartamentino camera, cucinino, bagno o doccia, preferibilmente ammobiliato. Telefonare sabato 8.30-12.30 tel. 725702.
GIOVANI sposi cercano appartamentino con bagno o doccia possibilmente zona S. Giacomo Max 40.000. Cassetta 19 S SPI. (53861 L)
S.P.A. ricerca affitto uso ufficio salone, 3 stanze, servizi, costruzione nuova, primi piani, soleggiato. Telefonare orario ufficio Field Educational Corporation of Chicago 732370 - 35275. 31216 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. A. A. GRANDE occasione causa partenza svendo a prezzi ottimi quadri moderni di piacevole effetto e pelle di vitello per arredamento telef. 9-11 31275. 31263 M
A. A. ZILIOTTO pelliccería, via Milano 16 I piano. Leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, zibellini, linci russe, canadesi, linciotti, volpi canadesi tutte le tinte, visoni canadesi, lontre Alaska, breitschwanz, persiani neri, grigi, marrone, castori, castorini, ratmusquè. Prezzi convenientissimi. Modelli alta moda 1973-74. 31270 M
CUCCIOLI cocker occasione vendesi tel. 30582. 53786 M
CUCCIOLO lupetto pastore belga pura razza vendesi telef. 741527. 31264 M
LUMI a petrolio vendiamo via Mazzini 12. 72518 M
OCCASIONE televisori completamente revisionati e garantiti da lire 20.000. Radio Elettronic, via Bramante 2, telefono 734220. 31212 M
OCCASIONE stufa metano Argo nuova ultimo modello 75.000 telef. 747926. 53788 M
VENDONSI cuccioli bassotti iscritti. Telefonare 75756 Monfalcone. 5772 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. A. ACQUISTO quadri orologi tappeti stanze pranzo letto mobili vecchi per Veneto. Telef. 31428. 53794 N
A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, telefonare 30558. 53855 N
ACQUISIAMO soprammobili, quadri, pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 31274 N
AUSTRIACO acquista antichi quadri olio, acquarello. Dott. Csermak, Postamt Michaelerstrasse, postlagernd, A - 1132 Wien. 7879 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo a prezzi di realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli, via Galatti 14/A magazzino. 31246 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657
A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti materassini guancialini attaccapanni poltroneletto, divanilettc letti mobile brandine scale scarpiere comodine ammalati materassi molleggiati mobili singoli cucine matrimoniali salottiletto bellissimi 95.000. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, telefono 793840. 30557 NN
ATTENZIONE! Telefonate al n. 796754. visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 122 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 53715 NN
VENDESI a privato pianoforte verticale marca tedesca. Telefonare 745528. 53762 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTASI oro argento. Corso Italia 28 primo piano. 30849 O
COMPRO scambio pagando bene oro argento preziosi monete oreficeria Pison Tarabochia 1. 53717 O
MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere, aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Paglieri-cci, tel. 795043, 740485. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a esguire i Vostri pregiati ordini, o servirvi nel miglior modo possibile. 30999 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI rappresentante introdotto settore liquori per Udine Pordenone Gorizia. Scrivere dettagliatamente Cassetta 12 T SPI, Trieste. 53764 P

Continua in 14.a pagina


FOTO TESSERE IN 1 minuto
Giornalfoto

TERMO RADIATORI
elettrici
ad olio
E STUFETTE
a gas metano
sergio **Ramani**
VIA REVOLTELLA 10
TEL. 728308 - 733371

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MINATORI E FERROVIERI METTONO IN CRISI IL PAESE

INGHILTERRA NEL CAOS PER L'ONDATA DI SCIOPERI

Lo stato d'emergenza nazionale viene prorogato di un mese
Frequenti le interruzioni dell'energia - Buie le prospettive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 12

I macchinisti delle ferrovie britanniche hanno iniziato stamane lo sciopero al rallentatore, accompagnato da una campagna di «non collaborazione», per dar forza alle loro rivendicazioni salariali. La conseguenza immediata è stata una crisi per migliaia di pendolari. Ma si prospettano ripercussioni più vaste, anche per l'esistenza di altri fenomeni di crisi economica e industriale, e il governo ha disposto oggi la proroga di un mese dello stato di emergenza nazionale. La decisione dà alle autorità governative il potere di intervento, anche con le truppe se necessario, per la salvaguardia dell'economia del paese.

Il ministro degli interni, Robert Carr, ha detto al Parlamento che i poteri di emergenza sono necessari perché il «rallentamento» ferroviario presenta» una ulteriore grave minaccia agli elementi essenziali della vita». I poteri furono adottati il 13 novembre, allorché i minatori di carbone iniziarono una riduzione della produzione, rifiutandosi di fare gli straordinari. Senza il rinnovo ora disposto sarebbero scaduti alla mezzanotte di oggi. Contrariamente alle diffuse aspettative il governo si è astenuto da una accentuazione del rigore delle norme. Ha detto Carr che gli attuali poteri per il controllo della distribuzione degli alimentari, del combustibile e per il controllo dei pubblici servizi dovrebbero bastare.

L'inizio dello sciopero al rallentatore da parte dei trentaquattromila macchinisti ha gettato di colpo nel caos o quasi i servizi ferroviari locali; secondo le autorità ferroviarie non si sono avuti praticamente convogli per pendolari, e duecento o trecentomila lavoratori sono rimasti senza mezzo di trasporto, per lo più in stazioni non riscaldate. Altri servizi ferroviari hanno risentito in minor misura della situazione. I titoli dei giornali londinesi riflettono lo stato d'animo generale di crescente depressione. «Ci siamo fino al collo» dice un grande titolo del «Daily Express». Il «Daily Mail» proclama: «Ritorno al gelo». E «The Sun» afferma: «La battaglia di Gran Bretagna». Ha detto iersera sir Michael Clapham, presidente della confederazione dell'industria britannica che rappresenta duemila compagnie dell'industria pesante: «Siamo sull'orlo di un precipizio. Credo che ci troviamo di fronte a un «test» di democrazia quale mai abbiamo dovuto affrontare dal 1940».

La maggior preoccupazione per il governo di Edward Heath è quella dell'energia. La decisione dei minatori di carbone di non fare gli straordinari ha già intaccato fortemente le riserve di carbone delle centrali elettriche. Lo sciopero al rallentatore dei macchinisti, si afferma, renderà ancor più critica la situazione. Saranno probabilmente necessarie ingenti riduzioni nella fornitura di corrente; forse ad esse si dovrà ricorrere nel giro di qualche giorno, e così si verranno a trovare senza energia elettrica, per periodi imprecisati al momento ma forse notevoli, case e uffici. Non solo, ci potranno essere anche chiusure di fabbriche.

Già ieri il Central Electricity Board ha attuato interruzioni nella erogazione della corrente un po' in tutto il paese; per oggi ne ha annunciate altre. Le interruzioni saranno attuate sulla base di turni a rotazione. Da oggi l'illuminazione negli uffici, nei negozi, nelle sale di esposizione, nei ristoranti e negli altri luoghi pubblici deve essere ridotta alla metà. Sono esenti dall'ordine governativo di risparmio dell'energia le scuole e i luoghi nei quali la applicazione della misura potrebbe mettere in pericolo la sicurezza delle persone e quella della situazione.

La decisione dei macchinisti di scioperare al rallentatore, vale a dire di applicare alla lettera il regolamento, è stata presa a dispetto di un diretto appello del nuovo ministro dell'impiego, William Whitelaw.

U. P. I.

FOLLA DI PENDOLARI A LONDRA



Telefoto Upi

Londra — Una folla di pendolari attende inutilmente il treno alla stazione di Waterloo. Lo sciopero dei macchinisti ha ridotto quasi a zero le possibilità delle ferrovie britanniche

INTERVISTA ALL'ORGANO DELLE FORZE ARMATE

Tito elogia e incita l'esercito jugoslavo

«Pronti» a respingere le aggressioni imperialiste
Fonte di ispirazione resta la guerra di liberazione

Belgrado, 12

In un'intervista alla rivista teorica delle forze armate «Vojno Delo», il maresciallo Tito è tornato ad accusare «le forze imperialiste e reazionarie che usano tutti i mezzi per impedire la lotta dei popoli per la loro libertà e indipendenza». Tito, nella sua veste del comandante supremo delle forze armate, ha illustrato i preparativi, sia delle forze armate sia delle «truppe territoriali» per essere in grado di opporsi validamente a qualsiasi aggressore.

In questo contesto egli ha messo in rilievo che la Jugoslavia si trova in una posizione geografica e strategica nella quale si intrecciano numerosi e contrastanti interessi. «Voglio sottolineare — ha detto — che le nostre esperienze di questo dopo guerra confermano che la indipendenza ed il libero sviluppo del nostro paese sono possibili soltanto se contiamo sulle nostre proprie forze, soltanto se l'integrità dei nostri confini, la sovranità nazionale e lo sviluppo socialista dell'autogestione vengono difesi con tutte le forze nazionali».

Tito ha condannato le teorie sulle «guerre locali» che sono «locali» soltanto per l'aggressore, mentre per la vittima sono sempre «totali» e comportano sempre la possibilità di un allargamento del conflitto, anche se il pericolo di una guerra mondiale nucleare è diminuito. Le «guerre locali», inoltre, anche se limitate geograficamente, provocano una inevitabile polarizzazione dei paesi e dei popoli, rendono più difficile la collaborazione internazionale e provocano complicazioni e conseguenze».

Dopo aver sottolineato che nel sistema jugoslavo di autogestione socialista la difesa del paese diventa un elemento integrale del sistema stesso, il maresciallo ha espresso soddisfazione per lo sviluppo delle forze armate e per l'alto grado di organizzazione della «difesa totale» che non sono due elementi diversi, ma due forme di un unico concetto di difesa. Secondo le parole del maresciallo, le forze armate jugoslave hanno una dottrina ed una strategia «assai realistica», in armonia con le capacità del paese. Sempre secondo le sue parole, le forze armate jugoslave stanno realizzando un programma di modernizzazione, hanno stabilito la loro struttura, le dimensioni e le direzioni di ulteriore sviluppo e mobilità. «E' assai importante — ha detto Tito — sapere bene giudicare chi è amico e chi invece è nemico della nostra comunità socialista».

Alla fine il maresciallo ha invitato gli appartenenti alle forze armate ad ispirarsi alla strategia ed alla tattica della guerra di liberazione «fonte insostituibile delle nostre vittorie e della nostra dottrina».

(Ansa)

SECONDO LA DENUNCIA DI UN GIORNALE LOCALE

Crimini e corruzione nella Georgia sovietica

Arricchimenti criminali, speculazioni, ubriachezza
nepotismo e teppismo - Scarsità di pane e pasta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 12

Crimini, corruzione e negligenza vengono segnalati da una delle maggiori zone minerarie sovietiche, quella di Chiatura, sul Caucaso, una città di ventimila abitanti cresciuta intorno a un ricco giacimento di manganese. Nel tentativo di rimettere le cose a posto, il segretario locale del partito comunista è stato silurato, mentre si è decisa la formazione di una speciale commissione incaricata di indagare sulle cause della scandalosa situazione e di formulare raccomandazioni.

Il giornale georgiano Zayra Vostoka descrive, nell'ultimo numero appena giunto a Mosca, una riunione del direttivo di partito di Chiatura, nel corso della quale sono state denunciate «colpe e fallimenti» dei funzionari del posto. La riunione era presieduta da Eduard Shevardnadze, chiamato per i suoi modi decisi «la scopa di ferro». Già ministro dell'interno della Georgia e ora segretario regionale del partito, Shevardnadze era stato incaricato da Mosca il 30 settembre del 1972 di dirigere la lotta alla corruzione in quella che viene considerata come la «meno sovietica» delle quindici repubbliche della fererazione.

Dalla corrispondenza dello «Zarya Vostoka» e da altre notizie degli ultimi mesi, appare chiaro che Shevardnadze, in oltre un anno di lotta senza quartiere, non era ancora riuscito a raschiare la superficie delle cose. «Zarya Vostoka» chiarisce che a Chiatura le riforme ordinate da Tbilisi, capitale della Repubblica, non erano state prese sul serio, nonostante il crescente numero di funzionari silurati per aver agito in maniera mafiosa piuttosto che secondo le regole del perfetto comunista. Per giunta, vari specialisti del mercato nero, fra cui un individuo che sfruttando «ottime connessioni» era riuscito ad accumulare milioni di rubli, sono finiti in carcere.

Nelle miniere di Chiatura, secondo il giornale, si sono verificati frequenti casi di infortuni e il numero è aumentato negli ultimi tempi per la mancata osservanza delle leggi sulla sicurezza sul lavoro. Anche i costi di produzione sono aumentati. Il giornale dice che rappresentano ora l'87,67 per cento del valore globale della produzione, con un aumento di oltre il quattro per cento rispetto a un anno fa Una confusione estrema regna, inoltre, nel campo dell'edilizia per abitazioni civili, dei trasporti pubblici e dei servizi medici.

«Il livello della criminalità è ancora elevato» e vi sono ancora troppi casi insoluti, afferma il giornale, citando numerosi reati che vanno dal furto alla corruzione, speculazione, ubriachezza, nepotismo e teppismo. Nei casi di corruzione sono risultati coinvolti anche alti funzionari della organizzazione di partito locale. Inoltre, si sono lamentate carenze di generi alimentari nel sistema di distribuzione regionale. Quest'anno, le rivendite di stato hanno fornito il 52 per cento in meno di latte e il 20 per cento in meno di formaggio, rispetto al 1972. Nelle comunità periferiche, dice il giornale, «i villaggi raramente ricevono pane, farina, sale e altri prodotti basilari».

Queste carenze hanno costretto ovviamente i consumatori a rifornirsi sul mercato libero «dove si praticano prezzi alti». Se i minatori stanno troppo lontano dal lavoro, i lavoratori delle fattorie collettive non gli sono certo da meno. Il giornale dice che durante i primi sei mesi dell'anno, 343 lavoratori delle fattorie «non hanno affatto lavorato pur risultando in ottima salute. In queste fattorie, le giornate lavorative individuali per l'anno sono scese in media a 94».

A. P.

RFT e BULGARIA riallacciano i rapporti

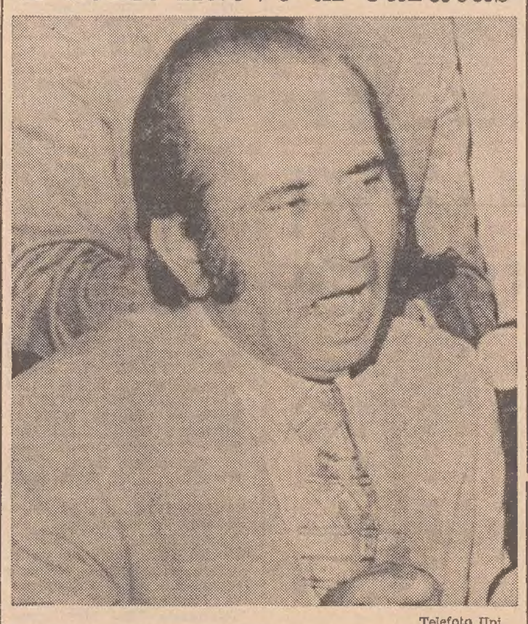
Sofia, 12

La Bulgaria e la Germania occidentale hanno convenuto di stabilire relazioni diplomatiche. Lo riferisce stasera l'agenzia ufficiale di informazione bulgara, il giorno successivo alla firma del trattato di normalizzazione fra Bonn e Praga, con reciproco riconoscimento dei due governi.

L'accordo, dice la BTA, è stato raggiunto «su tutte le questioni connesse con l'istituzione di relazioni diplomatiche» nel corso dei «colloqui conclusivi» condotti dalle delegazioni dei due paesi. La conclusione delle trattative si è avuta poche ore dopo l'arrivo nella capitale bulgara della delegazione tedesca.

(Ap)

L'uomo nuovo di Caracas



Telefoto Upi

Caracas — Carlos Andres Perez, ormai sicuro della elezione a presidente del Venezuela, parla dei suoi programmi futuri

IMPROVVISO TERREMOTO AL VERTICE DELLE FORZE ARMATE EGIZIANE

Sadat silura il capo di s.m. Dissensi negli alti comandi

Shazli è stato sostituito dal generale Gamassi che condusse le trattative con Yariv
Nuovi comandanti alla seconda e terza armata - Pareri discordi sui piani operativi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 12

A quasi due mesi esatti dallo sbarco israeliano sulla riva occidentale del Canale di Suez, il Presidente egiziano Sadat, stasera, ha sostituito importanti personalità al vertice delle forze armate del paese, nominando un nuovo capo di stato maggiore, un nuovo capo operativo e nuovi comandanti per la seconda e la terza armata dell'esercito. Tutto ciò a sei giorni dall'inizio della prossima conferenza di pace di Ginevra sul Medio Oriente.

Secondo fonti solitamente bene informate, tale rimpasto non è direttamente connesso con le trattative di pace, ma rispecchia l'insoddisfazione di Sadat per l'operato di alcuni comandanti militari durante l'ultimo conflitto arabo-israeliano, nonché alcuni dissensi fra i comandanti destituiti sui futuri piani operativi, da predisporre nella eventualità di un fallimento delle trattative di pace ginevrine. Di tale dissenso fra i generali, comunque, fino ad ora non si era avuto alcun sentore nella capitale egiziana.

Le sostituzioni sono state annunciate dall'agenzia ufficiale di informazione «Medio Oriente», la quale ha sottolineato che esse scaturiscono dalla «necessità di mettere a frutto l'esperienza di combattimento acquisita nel corso della guerra di ottobre, allo scopo di consolidare il comando». Le sostituzioni, inoltre, sempre secondo l'agenzia ufficiale, sono state attuate «per prepararsi alla prossima fase con comandi che siano competenti scientificamente e operativamente, per il nuovo tipo di guerra recentemente sperimentata dalle forze armate, guerra che esse potrebbero dovere affrontare in qualsiasi momento».

Sadat, che detiene istituzionalmente il comando supremo delle forze armate, ha nominato nuovo capo di stato maggiore il tenente generale Abdel Ghany Gamassi, già capo operativo, in sostituzione del tenente generale Saadeddin Shazli, capo di stato maggiore durante il conflitto armato. Gamassi è diventato celebre nel mondo dopo la conclusione della guerra, come il rappresentante militare egiziano che ha condotto le storiche trattative con il maggiore generale israeliano Aharon Yariv al chilometro 101 della strada Il Cairo - Suez, firmando con lui un documento di tregua redatto su proposta del segretario di stato americano Kissinger.

Prima e durante la guerra, Gamassi aveva capeggiato un gruppo di 40 giovani ufficiali, cui era stata affidata l'accurata pianificazione dell'operazione egiziana di attraversamento del Canale di Suez e della conquista della linea difensiva israeliana «Bar Lev». Come capo operativo lo sostituisce ora il tenente generale Hassan El Geredily, già segretario generale al ministero della guerra e membro del gruppo diretto da Gamassi.

Le altre due sostituzioni riguardano i reparti operativi sul fronte, a diretto contatto con il nemico israeliano, nella zona oltre il Canale di Suez. Al comando della seconda armata, sul fronte settentrionale, subentra il maggiore generale Fouad Aziz, in sostituzione del suo parigrado Abdel Moneim Khalil, il quale fu incaricato del comando dell'armata durante la guerra, dopo un attacco di cuore subito dal comandante regolare, il generale Saad Maamoun. Durante i combattimenti, in seguito ai quali gli egiziani conquistarono la città di Kantara, a Est della riva orientale del Canale di Suez, Aziz era comandante della brigata in prima linea in quella operazione.

A capo della terza armata è stato nominato il maggiore generale Ahmed Badawai Sayem Ahmed, anch'egli comandante di una brigata in prima linea durante la vittoriosa operazione di attraversamento del Canale, sul fronte meridionale. La terza armata, come noto, è ora accerchiata dalle forze israeliane, che sfondarono le linee egiziane passano sull'altra sponda del Canale e attaccando proprio in corrispondenza del critico punto di congiunzione fra la seconda e la terza armata egiziana, un punto riconosciuto come particolarmente debole dagli stessi ufficiali. L'allora comandante della seconda armata, riferiscono fonti militari occidentali, assicurò in quell'occasione Il Cairo di essere in grado di far fronte alla situazione, con il risultato che poi si è visto.

A. P.

SPAVENTOSO INCIDENTE SULLA LUBIANA-ZAGABRIA

Quattro italiani muoiono in uno scontro in Jugoslavia

Tre milanesi e un padovano erano su di una «Mercedes» che si è schiantata contro un'autocisterna presso Mokrice

Zagabria, 12

Quattro italiani, periti nella scorsa notte vicino Mokrice sull'autostrada Zagabria - Lubiana sono stati identificati oggi dagli esperti della polizia di Zagabria. I quattro italiani viaggiavano a bordo di una «Mercedes» targata Milano.

Nello scontro frontale contro un'autocisterna jugoslava, per cause ancora ignote, tutti i quattro passeggeri della «Mercedes» sono rimasti uccisi sul colpo. Erano Rodolfo Fedeli, Artenio Bin, Ernesto Rajna, tutti da Milano e Giorgio Piero-Gedin di Padova. La polizia sta svolgendo le indagini per scoprire le cause del disastro e per trovare i colpevoli.

(Ansa)

YAMANI: TUTTO dipende da Israele

New York, 12

Il ministro del petrolio della Arabia Saudita, Ahmed Zaki Yamani, ha ribadito che i paesi produttori di petrolio sono pronti a riaccrescere la produzione appena Israele accetta di cominciare a ritirarsi dai territori arabi, e quando il ritiro sarà stato ultimato, la produzione di petrolio ritornerà al livello del settembre 1973, e «potrà anche essere raddoppiata o triplicata», anche se alla lunga bisognerà porsi il problema della protezione delle risorse.

Yamani, accompagnato dal ministro algerino dell'energia Belaid Abdessalam, ha parlato durante una conferenza stampa tenuta a New York, a conclusione del suo viaggio negli Stati Uniti. Sottolineando che con la decisione di riprendere le forniture appena Israele promette di ritirarsi e gli Stati Uniti offrono una garanzia, anziché attendere l'effettivo ritiro totale, i paesi arabi hanno operato un cambiamento essenziale della loro posizione, mostrando la volontà di giungere a un accordo.

Yamani ha detto che i suoi colloqui a Washington hanno avuto qualche successo, sia nelle conversazioni col segretario di stato Kissinger, sia nell'informare il pubblico americano sulla vera situazione nel Medio Oriente. Gli arabi, ha concluso Yamani, non chiedono che siano repressi i sentimenti filo-israeliani, o che gli Stati Uniti cambino politica, ma chiedono però che gli Stati Uniti attuino la loro politica ufficiale, cioè la risoluzione n. 242 del consiglio di sicurezza dell'ONU, che gli Stati Uniti hanno approvato.

(Ansa - Afp - Upi)

TUTTO ORMAI IN CRISI

ANCHE IL WHISKY sarà razionato?

Londra, 12

Il whisky potrebbe essere razionato in tutto il mondo a causa di una ormai cronica e netta carenza di bottiglie. Una decisione in tal senso è stata presa da una delle più grosse società scozzesi produttrici di whisky, la quale ha denunciato parimenti di essere senza cartoni per l'imballaggio delle bottiglie.

La società in questione intende chiedere a tutti i suoi clienti di cooperare, allo scopo di recuperare circa dodici milioni di bottiglie vuote: in tal modo essa potrebbe far fronte all'impossibilità in cui si trova ora la fornitrice abituale di aumentare le vendite di vuoti. La fornitrice di bottiglie si trova in difficoltà a causa del razionamento del petrolio.

(Ansa - Afp)

PEREZ SICURO DELL'ELEZIONE ANTICIPA IL PROPRIO FUTURO PROGRAMMA

ANCHE IL PETROLIO VENEZUELANO DIVERRÀ PRESTO ARMA POLITICA

«Saremo noi a determinare il prezzo» - Rapporti concreti seppur amichevoli con gli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caracas, 12

Il virtuale presidente-eletto del Venezuela, Carlos Perez, parlando ieri sera in una conferenza stampa ha detto che il prezzo del petrolio prodotto dal suo paese è destinato a salire, non soltanto in termini di dollari e di cents. Il cinquantunenne candidato del partito di azione democratica, attualmente all'opposizione, ha spiegato il suo pensiero affermando, che gli Stati Uniti e altri paesi industrializzati e sviluppati dovranno abbassare le barriere doganali per i prodotti manifatturieri dell'America Latina e dovranno contemporaneamente fornire capitali in cambio del petrolio.

«Penso che la politica del petrolio sarà un grosso strumento per l'abbattimento delle barriere economiche che i paesi sviluppati creano attorno al mondo in via di sviluppo», ha detto. «Il petrolio è indispensabile per i paesi sviluppati, ma le condizioni per rifornirlo saranno, d'ora in avanti, poste da noi invece che dai compratori, come accadeva in passato». Perez ha pure detto che le riserve di greggio nella regione dell'Orinoco, nel Venezuela occidentale, la cui capacità è calcolata in più di 700 miliardi di barili, non saranno sfruttate «nel momento in cui il greggio è più richiesto dai paesi che necessitano di petrolio, ma secondo gli interessi del Venezuela e nei momenti che saranno ritenuti opportuni».

Il Venezuela produce attualmente 3,3 miliardi di barili di greggio e di derivati raffinati del petrolio ogni giorno. Di questa produzione 1,5 miliardi di barili vengono esportati negli Stati Uniti e 800 mila barili in Canada. L'85 per cento del petrolio proviene da concessioni delle società Exxon, Shell, Gulf, Texaco e Mobil. Queste concessioni scadono nel 1983, ma Perez ha detto, durante la sua campagna elettorale e lo ha ripetuto ieri sera, che questo termine deve essere anticipato. Perez ha detto che le linee politiche del Presidente americano Richard Nixon verso l'America Latina «non sono state felici» e, conseguentemente, ci venezolani e gli altri latino-americani sono nel giusto se nutrono del risentimento». Egli ha aggiunto, tuttavia, di considerare suo dovere «contribuire alla apertura di porte amichevoli nelle relazioni internazionali del Venezuela, prime fra tutte quelle con gli Stati Uniti.

A. P.

AGENTE DI POLIZIA ucciso nell'Ulster

Belfast, 12

Un agente di polizia è stato ucciso ieri dall'esplosione di una bomba a Newcastle (contea di Down).

(Ansa - Afp)

LA MAFIA GIUNGE anche in India

Nuova Delhi, 12

Voci raccolte in questi giorni dalla stampa quotidiana di Nuova Delhi, secondo le quali un «alto esponente» della «mafia internazionale» avrebbe fatto di recente due visite in India allo scopo di costituire in questo paese una centrale per il controllo del traffico degli stupefacenti ha avuto un'eco al parlamento indiano.

Il deputato comunista Niren Ghosh ha, infatti, presentato una interpellanza urgente chiedendo al governo di dare al più presto possibile ampi chiarimenti in merito a quanto pubblicato da alcuni quotidiani indiani secondo i quali l'«associazione criminale internazionale mafia» avrebbe costituito la propria centrale asiatica in India. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

TRE «PIRATI» FALLITI condannati in Slovenia

Lubiana, 12

Tre giovani sloveni, Dusan Cirin, Milan Gasparini e Goran Mise, sono stati condannati dal tribunale di Kranj (Slovenia) il primo a cinque anni e gli altri due a tre anni di carcere duro. I tre condannati avevano progettato di dirottare un aereo «DC-10» della compagnia americana «TWA», il giorno 20 agosto di quest'anno, e di chiedere un milione di dollari come riscatto per liberare i passeggeri. L'aereo americano era atterrato all'aeroporto di Lubiana come previsto dal suo itinerario. *(Ansa)*

† L'11 corrente ha cessato di vivere il

DOTT.
Bruno Giorgi

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, il figlio LAURO, la sorella MERCEDE, la nuora DARIA con la nipotina SANDRA e i parenti tutti.

Prendono viva parte al lutto le famiglie:
— SALIMBENI
— STABON

† E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Giovanna Gladich ved. Stanchi

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'E.C.A., in salita Ubaldini 7 a Muggia, alla volta del Duomo, dove sarà celebrata la S. Messa.

Muggia, 13 dicembre 1973

†Concetta ved. Leone

si è spenta, lasciando del dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 14 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al grave lutto per la scomparsa di

Dante Cadorini

la cognata ROSA e la nipote NIVEA con il marito EUGENIO.

I FAMILIARI del

PROF. AVV.
Cesare Columba

commossi dalle manifestazioni tributate all'adorato congiunto, nell'impossibilità di farlo personalmente esprimono la loro profonda riconoscenza a quanti, amici, personalità, Colleghi e allievi, hanno partecipato tanto affettuosamente al loro cordoglio, ed onorato la memoria dello Scomparso.

†

Il giorno 11 dicembre, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Giacomo Bacigalupo
Ufficiale dei Granatieri
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, i figli ADOLFO, RAUL, LILIANA (assente) e RENATO, le le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 dicembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie SALVI IRENEO PASQUALINI e PERISUTTI.

Partecipano al lutto RICO STIBIEL e famiglia.

Partecipano al lutto dell'amico Nino per la perdita del suo papà LIA e SERGIO KOBAL.

†

Il giorno 11 dicembre si è spento

Egidio Tomadoni

Lo piangono la moglie, i figli, le sorelle, unitamente alla nuora, al genero, alle cognate, ai cognati e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici e al personale tutto delle Divisioni Ortopedica e III Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno venerdì 14 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto della famiglia AMELIA, MARIO, ROMI e LORELLA, LIVIA e DARIO.

†

Il giorno 10 dicembre si è spenta

Filomena Asti ved. Musizza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio CIRANO e la nuora LIDIA.

Un vivo ringraziamento va da alle signore PARENZAN per l'assistenza amichevole data all'Estinta.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Dopo breve malattia è serenamente spirata

Francesca Rosso

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli GIORGIO, Madre GELTRUDE, ANDREA e Padre SISTO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Vicenza - Trieste, 11.12.73

PAOLO FUSAROLI ed i COLLABORATORI dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Trieste partecipano, profondamente commossi, all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia e la Facoltà Medica di Roma per la scomparsa dell'illustre Maestro

PROF.
Mario Franceschini
ordinario
di Anatomia Umana Normale

†Carmela ved. Sancin

si è spenta il giorno 12 corrente.

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, la nipote, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. G. Storici.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Amelia ved. Turco

ringraziamo sentitamente gli amici e i conoscenti che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie vada alla Direzione del settore tecnico Italcantieri.

Il figlio MARINO e la moglie

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Albino Colombin

ringraziamo i parenti, gli amici e tutte quelle gentili persone che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel IX anniversario della scomparsa di

Arrigo Iasbez

con infinito dolore la moglie e i suoi cari Lo ricordano a quanti Lo amarono.

Per Lui e per la Sua adorata figlia

DOTT. PROF.
Lidia Iasbez

che Lo ha raggiunto in Cielo verrà celebrata una S. Messa, oggi 13 dicembre alle ore 19, nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste - Milano, 13.12.1973

RAETIA

Appartamenti turistico - residenziali in vendita

FORNI DI SOPRA
estate - inverno

Plastico in visione presso
Agenzia Immobiliare
CASTER - Forni di Sopra
Telefono (0433) 88157 - 88118

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone		
Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, G. DUPLICA, V.LE IPPODROMO 2-2. Pronta consegna 28 modelli nuovi, pagamento rateale senza cambiali e senza anticipo. Vasto assortimento vetture d'occasione, revisionate: Fiat 500, 600 850, 1100, 128, 124, 125, 2300, 238 furgone, 600 T rialzato. Opel Kadett. NSU Prinz 4 L. Citroen AMI 8. Ford Taunus, Cortina, Innocenti Mini Cooper, Simca 1000, Rally. 1100 GLS, 1301 Special, 1501. Chrysler 180. APERTO GIORNI FESTIVI. 60 Q

A.A.A.A. L'AUTOAGENZIA ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO vi attende per una prova su strada della prima sportiva della Alfasud la ALFASUD TI, via del Bosco 20, telefono 796348. Visitateci ! ! ! 53583 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM V.LE R. SANZIO 11: Fiat 500 68-71, 600 D 65, 850 64-67, 850 spider 68, 850 sport 68, 124 67, Ford Escord 1300 GT 72, Mini MK2 69-70, Simca 1000 LS autom. 72, 1000 64-67-72, 1100 GLE 72, 1100 S 71-72, 1301 69, 1501 69, Chrysler 160-180, Simca 1200 S. Aperto festivi. 30771 Q

A.A.A. 128 Rally 73, 128 72, A 112 71, 850 coupé 68 67, 500 L 72 68, Mini 72, 850 S 68. Visibile via Cologna 7, Autosalone Trieste. 53352 Q

CEDO prenotazione Fiat 128 vettura arrivata, consegna immediata. Telefonare 729320. 53800 Q

FIAT 1500 C con autoradio assicurazione vendo 180.000 contanti via Gatteri 56 negozio frutta. 33 Q

MERCEDES 230, 1971 vendesi in visione presso concessionaria Nascimben, Coroneo 41. 72556 Q

PASSATORE 1973 regata accessoriatissimo, EB, 8 vele, veramente nuovo. Atlantis, viale Lombardia 238, 20052 Monza. 7943 Q

RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao. Inofrmazioni presso Agenzia Piaggio, tel. 764127.

VENDESI Fiat 850 spyder con autoradio tetto rigido visibile via Giarizzole 6 «bar». 31292 Q

128 1973 km 12.000 occasione vendesi Artisti 9 tel. 31348. 53798 Q

500 lusso 70 vera occasione vendesi visibile via della Valle 6 officina. 72558 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo senza garanzie, telefonando n. 29258. 72516 R

A. DISPONENDO capitali privati concedonsi prestiti riservati con ipoteca. Minimo 10 milioni interesse 8% annuo. Cassetta 6 S SPI, Trieste. (31011 R)

A. QUADRI d'autore per sicuro investimento. Gemellaro, corso Italia 9. 27209 R

ABBIGLIAMENTO - merceria, adatto una persona vendesi: merceria - cartoleria zona periferica vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

AFFITTASI o vendesi avviata officina meccanica e media carpenteria con dieci dipendenti. Cassetta 18 Q SPI Trieste. (31126 R)

ANTICIPI immediati prestiti cessione stipendio statali parastatali aziendali triennali quinquennali decennali 5,50% finanziaria tel. 741515 Crispi 8.

BAR superalcoolico - totocalcio, bene avviato cedesi; bar centrale, analcoolico, ottima occasione vendesi; altri bar, diverse posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

BIGIOTTERIA centrale, vera occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53731 R

CARTOLERIA zona centrale, tutte licenze, cedesi compreso inventario 6.500.000; altra vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 53729 R

FINANZIAMENTI vari rapidamente concediamo a tutte le categorie residenti zona Venezia Giulia. Telefonare 727365, via Slataper 6, Trieste. 72508 R

IMMEDIATA cessione per gravi motivi familiari centralissimo negozio vendita materiale elettrico lampadari elettrodomestici radio televisori complessi stereo minuto ingrosso. Inintermediari, offerte Cassetta 7 T SPI. Trieste. (31113 R)

INVESTIMENTO sicuro per residenti zona Venezia Giulia, anche piccoli capitali, alto reddito. Telefonare 727365, via Slataper 6, Trieste. 72506 R

LATTERIA caffè vendesi 2 milioni 500.000; altra vendesi L. 2.800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

LATTERIA formaggeria, buona zona vendesi, altra solo latteria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53731 R

LATTERIE zone centrali, bene avviate, affido gestione persone pratiche. Polese, Matteotti 27. 72722 R

PRESTITI personali senza cambiali sino 36 mensilità tasso bancario procuriamo massima riservatezza celerità informazioni senza impegno Comital piazza Ponterosso 3. Telefono 61697 orario 9-13 17-19. 53359 R

RISTORANTE centralissimo adatto eventualmente anche grande pizzeria - discoteca, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53731 R

SALONE parrucchiera zona marina vendesi, eventualmente darebbesi gestione; altro zona Rossetti vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53731 R

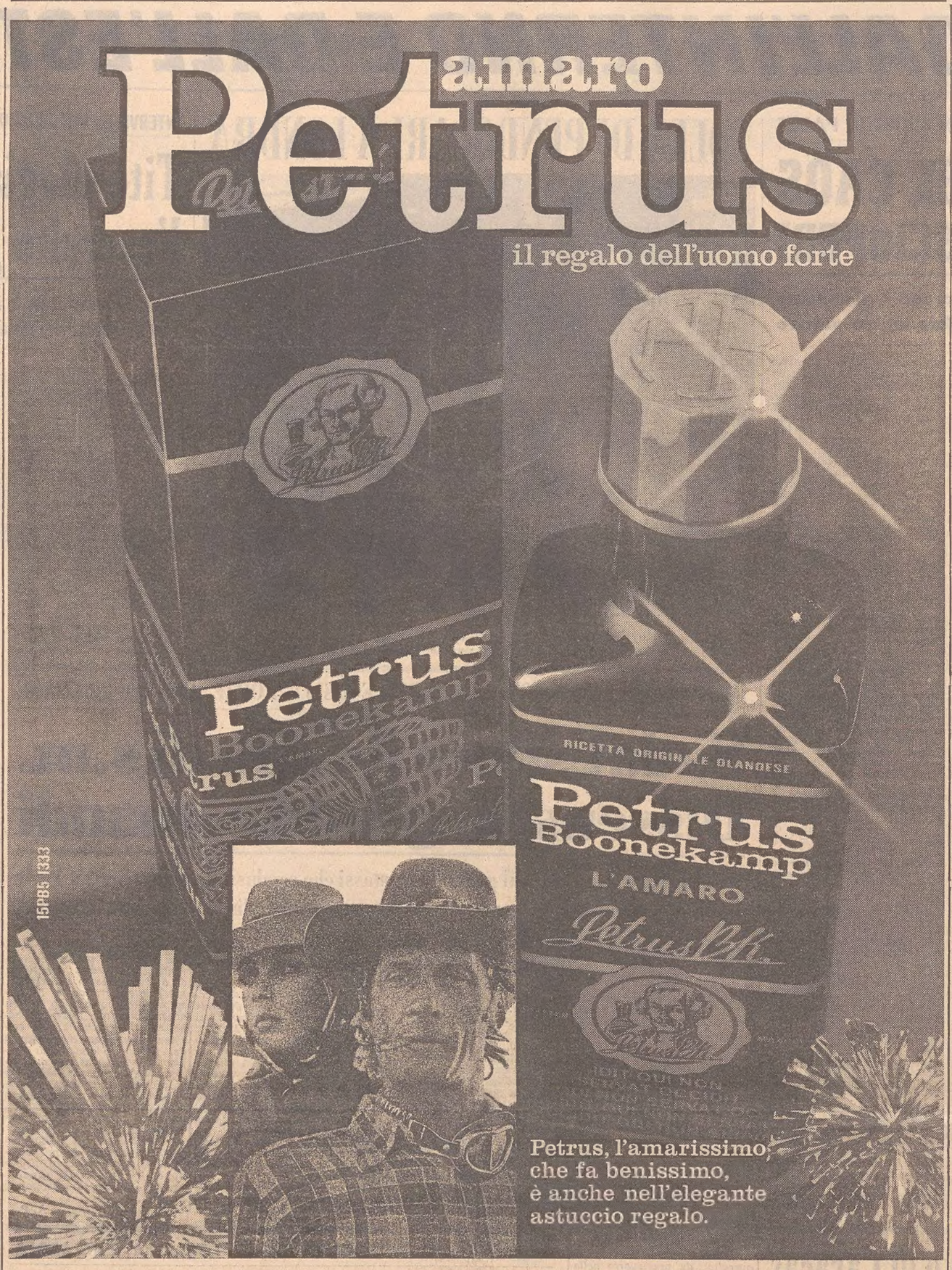
SALONE parrucchiera vendo causa ritiro telefonare 38707. 31244 R

TRATTORIA con giardino, ottima zona vendesi 5.000.000; altra centro oltre 400 mq vendesi, altra, piccola, adatta enoteca vendesi 4.500.000. Agenzia Gentile Toro 8. 52729 R

TRATTORIA - buffet, zona centro, darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

TRATTORIA zona Rosandra, con giardino ottimamente avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 53731 R

VENDESI con facilitazione pagamento o darei gestione trattoria con macchina caffè a persone veramente capaci. Telefono 755383. 31097 R



CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. COMMERCIALE (inizio), NUOVO in palazzina signorile: salone 3 stanze, cucina, tripli servizi; annessa MANSARDA abitabile. Terrazze panoramicissime vista citta-golfo. Confort modernissimi, garage, cantina. Vendesi prontingresso. Possibilità Mutuo. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4, tel. 768163. 31161 S

A.C. GRADO CENTRO appartamento prontaentrata ammobiliato stanza grande soggiorno cucinino bagno terrazza 2.o piano 11.000.000 vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53761 S

A. C. GRADO PINETA appartamenti consegna maggio 1974 2-3 stanze cucina bagno terrazzo centralnafta soleggiatissimo vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53761 S

A.C. SAN GIACOMO vendonsi appartamenti affittati 1 - 2 stanze cucina camerino wc. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53761 S

A.C. SOFFITTA VUOTA 150 mq zona posta vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 53761 S

A. ACIT. COMMERCIALE inizio vendesi appartamento rifatto signorilmente soggiorno bar tre stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento, San Lazzaro 3, tel. 68810. 53807/2 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendesi appartamento adibito ufficio 6 stanze cucina servizi riscaldamento, affittato 160.000 mensili, negozio 500 m. q. zona intensa attività commerciale. Affittato 500.000 mensili, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 53805/5 S

A. ACIT. PANORAMICO vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina servizi separati, centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 53807/1 S

A. ACIT. STRADA FRIULI vendesi casa con due appartamenti e soffitta vista panoramicissima sul golfo. Ottimo prezzo. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 53807/3 S

A. ACIT. VENDESI garage per una macchina zona BAIAMONTI. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 53807/4 S

A. APPARTAMENTI da uno, due stanze, soggiorno, servizi, vendonsi affittati, zona Flavia, Settefontane, Istria, Locchi. AGEP, Zanetti 1. 31123 S

A. BALLO Paradiso (zona) corso costruzione palazzina panoramica soleggiata, appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, bellissime mansarde, boxauto, confort modernissimi. Agevolazioni, mutuo regionale. Visione progetto vendite (senza provvigione Agenzia). Lorenza, Toro 4. 31179 S

A. FLAVIA locale 350 mq altezza 4,29 possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 31109 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 31121 S

A. VIGNETI prontingresso vendesi ultimo tristanze, cucina, biservizi, poggioli, posto macchina, cantina, centralnafta. Vendita diretta senza mediazione. Solido investimento capitale. AGEP, Zanetti 1. 31103 S

A. VILLA lussuosissima Barcola, parco 1600 mq., 7 stanze, servizi vendesi 300.000.000. Offerta Cassetta 8-T, SPI Trieste. (31125 S)

A. ZONA Valmaura, costruzione due palazzine panoramiche, soleggiate, vista mare. Appartamenti da 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, tutti confort. Esempio pagamenti: 4.600.000 contanti, resto mutuo regionale con mensile 75.600 ventennale. Informazioni visione progetto Lorenza, Toro 4. Tel. 734257. 31179 S

ACQUISTEREI appartamenti cassette 1, 2, 3 stanze pagando contanti. Tel. 31631. 72540 S

APPARTAMENTO adatto investimento, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10 53796/2 S

APPARTAMENTO zona REVOLTELLA, panoramicissimo, salone, stanza, cucina, piu mansarda, due bagni, ampie terrazze, garage, centralnafta, ascensore, vende corso costruzione, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 52796 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento adatto ambulatorio uffici; altro occupato vendonsi facilitazioni. Visitare ore 14.30 16.30, salita Promontorio 10 I. 53877 S

AURISINA palazzina 5 appartamenti, ogni comfort, posto macchina, giardino, consegna estate, composti da: stanza, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, cantina; pagamenti agevolati, vende Immobiliare Italia, tel. 61512 - 38102, fuori orario, tel. 795974. 86 S

BELLISSIMO, in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, posteggio macchina, centralnafta, 17.000.000 vende Immobiliare, Oriani 2. 31177 S

CENTRALISSIMI uffici appartamenti liberi 3-4 stanze accessori riscaldamento ascensore vendonsi facilitazioni. Visitare ore 14.30 16.30, Crispi 5 III. 53877 S

CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54, palazzine abbinate zona verde, 12 appartamenti composti da: cucina, saloncino, 2 stanze, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, costruzione avanzata, consegna estate. Immobiliare Italia, piazza Ponterosso 3, tel. 61512-38102, fuori orario tel. 795974. 86 S

DEPOSITO MAGAZZINO con ufficio e servizio, primo ingresso, zona Navali, mq 90 circa vendesi. Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 S

DUE stanze, cucina, Roiano, vuoto vendesi. Tel. 793090. 31159 S

DUINO, Impresa DELTA, palazzine signorili prossima consegna. Ultime disponibilità: 2 appartamenti mq 110 L. 17 milioni 400.000; 3 locali d'affari mq 60 circa lire 9-11.000.000 PER ACQUISTO. Tre alloggi varie grandezze da lire 65.000 a lire 95.000 PER AFFITTO. Visite in cantiere 14 - 16 al martedì e venerdì. Ufficio vendite e affittanze: Organizzazione Immobiliare Italia, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 86 S

ININTERMEDIARI acquisto appartamento nuovo vista telefonare 750829. 31248 S

PANORAMICO lussuoso vicino centro, grandissimo salone, 3 stanze, due verande, doppi servizi, cantina, garage vendesi. Telefonare 72650 Monfalcone. 423 S

PANORAMICO elegantemente rifinito soggiorno due stanze cucina doppi servizi acqua riscaldamento centralizzati posteggio macchina vende Immobiliare, Oriani 2. 72554 S

PRIVATO cerca casetta o appartamento zona S. Giovanni o dintorni, tel. 71713. 31240 S

S. LUIGI panoramico in palazzina moderna, 2 stanze, saloncino, cucinetta, bagno, ripostiglio, grande balcone, tutti confort vendesi (estate 1974). Informazioni Lorenza Toro 4. Tel. 734257 31179 S

SISTIANA, strada provinciale per Aurisina. Impresa vende appartamenti. Tel. 209241. 31155 S

VENDESI villa 2 appartamenti Lignano Pineta. Tel. Ud. 74255. 7945 S

VENDONSI lotti edificabili con, senza progetto, ville su progetti standard, prezzi convenienti. Tel. 33576. 31099 S

VILLA dieci minuti da Trieste 20 stanze con bagno, grandi saloni tavernetta, cantina, garage, parco, vista mare vendesi. Adatta casa di cura, di riposo, clinica. Ottimo investimento 0481 - 72650. 422 S

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ASTROLOGA diplomata redige oroscopo personale scientifico interessantissimo telefonare 421074. Cartochiromanzia. 72554 V

c'è un importante appuntamento col risparmio

QUESTO DICEMBRE VENITE ALLA

i.a.g. MARCHIO DEPOSITATO **MOBILI**

OFFERTE SPECIALI SCONTI PARTICOLARI

TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37.367, (cod. 34133)
TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 76.31.40, (cod. 34143)
UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466, (cod. 33100)
MONFALCONE - viale S. Marco 72, tel. 72.346, (cod. 34074)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L	Portogruaro C. (1)
6.56 D	Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L	Portogruaro
12.58 R	Venezia
13.45 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia - Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - WL Mosca - Roma (a)
19.32 L	Portogruaro Parigi e Venezia - Parigi,
20.59 D	Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.09 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma Mosca (b), Le ce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano - Venezia
13.58 L	Cervignano (1)
15.10 DD	Venezia
17.02 D	Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero Roma - Venezia (*)
20.58 R	Milano (via V. Mestre) -
22.55 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine - Tarvisio
6.25 L	Udine
7.18 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine
12.43 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.10 D	Udine
14.22 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.53 L	Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine
8.50 L	Udine
9.00 D	(Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.05 D	Udine
18.08 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.44 L	Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.45 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D	Villa Opicina - Lubiana
10.20 DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana - Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L	Villa Opicina